

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL *MADE IN ITALY*

Relazione Trimestrale ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria
Ilvaform S.p.A. in amministrazione straordinaria
Ilva Servizi Marittimi S.p.A. in amministrazione straordinaria
Taranto Energia S.r.l. in amministrazione straordinaria
Socova S.a.s. in amministrazione straordinaria
Tillet S.a.s. in amministrazione straordinaria
Partecipazioni Industriali S.p.A. in amministrazione straordinaria

riferita al periodo 1° ottobre 2023 – 31 dicembre 2023

Sommario

PREMESSA.....	8
ILVA S.P.A IN A.S.	10
Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria	11
1. Attività della Procedura	11
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	11
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	11
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	12
1.4 Costi della procedura	12
2. Aggiornamenti sul Programma.....	12
2.1 Piano relativo ad interventi volti a garantire sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola - Art. 1 comma 8.5, D.L. 4 dicembre 2015, n. 191, e s.m.i.....	12
2.2 Aggiornamento sull'andamento finanziario	13
2.3 Dismissioni degli asset non core	14
Parte II - Attività corrente.....	14
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	14
2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA.....	16
3. Dati sulla qualità dell'aria in prossimità dello stabilimento di Taranto	26
4. Sicurezza sul luogo di lavoro – Infortunistica.....	28
5. Aree Escluse di competenza Ilva.....	31
5.1 AREE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO CON INTERVENTI IN CORSO	32
5.2 AREE CON INTERVENTI IN CORSO.....	33
5.3 AREE IN MANUTENZIONE E CON PROCEDIMENTO DA DEFINIRE	38
5.4 AREE CEDIBILI E PRIVE DI PENDENZE	39
6. Gestione del personale	40
6.1 Occupazione	40
La forza lavoro occupata in Ilva al 31 dicembre è di 1.765 unità (con un decremento di 5 unità rispetto al trimestre precedente quando erano 1770), a cui si aggiunge 1 risorsa in somministrazione – staff leasing.	40
6.2 Ammortizzatori Sociali.....	40
6.3 Progetti Risorse Umane.....	40
6.4 Formazione	41
6.5 Dettaglio forza lavoro Ilva.....	41
7. Accadimenti legali/giudiziari	41
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	55

1. Premessa	55
2. Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023...	57
ILVAFORM S.P.A. IN A.S.....	62
1. Attività della Procedura	63
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	63
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	63
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	63
1.4 Costi della procedura	64
2 Aggiornamenti sul Programma.....	64
Parte II - Attività corrente	64
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	64
2.Gestione del personale	64
3.Accadimenti legali/giudiziari	64
Parte III – Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	65
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023.....	65
ILVA SERVIZI MARITTIMI S.P.A. IN A.S.	70
1. Attività della Procedura	71
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	71
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	71
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	71
1.4 Costi della procedura	72
2. Aggiornamenti sul Programma.....	72
Parte II - Attività corrente	72
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	72
2.Gestione del personale	72
3.Accadimenti legali/giudiziari	72
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	73
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023.....	73

TARANTO ENERGIA S.R.L. IN A.S.....	78
1. Attività della Procedura	79
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	79
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	79
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	79
1.4 Costi della procedura	80
2. Aggiornamenti sul Programma.....	80
Parte II - Attività corrente.....	80
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	80
2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA	80
3. Gestione del personale	81
3.1 Occupazione	81
3.2 Ammortizzatori Sociali.....	81
3.3 Progetti Risorse Umane.....	81
3.4 Formazione	81
3.5 Dettaglio forza lavoro Taranto Energia	82
4. Accadimenti legali/giudiziari	82
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	85
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023.....	85
SOCOVA S.A.S. IN A.S.	90
1. Attività della Procedura	91
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	91
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	91
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	91
1.4 Costi della procedura	92
2. Aggiornamenti sul Programma.....	92
Parte II - Attività corrente.....	92
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	92
2. Gestione del personale	92
3. Accadimenti legali/giudiziari	92
Parte III – Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	92

Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023.....	92
TILLET S.A.S. IN A.S.	97
1. Attività della Procedura	98
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	98
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	98
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	98
1.4 Costi della procedura	99
2. Aggiornamenti sul Programma	99
Parte II – Attività corrente	99
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	99
2. Gestione del personale	99
3. Accadimenti legali/giudiziari	99
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	100
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023.....	100
PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. IN A.S.	104
1. Attività della Procedura	105
1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria	105
1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico	105
1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva	105
1.4 Costi della procedura	106
2. Aggiornamenti sul Programma	106
Parte II - Attività corrente	106
1. Prosecuzione dell'attività d'impresa	106
2. Gestione del personale	106
3. Accadimenti legali/giudiziari	106
Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	111
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023.....	111

PREMESSA

In data 21 gennaio 2015, il Ministro dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, di seguito anche "**MISE**" o "**MIMIT**"), a seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario ex D.L. n. 61/2013 (conv. in L. n. 89/2013) dott. Piero Gnudi, ha disposto l'ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 (di seguito, la "**Procedura**").

Con il medesimo decreto, il Ministro dello Sviluppo Economico ha nominato Commissari Straordinari della Procedura il dott. Piero Gnudi, il prof. Enrico Laghi e l'avv. Corrado Carrubba.

Con sentenza del 28 gennaio 2015, pubblicata in data 30 gennaio 2015, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza di Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria (di seguito, "**Ilva**"), nominando quale giudice delegato la dott.ssa Caterina Macchi, poi sostituita, con decreto del Presidente del Tribunale di Milano in data 23 ottobre 2019, dalla Dott.ssa Vincenza Agnese.

In data 19 febbraio 2015, il MISE ha altresì nominato il Comitato di Sorveglianza¹, che al 31 dicembre 2023, a seguito della rinuncia di Mercitalia Rail S.r.l. del 6 novembre 2023, è composto dal Dott. Marco Lipari (Presidente), dal dott. Roberto Sampiero (esperto), dal dott. Luigi Maria Rocca (esperto), da S.A.V. S.r.l. F.lli Santagata (creditore), come da decreto MISE del 15-20 settembre 2023 (Protocollo nr: 287302).

In data 29 dicembre 2015, i Commissari Straordinari di Ilva, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, hanno presentato al MISE la versione definitiva del programma di Ilva e delle controllate in a.s. redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.L. 23 dicembre, n. 347 (di seguito, il "**Programma**"). In data 4 gennaio 2016, il MISE, con proprio decreto, ha approvato il Programma.

In data 23 aprile 2019, nelle procedure di Amministrazione Straordinaria delle società Ilva S.p.A., Ilva Servizi Marittimi S.p.A, Ilvaform S.p.A., Taranto Energia S.r.l., Socova S.a.s., Tillet S.a.s. e Partecipazioni Industriali S.p.a., sono stati nominati, con decorrenza a far data dall'1 giugno 2019, in sostituzione dei dimissionari Avv. Corrado Carrubba, Dott. Piero Gnudi, Prof. Enrico Laghi, i seguenti Commissari²:

- dott. Francesco Ardito,
- avv. Antonio Lupo

¹ Originariamente composto dal prof. M. Confortini (Presidente), dal dott. E. Sgaravato (esperto), dall'avv. M. Cesare (esperto), da ENI S.p.A. (creditore) e da Intesa San Paolo S.p.A. (creditore). Rispettivamente in data 1° luglio e 26 luglio 2019, la composizione del Comitato di Sorveglianza ha riportato le seguenti modifiche: nomina di Mercitalia Rail S.r.l. e S.A.V. S.r.l. F.lli Santagata in qualità di creditori in sostituzione di Eni S.p.a. ed Intesa SanPaolo S.p.a. e nomina del Dott. P. G. Demarchi Albengo a Presidente del Comitato di Sorveglianza in sostituzione del dimissionario Prof. Avv. M. Confortini. In data 30 novembre 2020, è stato nominato quale membro esperto del Comitato di Sorveglianza il Dott. M. Maceroni, in sostituzione del dimissionario Avv. M. Cesare. Con provvedimento MISE prot. 238655 dell'10/8/2021 sono stati nominati quali membri del comitato di sorveglianza il Dott. Marco Lipari quale presidente, ed il prof. Emiliano Amato ed il dott. Ermanno Sgaravato come membri esperti.). In data 23 febbraio 2023 il Dott. Sgaravato ha presentato le proprie dimissioni con effetto immediato dalla carica di membro esperto. Con il predetto provvedimento protocollo n. 287302 del 20 settembre 2023 il MIMIT ha nominato i nuovi componenti del Comitato di sorveglianza.

² I sopracitati Commissari entranti, ai sensi dell'art 1. Comma 2, con effetto immediato, sono stati richiesti di cooperare con il precedente collegio Commissariale nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle predette società.

- dott. Antonio Cattaneo

In data 21 giugno 2019, con decreto ministeriale, vista la lettera del 23 maggio 2019, con la quale il dott. Antonio Cattaneo dichiarava di non poter assumere le funzioni di commissario straordinario, è stato nominato il Prof. Alessandro Danovi quale membro del collegio commissariale.

Nella presente relazione sono riportati, ove possibile, soltanto gli aggiornamenti relativi al periodo di riferimento, mentre per quanto qui non riportato si richiama il contenuto delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 sino al settembre 2023.

Si ricorda inoltre che:

- ai sensi dell'art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 "il commissario straordinario presenta ogni tre mesi al Ministro dell'Industria una relazione sull'andamento dell'esercizio dell'impresa e sull'esecuzione del Programma";
- il Programma di cui sopra è unitario per tutte le società del gruppo ILVA;
- a far data dal 1° novembre 2018, a seguito della sottoscrizione in data 28 giugno 2017 del contratto di affitto di ramo d'azienda con AM InvestCo Italy S.p.A (oggi Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), la gestione delle attività di Ilva e di alcune delle sue controllate in A.S. è passata in capo all'affittuaria.

Con la presente relazione vengono forniti gli aggiornamenti sul Programma e sulle residue attività, come richiesto dal Comitato di Sorveglianza, in separate sezioni, ognuna delle quali intestata a ciascuna società del Gruppo Ilva.

Vengono inoltre forniti i dati economico-finanziari relativi a ciascuna società in A.S.

Sul sito internet - www.gruppoilvains.it - vengono pubblicate tutte le informazioni inerenti la Procedura.

Milano, 11 marzo 2024

I Commissari Strordinari

Prof. Alessandro Danovi

Prof. Francesco Di Ciommo

Dott.ssa Daniela Savi



Ilva S.p.A in A.S.

Parte I - Attività durante l'amministrazione straordinaria

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione di Ilva alla procedura di amministrazione straordinaria a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

Con riferimento agli avvenimenti relativi alla società francese S.L.D. S.A. e alla società greca Hellenic Steel Company S.A. in liquidazione ("HSC") parimenti a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° ottobre 2023 – 31 dicembre 2023) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate:

- **25 ottobre 2023:**
 1. Bilancio finale e conto della gestione ex artt. 44 e 75, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria di Taranto Energia S.r.l in as.
 2. Relazione trim ex art 61 al 31 marzo 2023 e relativi allegati.
 3. Relazione trim ex art 61 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 4. Schemi Mise ex art 40 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 5. TILLET: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 6. ILVA SERVIZI MARITTIMI: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 7. Varie ed eventuali.

- **8 Novembre:**
 1. Istanza ex art 42 D.Lgs. n. 270/1999 per l'autorizzazione alla sottoscrizione di accordo transattivo con Consul System S.p.A.
 2. Istanza per l'autorizzazione alla definizione transattiva di un procedimento di opposizione allo stato passivo Eredi Vella.
 3. Piani di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 4. Varie ed eventuali.

- **5 dicembre:**
 1. Piano di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 2. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (tempestivi, tardivi ed eventuali ultra-tardivi), si rinvia a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che si intendono qui integralmente richiamate.

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi tempestivi e tardivi e ai ricorsi in Cassazione ex art. 99 della Legge Fallimentare, sono pendenti:

- n. 7 giudizi di opposizione;
- n. 35 giudizi in Cassazione;
- n. 8 giudizi di rinvio avanti al Tribunale di Milano.

1.4 Costi della procedura

In ottemperanza alla circolare MISE del 22 gennaio 2016, Ilva ha predisposto all'interno del sito *internet* una sezione, denominata "Trasparenza", per il recepimento degli obblighi informativi di cui alla circolare sopra menzionata.

Nel rispetto delle disposizioni, si allega il prospetto dei costi della procedura al 31 dicembre 2023 (**ALL. 1**) e il prospetto degli incarichi professionali e di consulenza come da circolare MISE sopra richiamata (**ALL. 2**).

2. Aggiornamenti sul Programma

Con riferimento all'esecuzione del Programma dell'amministrazione straordinaria predisposto dai Commissari Straordinari ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, secondo l'indirizzo della cessione, autorizzata con decreto del MISE in data 4 gennaio 2016, alla procedura competitiva espletata e alla esecuzione del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017 con AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), si richiama quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali.

Con d.l. 132/2023, convertito con modificazioni con l. 170/2023, il termine di esecuzione del Programma è stato prorogato sino alla scadenza del termine ultimo di esecuzione del Piano approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 maggio 2014, n. 105 come eventualmente modificato o prorogato e comunque fino alla definitiva cessione dei complessi aziendali.

2.1 Piano relativo ad interventi volti a garantire sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola - Art. 1 comma 8.5, D.L. 4 dicembre 2015, n. 191, e s.m.i

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

2.2 Aggiornamento sull'andamento finanziario

(OMISSIS)

(OMISSIS)

2.3 Dismissioni degli asset non core

In aggiunta a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 30 settembre 2023, che si intendono qui integralmente richiamate, con riferimento agli asset no core, si segnala che nel periodo di riferimento della presente relazione non sono state assunte deliberazioni.

a) Asset no core- Stabilimenti

Con riferimento al complesso di Varzi, si segnala che il Comune di Varzi ha indetto un Tavolo Tecnico, con la partecipazione degli Enti territoriali competenti, per l'esame e la valutazione del "Piano di Caratterizzazione, aggiornamento del Modello Concettuale del Sito ed Analisi di Rischio specifica" predisposto dalla Società e si è in attesa dell'approvazione definitiva del modello concettuale del sito e dell'analisi di rischio specifica.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Al 31 dicembre 2023, i ricavi delle vendite e prestazioni, pari 151,6 mln/€, sono relativi principalmente al canone di affitto (€ 150,7 mln/€).

Il credito complessivo netto nei confronti di Acciaierie d'Italia ammonta a 900,5 mln/€ di cui:

- 573,7 mln/€ relativo alla vendita dei magazzini materie prime e prodotti finiti,
- 318,7 mln/€ relativo al canone di affitto,
- 6,4 mln/€ relativo al riaddebito costi AFO2,
- 1,4 mln/€ relativo a interessi di mora,

- 0,3 mln/€ relativi a altri crediti.

L'incasso della vendita dei magazzini, del canone di affitto (pari al 50% delle rate maturate) e degli interessi di mora è previsto al termine del contratto di affitto.

Al 31 dicembre 2023, per effetto delle conciliazioni per incentivi all'esodo, sono usciti dal Gruppo Ilva nr. 1.418 lavoratori, con un incremento nel IV trimestre 2023 di 53 unità. Il dato è da considerarsi definitivo in quanto al 31 dicembre 2023 sono cessati gli effetti dell'accordo relativo ai licenziamenti non oppositivi ex l. 223/1991.

Nel periodo si è dato corso ai richiami di quota parte di lavoratori di ILVA Taranto in CIGS per attività di bonifica, così come rappresentato alle Organizzazioni Sindacali di riferimento nei diversi incontri tenuti.

Nel periodo sono continuate le attività di bonifica e decontaminazione.

Si ricorda che nel 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario sottoscritto dal Fondo Unico di Giustizia finalizzato all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria. I valori rinvenienti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario sono stati versati in un Patrimonio Destinato e gestiti con contabilità sparata secondo la previsione degli artt. 2447-bis e seguenti del Codice civile. Il Patrimonio Destinato a fine dicembre 2023 ammonta a 624,2 mln/€. Si rimanda al paragrafo sull'andamento finanziario per maggiori dettagli di movimentazione.

2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA

Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, l'affittuaria ha comunicato quanto sotto riportato.

Di seguito sintesi degli interventi e/o misure nella Tabella A e un dettaglio degli stessi nella Tabella B.

PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA - PROGETTI CONTENUTI NEL RAPPORTO COMMISSARI

Tabella A - Aggiornamento al 31 DICEMBRE 2023

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL - ADI)				
AREA INTERVENTO	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 DICEMBRE (€/000)	Speso Totale al 31/12/2023 (€/000)	Speso Totale al 31/12/2023 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)
AREA IMPIANTI MARITTIMI PER GESTIONE MATERIE PRIME	€ -	€ -	€ -	€ -
AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME	€ 69.656	€ 231.972	€ 301.629	€ 301.629
AREA NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI	€ 76.386	€ 56.351	€ 132.737	€ 132.737
AREA COKERIA	€ 64.943	€ 146.178	€ 209.641	€ 209.474
AREA GESTIONE ROTTAMI FERROSI e ACCIAIERIA	€ 26.102	€ 9.451	€ 35.553	€ 15.240
AREA ALTOFORNO	€ 10	€ 13.845	€ 13.855	€ 13.855
AREA AGGLOMERATO	€ 7.375	€ 68.059	€ 75.435	€ 75.435
PIANO ACQUE METEORICHE	€ 6.271	€ 78.434	€ 84.705	€ 84.705
PIANO ACQUE DI PROCESSO	€ 96	€ 14.281	€ 14.377	€ 14.377
MISURE DI PREVENZIONE E BONIFICA DI SUOLO, SOTTOSUOLO ED ACQUE SOTTERRANEE	€ -	€ 4.341	€ 4.341	€ -
ALTRE PRESCRIZIONI IN AREE PRODUTTIVE	€ 41.885	€ 40.225	€ 82.110	€ 4.598
DE-NOX TARANTO ENERGIA	€ -	€ 119.075	€ 119.075	€ 119.075
PA - TOTALE PIANO AMBIENTALE	€ 292.725	€ 782.214	€ 1.073.459	€ 971.126
PR - TOTALE PIANO RIFIUTI	€ 21.432	€ 95.530	€ 116.962	€ 69.400
TOTALE IMPORTO PAGATO (PA+PR)	€ 314.157	€ 877.744	€ 1.190.420	€ 1.040.526

PA - Piano Ambientale
PR - Piano Rifiuti

PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA - PROGETTI CONTENUTI NEL RAPPORTO COMMISSARI

Tabella B - Aggiornamento al 31 DICEMBRE 2023

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL - ADI)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/12/2023						
REA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 DICEMBRE (€/000)	Speso Totale al 31/12/2023 (€/000)	Speso Totale al 31/12/2023 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)	
AREA IMA GESTIONE MATERIE PRIME						0	0	0	0	
AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME	Pr. q/bis - Misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda superficiale - Pump&Treat <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119828	119828-30 P12A A/968 RAW MATERIALS YARDS SOIL AND GROUNDWATER DECONTAMINATION AIA - TARANTO	601	4.280	4.881	4.881	
	Pr. 1 - Completa copertura Parco Minerale <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2019</i>	X (31.12.2019)		119826	119826-28 P12 A/696 IRON ORES YARD COVERING AIA - TARANTO	31.974	67.208	99.182	99.182	
	Pr. 1 - Completa copertura Parco Fossile <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119825	119825-27 P11 A/697 COAL YARD COVERING (STACKERS TRANSFERRED IN 125702) AIA - TARANTO	20.395	83.394	103.789	103.789	
	Pr. 1 - Completa copertura Parco Fossile <i>Prescrizione AIA attuata</i>	x		125702	125702-290 NSD-525 STACKER RECLAIMERS FOR COAL YARD AIA - TARANTO	0	21.728	21.728	21.728	
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: CALCARE (Conv. 1) e (Nastro 5-3 e 6-2) <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		119823	119823-24 P10 A/416 - LIMESTONE YARD COVERING AIA - TARANTO	11.758	825	12.583	12.583	
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: OMO <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		120108	120108-23 P10 A/987 ORE BLENDING YARD COVERING AIA - TARANTO	3.478	31.409	34.886	34.886	
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: AGL/Sud <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (28.02.2021)		123509	123509-284 P10 A/60 SOUTH SINTERING YARD COVERING AIA - TARANTO	1.107	4.583	5.691	5.691	
	Pr. 4 - Completa copertura Parchi Minori: AGL/Nord <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X		123510	123510-285 P10 A/1000 NORTH SINTERING YARD COVERING AIA - TARANTO Previously integrated with A/60	0	3.850	3.850	3.850	
	Pr. 4 - Pavimentazione Parco LOPPA <i>Prescrizione AIA attuata (6 di 8 parchi)</i>	X (30.09.2019)		119824	119824-25 P10 A/417 BF SLAG YARD PAVING AIA - TARANTO	344	6.886	7.230	7.230	
	Pr. 4 - Pavimentazione Parco LOPPA <i>Prescrizione AIA attuata (6 di 8 parchi)</i>	X (30.09.2019)		134374	134374-336 P10 A/1001 BF SLAG PAVEMENT ORDERS (NOT Patrimonio destinato) - AIA TARANTO	0	1.073	1.073	1.073	
	Pr. 4 - Installazione barriere frangivento in area Parco LOPPA <i>In corso</i>	X		120109	120109-26 P10 A/417 BF SLAG YARD WIND FENCES AIA - TARANTO	0	6.736	6.736	6.736	
	AREA PARCHI STOCCAGGIO MATERIE PRIME						€ 69.656	€ 231.972	€ 301.629	€ 301.629

NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute										
	Prescrizione AIA attuata	X		119815	119815-14 P09 A/379 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - LIME KILNS AIA - TARANTO	13.665	3.415	17.080	17.080		
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute										
	Prescrizione AIA attuata	X		119816	119816-15 P09 A/403 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - BLAST FURNACE NUMBER 2 AIA - TARANTO	704	333	1.037	1.037		
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute										
	Prescrizione AIA attuata	X		119817	119817-16 P09 A/404 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - SINTERING AIA - TARANTO	10.036	3.072	13.108	13.108		
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute										
	Prescrizione AIA attuata	X		119818	119818-17 P09 A/406 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - BLAST FURNACE NUMBER 4 AIA - TARANTO	1.839	7.632	9.471	9.471		
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute										
	Prescrizione AIA attuata	X		119819	119819-18 P09 A/410 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - RAW MATERIALS YARDS FEEDING AIA - TARANTO	24.659	27.727	52.386	52.386		
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute										
	Prescrizione AIA attuata	X		119820	119820-19 P09 A/411 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - BLAST FURNACE HARBOUR PEERS AIA - TARANTO	3.542	3.947	7.489	7.489		
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute										
	Prescrizione AIA attuata	X		119821	119821-20 P09 A/413 A/487 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - COKE OVENS / BYPRODUCTS AIA - TARANTO	15.851	4.680	20.530	20.530		
	Pr. 6 - Completa copertura nastri trasportatori e cadute										
	Prescrizione AIA attuata	X		119822	119822-21 P09 A/641 CONVEYOR BELTS ENCLOSURES - STEEL SCRAP YARD AIA - TARANTO	68	0	68	68		
Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Cokeria	X										
Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018	(31.12.2018)		119841	119841-46 P36 A/154 SEALING AND DEDUSTING OF COKE OVEN BUILDINGS AIA - TARANTO	2.986	324	3.310	3.310			
Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Sili CEC	X										
Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018	(31.12.2018)		119874	119874-48 P36 A/984 SILI CEC AIA - TARANTO	1.491	1.649	3.140	3.140			
Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - Stock House 4	X										
Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018	(31.12.2018)		119875	119875-49 P36A A/448 SEALING AND DEDUSTING OF STOCK HOUSE AFO /BF 4 AIA - TARANTO	1.051	2.397	3.448	3.448			
Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - OMO/2	X										
Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018	(31.12.2018)		119873	119873-47 P36 A/454 SEALING AND DEDUSTING OF SINTERING BUILDINGS AIA - TARANTO	407	518	925	925			
Pr. 16.i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento - PCI	X										
Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018	(31.12.2018)		119876	119876-50 P36A A/459 SEALING AND DEDUSTING OF PCI BUILDING AIA - TARANTO	88	657	745	745			
AREA NASTRI - TORRI DI COLLEGAMENTO ed EDIFICI						€ 76.386	€ 56.351	€ 132.737	€ 132.737		

AREA COKERIA BATTERIE 5-6	Pr. 16.e - Dismissione Batterie n 3-4 oppure 5-6 <i>In corso</i>	X Feb 2023		131652	131652-323 NSD-553 COKE OVEN BATTERIES 5_6 DEMOLITION - AIA TARANTO	0	6.704	6.704	6.704
AREA COKERIA BATTERIE 7-8	Pr. 16.m - Batteria 7-8 Sistema di regolazione della pressione ai forni <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/05/21)		119728	119728-7 P07 A/96 BATTERIES 7-8 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO	4.666	6.665	11.331	11.331
	Pr. 37 - Batteria 7-8 Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/05/21)		119838	119838-43 P34 A/973 BATTERIES 7-8 COKE SIDE DUST CAPTURE AIA - TARANTO	787	7.604	8.390	8.390
	Pr. 42 - Batteria 7-8 Costruzione nuovo filtro camino n.4 <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/05/21)		119730	119730-9 P07 A/762 COKE OVEN 7/8 - FILTER T STACK N. 4 AIA - TARANTO	8.003	1.808	9.812	9.812
	Pr. 49 - Batteria 7-8 Installazione nuova doccia n.4-bis <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/05/21)		119729	119729-8 P07 A/97 COKE OVEN 7/8 - QUENCHING TOWER N. 4 BIS AIA - TARANTO	1.287	7.720	9.007	9.007
	DECR. 368 DEL 09/09/2021	X		600031	600031 - P335 A/3165 - DEPOLVERAZIONE ALLO SFORNAMENTO LATO MACCHINA BATTERIE 7-8 - TARANTO	0	1.645	164	164
AREA COKERIA BATTERIE 9-10	Pr. 16.f - Batteria 9-10 rifacimento refrattari <i>Prescrizione AIA attuata per batteria 9</i>	X (31/01/21)		119731	119731-10 P08 A/81 BATTERIES 9 AND 10 REFRACTORIES WORKS AIA - TARANTO	19.994	26.109	46.103	46.103
	Pr. 16.f - Batteria 9-10 - Sistema di regolazione della pressione ai forni <i>Prescrizione AIA attuata per batteria 9</i>	X (31/01/21)		119812	119812-11 P08 A/82 BATTERIES 9 AND 10 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO	2.836	9.659	12.495	12.495
	Pr.37 - Batteria 9-10 Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento <i>Prescrizione AIA attuata per batteria 9</i>	X (31/01/21)		119839	119839-44 P34 A/974 BATTERIES 9-10 COKE SIDE DUST CAPTURE AIA - TARANTO	2.414	20.713	23.127	23.127
	Pr. 42 - Batteria 9-10 Costruzione nuovo filtro camino n.5 <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/01/21)		119814	119814-13 P08 A/763 BATTERIES 9 AND 10 FILTER T STACK N. 5 AIA - TARANTO	7.295	3.892	11.186	11.186
	Pr.49 - Batteria 9-10 Installazione nuova doccia n.5 <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31/01/21)		119813	119813-12 P08 A/85 BATTERIES 9 AND 10 QUENCHING TOWER N. 5 AIA - TARANTO	4.697	6.013	10.710	10.710
AREA COKERIA BATTERIA 11	Pr. 16.l - Batteria 11 Sistema di regolazione della pressione ai forni <i>In corso</i>		X	119724	119724-3 P06 A/94 BATTERIES 11 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO	0	100	100	
	Pr. 16.l - Batteria 11 Rifacimento refrattari <i>In corso</i>		X	120105	120105-2 P06 A/91 BATTERIES 11 REFRACTORY WORKS AIA - TARANTO	0	66	66	
AREA COKERIA BATTERIA 11/12	Pr. 37 - Batteria 11/12 - Miglioramento del sistema di aspirazione allo sfornamento <i>Completata</i>	X (31/12/21)		119840	119840-45 P34 A/975 BATTERIES 11-12 COKE SIDE DUST CAPTURE AIA - TARANTO	1.598	14.464	16.062	16.062
	Pr. 49 - Batteria 11/12 Installazione nuova doccia n.6 <i>Completata</i>	X (31/12/21)		119725	119725-4 P06 A/95 COKE OVEN 11/12 - QUENCHING TOWER N. 6 AIA - TARANTO	4.654	6.203	10.857	10.857
AREA COKERIA BATTERIA 12	Pr. 16.o - Batteria 12 Sistema regolazione della pressione ai forni <i>Completata</i>	X (31/12/21)		119726	119726-5 P06 A/101 BATTERIES 12 INDIVIDUAL PRESSURE CONTROL SYSTEM AIA - TARANTO	2.065	3.648	5.713	5.713
	Pr. 42 - Batteria 12 Costruzione nuovo filtro camino n.7 <i>Completata</i>	X (31/12/21)		119727	119727-6 P06 A/158 COKE OVEN 11/12 - FILTER T STACK N. 7 AIA - TARANTO	4.604	1.320	5.924	5.924
AREA COKERIA DESOLFORAZIONE GAS	Pr. 45 - Impianto desolforazione gas	X		120138	120138-68 P94 A/840 COKE OVEN GAS DESULPHURIZATION PHASE I AIA - TARANTO	44	21.845	21.888	21.888
	<i>Prescrizione AIA attuata</i>			600268	600268 - 20.16.P533.A.4055 - QUOTA RESIDUA MONITORAGGIO IN CONTINUO H2S A VALLE TRATTAMENTO DESOLFORAZIONE GAS COKE - TARANTO	0	0	0	0
AREA COKERIA						€ 64.943	€ 146.178	€ 209.641	€ 209.474

AREA GRF e ACC1-2	Pr. 16h/70c - area GRF: Installazione cappe mobili lato TNA (I° fase) e lato AFO (II° fase) Completata installazione cappe mobili lato TNA al 31/12/2018. In corso altri interventi.	X		119829	119829-33 P26 A/209 MOBILE HOODS METAL SCRAP AREA SMP AIA - TARANTO	9.521	2.700	12.221	12.221
	Pr. 16h/70c - area GRF: realizzazione Barriera frangivento completata	X		120126	120126-34 P26 A/988 WIND FENCES METAL SCRAP AREA SMP AIA - TARANTO	0	3.019	3.019	3.019
	70.a - Realizzazione nuovo impianto DES Acciaieria 1 In corso		X	119957	119957-31 P20 A/191 STEEL N°1 DESULPHURIZATION AIA - TARANTO	9.358	417	9.775	
	70.a - Realizzazione nuovo impianto DES Acciaieria 2 In corso		X	119958	119958-32 P21 A/192 STEEL N°2 DESULPHURIZATION AIA - TARANTO	7.223	3.315	10.538	
AREA GESTIONE ROTTAMI FERROSI e ACCIAIERIA						€ 26.102	€ 9.451	€ 35.553	€ 15.240
AREA ALTOFORNO	Pr.18 - Demolizione impianto Altoforno 3 completata	X		120127	120127-51 P38B A/655 BLAST FURNACE n°3 - DEMOLITION AND WASTE DISPOSAL PHASE I AIA - TARANTO	10	890	900	900
				123301	123301-283 P38B A/655 BLAST FURNACE n°3 - DEMOLITION AND WASTE DISPOSAL PHASE II AIA - TARANTO	0	12.955	12.955	12.955
AREA ALTOFORNO						€ 10	€ 13.845	€ 13.855	€ 13.855
AREA AGGLOMERATO	Pr. 55-57 area AGL: Installazione filtri In corso	X		120104	120104-1 P03 A/175 MEROS FILTER (SINTER PLANT) AIA - TARANTO	7.375	68.059	75.435	75.435
AREA AGGLOMERATO						€ 7.375	€ 68.059	€ 75.435	€ 75.435
PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture	Pr. UA7 - Raccolta acque delle coperture Parchi Maggiori (2° pioggia) Completata	X		119827	119827-29 P12 A/993 IRON/COAL YARD COVERAGES: 2° RAIN MANAGEMENT AIA - TARANTO	0	17.851	17.851	17.851
PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Maggiori (Minerale e Fossile) e parchi minori (Agl sud. Loooa) Completata	X		120434	120434-63 AM9 + AM6 PHASE I (P50E2 A/661- P50C1 A/662 - P50B3 A/699 - P50B2 A981 - P50B1 A/980 AM9 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT BF/1 , B/F SLAG YARD, SINTER SOUTH AND ORE/COAL COVERAGES) AIA - TARANTO	134	8.763	8.896	8.896
	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (AGL/S - Loppa) Completata	X							
PIANO ACQUE METEORICHE Stabilimento (area_a_caldo)	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree AFO 1-2 e Z.L. Fase II	X		122964	122964-281 AM9 + AM6 PHASE II RAIN WATER TREATMENT AIA - TARANTO	0	5.255	5.255	5.255
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree ACC1 e Z.L. Fase II	X							
PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (AGL/N - OMO) Attività subordinata alla realizzazione delle coperture - completata	X		120135	120135-64 P50E3 A/665 P50B2 A/698 AM10 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT BF/4 AND BF/5 (INCLUDES RAIN WATER TREATMENT ORE BLENDING & NORTH SINTER COVERAGES) AIA - TARANTO	76	5.656	5.732	5.732
PIANO ACQUE METEORICHE Stabilimento (area_a_caldo)	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree AFO4-5 e Z.L. In corso	X							
PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture	Pr. UA7 - Raccolta acque coperture in area Parchi Minori (CALCARE) Attività subordinata alla realizzazione delle coperture - completata	X		134376	134376-338 P50B1 A/695 Limestone Coverage rain water collecting - AIA TARANTO	287	163	449	449
PIANO ACQUE METEORICHE Area Coperture	Pr. UA7 - Trattamento acque delle coperture in area Parchi Minori (Calcare) Attività subordinata alla realizzazione delle coperture - completata	X		120129	120129-53 P50A A/684 AM4 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT SEA-IRF-PCA (UA10) AIA - TARANTO	2.347	13.409	15.756	15.756
PIANO ACQUE METEORICHE Area_IRF_SEA_PCA	Pr. UA10 - Gestione acque meteoriche in area IRF-SEA -PCA Attività subordinata alla realizzazione delle coperture - completata	X							
PIANO ACQUE METEORICHE Area_IMA	Pr. UA8-24/25/26 - Gestione acque meteoriche II° sporgente Completata	X		119878	119878-58 P50D1 A/667 AM1 2° PIER RAINWATER MANAGEMENT AIA - TARANTO	675	2.752	3.426	3.426
	Pr. UA8-24/25/26 - Gestione acque meteoriche III° sporgente In corso	X		119879	119879-59 P50D2 A/668 AM2 3° PIER RAINWATER MANAGEMENT AIA - TARANTO	1.110	759	1.869	1.869
	Pr. UA8-24/25/26 - Gestione acque meteoriche V° sporgente In corso	X		119880	119880-60 P50 D3 A/671 AM3 5° PIER AND COIL YARD RAINWATER MANAGEMENT AIA - TARANTO	1.237	1.404	2.640	2.640
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree FOC1, GRF e Z.L. In corso	X		120128	120128-52 P50A A/683 AM5 RAINWATER COLLECTING AND TREATMENT GRF-FOCI (UA9) AIA - TARANTO	163	9.476	9.639	9.639
PIANO ACQUE METEORICHE Stabilimento (area_a_caldo)	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree ACC2, FOC2 e Z.L. In corso	X		120132	120132-56 P50C2 A/663 AM8 RAIN WATER COLLECTING AND TREATMENT STEELMAKING n°2 / LIME KILNS n°2 AIA - TARANTO	114	5.924	6.038	6.038
	Pr. UA9- Raccolta e tratt. acque aree COK e Z.L. In corso	X		120133	120133-62 P50E1 A/660 AM11 RAIN WATER TREATMENT COKE OVEN AIA - TARANTO	129	1.949	2.078	2.078
	PIANO ACQUE METEORICHE						€ 6.271	€ 78.434	€ 84.705

PIANO ACQUE DI PROCESSO Area_COK_AFO_LAF	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area COK <i>Attività completata</i>	X (31/12/20)		120137	120137-66 P50F A/670 INDUSTRIAL WATER TREATMENT COKE OVEN AIA - TARANTO	24	4.656	4.679	4.679
	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area COK (SELENIO) <i>Attività completata</i>	x		139329	139329-339 NSD-562 Selenium removal plant for Coke Oven WWT AIA - TARANTO	0	2.540	2.540	2.540
	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area AFO <i>Attività completata</i>	X (31/12/20)		120136	120136-65 P50E4 A/701 INDUSTRIAL WATER TREATMENT BLAST FURNACES PHASE I AIA - TARANTO	0	6.347	6.347	6.347
	Pr. UA11 - Trattamento acque di processo area LAF <i>Attività completata</i>	X (31/12/20)		131972	131972-324 NSD-554 Cold Rolling Waste Water treatment plant - AIA TARANTO	0	576	576	576
	Pr. UA11 - Adeguamento dei sistemi di monitoraggio agli scarichi <i>Attività completata</i>	X		119883	119883-69 P95 A/979 AUTOMATIC WATER DRAIN MONITORING SYSTEM AIA - TARANTO	73	163	235	235
	PIANO ACQUE DI PROCESSO						€ 96	€ 14.281	€ 14.377
ADDENDUM - ARTICOLO 3.7	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150243	150243 - 513 - Misure di prevenzione: Gestione e recupero prodotto in fase libera area TUL2 - AIA TARANTO	0	509	509	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150244	150244 - 514 - Misure di prevenzione: Gestione e recupero prodotto in fase libera area CC05 - AIA TARANTO	0	147	147	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150245	150245 - 515 - Misure di prevenzione: Vani interrati TUL2 - AIA TARANTO	0	49	49	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150246	150246 - 516 - Misure di prevenzione: vani interrati ex BRA2 - AIA TARANTO	0	7	7	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	150242	150242 - 512 - Misure di prevenzione: Acque di falda superficiale e profonda - AIA TARANTO	0	78	78	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	600155	600155 - 20.16.P428.A.3326 - Messa in sicurezza permanente collinetta A5-20 - AIA TARANTO	0	56	56	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	600156	600156 - 20.16.P429.A.3327 - Realizzazione e gestione impianti trattamento acque di falda del sito di Taranto - AIA TARANTO	0	3.356	3.356	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	600161	600161 - 20.16.P434.A.3332 - Ulteriori indagini/interventi/misure in relazione al suolo e alle acque sotterranee rientranti nel perimetro del sito di Taranto - AIA TARANTO	0	0	0	
	Addendum - Art 3.7 <i>In corso</i>		X	600162	600162 - 20.16.P435.A.3333 - Misure di prevenzione: gestione e recupero prodotto in fase libera area TNA2 - AIA TARANTO	0	23	23	
	BONIFICA SUOLO SPORGENTI	Pr. UA8-24/25/26 - a-bis <i>In corso</i>		X	600017	600017 - P324 A/3141 - Bonifica suolo sporgenti	0	116	116
MISURE DI PREVENZIONE E BONIFICA DI SUOLO, SOTTOSUOLO ED ACQUE SOTTERRANEE						€ -	€ 4.341	€ 4.341	€ -

ALTRE PRESCRIZIONI IN AREE PRODUTTIVE	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	134375	134375-337 P32 S/2031, S/2032, S/2033, A/876, A/877, A/878 ASBESTOS GENERAL - AIA TARANTO	4.607	835	5.442	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119895	119895-99 P32A2 Asbestos (Coke oven plant area) AIA TARANTO	0	0	0	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119896	119896-100 P32B4 Asbestos (Steel shop electrical maintenance) AIA TARANTO	0	76	76	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119897	119897-101 P32C1 Asbestos (HSM/1) AIA TARANTO	0	0	0	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119898	119898-102 P32C2 Asbestos (Plate mill) AIA TARANTO	0	2.384	2.384	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119899	119899-103 P32C3 Asbestos (Cold rolling mill) AIA TARANTO	0	292	292	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119900	119900-104 P32C4 Asbestos (HSM/2) AIA TARANTO	0	0	0	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119901	119901-105 P32C5 Asbestos (STRIP FINISHING MILL) AIA TARANTO	0	0	0	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119902	119902-106 P32G1 Asbestos (LOGISTICS/WAREHOUSE) AIA TARANTO	0	18	18	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119933	119933-107 P32H Asbestos (TECHNICAL GAS PRODUCTION) AIA TARANTO	15	423	437	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119934	119934-108 P32I Asbestos (ENERGY FACILITIES) AIA TARANTO	0	369	369	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119935	119935-109 P32N Asbestos (MAIN ELECTRICAL WORKSHOP) AIA TARANTO	0	342	342	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	119936	119936-110 P32W Asbestos (GENERAL SERVICES) AIA TARANTO	0	569	569	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139619	139619-362 P32G3 BONIFICA AMIANTO AREA LOG/IMA2 (AIA) AIA - TARANTO	0	0	0	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139611	139611-354 P32A7 BONIFICA AMIANTO AREA PCA (AIA) AIA - TARANTO	0	18	18	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	140330	140330-374 P32A8 BONIFICA AMIANTO EX-AGGLOMERATO1 (AIA) AIA - TARANTO	0	5.692	5.692	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139606	139606-349 P32A3 BONIFICA AMIANTO AREA AGL (AIA) AIA - TARANTO	0	19	19	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139609	139609-352 P32A5 BONIFICA AMIANTO AREA SOT (AIA) AIA - TARANTO	0	62	62	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	148232	148232-457 P32A9- BONIFICA AMIANTO BATTERIE 1/2 (AIA) AIA - TARANTO	0	39	39	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	600020	600020 - P32A4C - AFO 5 BONIFICA AMIANTO COWPER	0	43	43	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139620	139620-363 P32L BONIFICA AMIANTO DTA (AIA) AIA - TARANTO	0	159	159	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	139941	139941-366 P32X BONIFICA AMIANTO LAB/PRD (AIA) AIA - TARANTO	0	5	5	
	Pr. art.13, comma 2 - «Programma organico di rimozione amianto» <i>In corso</i>		X	148233	148233-458 P32A10- BONIFICA AMIANTO IMPIANTO NAFTALINA (AIA) AIA - TARANTO	0	10	10	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119886	119886-72 P33A2 Fire Prevention certificate (Coke oven plant area) TARANTO	1.171	2.052	3.223	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	148278	148278-460 - P32Y BONIFICA AMIANTO AREA IMPRSE TERZE (AIA) AIA - TARANTO	0	46	46	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119887	119887-73 P33A4 Fire Prevention certificate (Blast Furnace) TARANTO	4.572	1.291	5.863	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119888	119888-74 P33A5 Fire Prevention certificate (Ironmaking Byproducts) TARANTO	1.349	640	1.989	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119889	119889-75 P33B Fire Prevention certificate (Steelmaking) TARANTO	278	173	451	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	119890	119890-76 P33C2 Fire Prevention certificate (Plate mill) TARANTO	2.928	253	3.181	

ALTRE PRESCRIZIONI
IN AREE PRODUTTIVE

Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	119891	119891-77 P33C4 Fire Prevention certificate (hsm/2) TARANTO	1.171	4.491	5.662
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	119892	119892-78 P33H Fire Prevention certificate (Technical gas production) TARANTO	1.915	1.067	2.982
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	119893	119893-79 P33N Fire Prevention certificate (main electrical workshop) TARANTO	1.506	494	2.000
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120139	120139-80 P33 Fire Prevention certificate (General) TARANTO	640	8	648
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120140	120140-81 P33A1 Fire Prevention certificate (Raw Material Area) TARANTO	73	66	139
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120141	120141-82 P33A3 Fire Prevention certificate (Sinter plant) TARANTO	5.123	116	5.239
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120142	120142-83 P33A6 Fire Prevention certificate (raw material No 1 harbour dock) TARANTO	106	1.733	1.838
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120143	120143-84 P33A7 Fire Prevention certificate (Lime Kiln) TARANTO	231	40	271
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120144	120144-85 P33C1 Fire Prevention certificate (HSM/1) TARANTO	1.988	831	2.818
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120145	120145-86 P33C3 Fire Prevention certificate (Cold rolling) TARANTO	4.214	1.252	5.465
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120146	120146-87 P33C5 Fire Prevention certificate (Strip finishing mill) TARANTO	137	170	307
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120147	120147-88 P33D Fire Prevention certificate (main mechanical workshop) TARANTO	1.140	82	1.222
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120148	120148-89 P33E Fire Prevention certificate (main buildings) TARANTO	118	1.414	1.532
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120149	120149-90 P33F Fire Prevention certificate (Pipe coating) TARANTO	2.974	494	3.469
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120150	120150-91 P33G Fire Prevention certificate (Logistics) TARANTO	198	986	1.184
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120151	120151-92 P33I Fire Prevention certificate (Energy facilities) TARANTO	3.698	1.175	4.873
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120152	120152-93 P33L Fire Prevention certificate (water treatment) TARANTO	180	25	205
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120153	120153-94 P33M Fire Prevention certificate (main mechanical workshop) TARANTO	83	0	83
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120154	120154-95 P33N1 Fire Prevention certificate (main electrical workshop) TARANTO	130	67	196
Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabilimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>	X	120155	120155-96 P33O Fire Prevention certificate (health and safety dept.) TARANTO	200	0	200

	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	120185	120185-97 P33P Fire Prevention certificate (Material testing lab) TARANTO	15	0	15	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	128821	128821-299 P33 Fire Prevention Risk Assesment 2019 Sinter / Blast Furnace	0	417	417	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	128822	128822-300 P33 Fire Prevention Risk Assesment 2019 Steel Shop, Energy & Buildings	0	303	303	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	128823	128823-301 P33 Fire Prevention Risk Assesment 2019 Finishing	0	539	539	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	140921	140921-377 P33Z1 Consulenze Specialistiche CPI	0	473	473	
	Pr. UA20 - Certificato Prevenzioni Incendi - CPI - per lo Stabimento: realizzazione interventi <i>In corso</i>		X	140922	140922-378 P33G2 Fire Prevention certificate (Warehouse)	0	961	961	
	Pr. UA21 - Interventi afferenti la <tematica acustica> <i>In corso</i>		X	119882	119882-67 P76 A/694 NOICE REDUCTION PROJECT AIA - TARANTO	65	201	265	
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>	x		131975	131975-327 P61E A/739 S1 TANK REMEDIATION (OCD) - AIA TARANTO	0	225	225	225
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completato</i>	x		131977	131977-329 P61E A/737 REMEDIATION IN ex SES BUILDING - AIA TARANTO	85	124	209	209
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>	X		131974	131974-326 P61E A/738 DEMOLITION AND REMEDIATION OF EX OCD n°1 PUMPING STATION 3° PIER - AIA TARANTO	0	390	390	390
ALTRE PRESCRIZIONI IN AREE PRODUTTIVE	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>	X		131973	131973-325 P61E A/736 DEMOLITION AND REMEDIATION OF FIRE PROTECTION PUMPING STATION 3° PIER - AIA TARANTO	0	38	38	38
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>		X	139599	139599-344 P61B A/727 Aspirazione e filtrazione fumi da ossitaglio zona 1 AIA - TARANTO	0	970	970	
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completata</i>	X		139597	139597-342 P61A A/720 Installazione filtro a tessuto spianatrice FNA/2 AIA - TARANTO	0	335	335	335
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completata</i>	X		139598	139598-343 P61B A/726 Aspirazione e filtrazione fumi da ossitaglio zona SOITAAB AIA - TARANTO	0	459	459	459
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>	X		139600	139600-345 P61C A/728 Captazione e trattamento aria zona aspi svlgitori decapaggio-1 e decapaggio-2 AIA - TARANTO	0	586	586	586
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>completata</i>	X		139601	139601-346 P61C A/729 Modifica sistema di abbattimento fumi acidi impianti di decapaggio (DEC/1 - DEC/2) AIA - TARANTO	0	2.299	2.299	2.299
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>		X	600144	600144 - 20.16.P61D.A.0969 - Bacini contenimento olio e recupero fumi compressori PGT - AIA TARANTO	0	620	620	
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>		X	600275	600275 - 20.16.P61D.A.4073 - PGT - SIST. CONT.TO OLIO CENTR.OLIOD.CHE - AIA TARANTO	0	742	742	
	art.6 comma 1 del DPCM 2017 <i>In corso</i>		X	600276	600276 - 20.16.P61B.A.4074 - PLA2 - SIST.ASPIRAZ.FILTRAZ.POLVERI PL-4 - AIA TARANTO	0	162	162	
	<i>Completata</i>	x		119881	119881-61 P50D5 A/719 CONFINEMENT OF HSM/2 WASTE WATER TREATMENT PLANT AIA - TARANTO	0	57	57	57
	<i>In corso</i>		X	119877	119877-57 P50D A/718 A/765 WATER RECOVERY AND REUSE PROJECT AIA - TARANTO	977	5	982	
ALTRE PRESCRIZIONI IN AREA ILVA						€ 41.885	€ 40.225	€ 82.110	€ 4.598

TARANTO ENERGIA	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		131180	131180-322 NSD-552 ENGINEERING SERVICES FOR DE-NOX PROJECT - TARANTO ENERGIA	0	205	205	205	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		139395	139395-340 NSD-563 DE-NOX @CET2 - AIA TARANTO ENERGIA	0	108.673	108.673	108.673	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		139592	139592-341 NSD-564 DE-NOX @CET3 - PHASE I (MOD 3) AIA TARANTO ENERGIA	0	2.864	2.864	2.864	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		144166	144166-432 NSD-620 DE-NOX @CET3 - PHASE II (MOD 1) AIA TARANTO ENERGIA	0	1.318	1.318	1.318	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		144717	144717-434 NSD-622 DE-NOX @CET3 - PHASE II (MOD 2) - AIA TARANTO ENERGIA	0	4.109	4.109	4.109	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		600007	600007 - 558 - Adeguamenti SME CET2 e CET3 - AIA TARANTO ENERGIA	0	984	984	984	
	AIA TARANTO ENERGIA <i>Prescrizione attuata</i>	X (17/08/21)		600093	600093 - 20.16.P391.A.3240 - Adeguamento area stoccaggio TUL/2 per DE-NOX - AIA - TARANTO (X TA ENERGIA)	0	921	921	921	
DE-NOX TARANTO ENERGIA						€	-	€ 119.075	€ 119.075	€ 119.075
PA - TOTALE PIANO AMBIENTALE						€	292.725	€ 782.214	€ 1.073.459	€ 971.126
						0	0			

AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot. DVA-DEC-2012- 547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 DICEMBRE (€/000)	Speso Totale al 31/12/2023 (€/000)	Speso Totale al 31/12/2023 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)	
PIANO RIFIUTI	Pr. Parte I-AIA2011 - Adeguamento depositi temporanei ed impianto Pressa Vezzani <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119834	119834-39 P27C A/401 - P27C1 A/970 TEMPORARY WASTE DUMPS AIA - TARANTO	4.271	1.354	5.625	5.625	
	Pr. UA3 - Dragaggi canali di scarico 1 e 2 <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (21.06.2019)		119835	119835-40 P27D A/677 REMOVAL OF SLUDGE FROM WASTE WATER DISCHARGE CHANNEL AIA - TARANTO	4.626	9.457	14.084	14.084	
	Pr. UA4 - Intervento di dismissione serbatoio S3 <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119837	119837-42 P27F A/682 S3 TANK SITE SECURING AIA - TARANTO	2.575	1.617	4.193	4.193	
	Pr. UA26 - Fase1 (rimozione materiali), Fase 2 - indagini di caratterizzazione ambientale area PFU <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119884	119884-70 P506 A/976 WORN OUT TYRES DUMP SITE SOIL DECONTAMINATION AIA - TARANTO	0	12	12	12	
	Pr. UA27 - Fase1 (rimozione materiali), Fase 2 - indagini di caratterizzazione ambientale area traversine <i>Prescrizione AIA attuata al 31.12.2018</i>	X (31.12.2018)		119885	119885-71 P505 A/977 RAILROAD TILES DUMP SOIL DECONTAMINATION AIA - TARANTO	0	42	42	42	
	Pr. UP2 - Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale <i>Attività in corso</i>	X		119836	119836-41 P27E A/704 POWDER AND SCALE PILE TO BE REMOVED OUT OF ORE YARD AIA - TARANTO	76	34.167	34.243	34.243	
	Pr. UP2 - D.M. (MITE) 213/21 -Mitigazioni - Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale <i>Attività in corso</i>	X (31.10.2021)		600006	600006 - P315 A/3104 - Sistemazione aree esterne alle nuove coperture delle materie prime - AIA TARANTO	0	5.896	5.896	5.896	
	Pr. UP3 - Gestione dei materiali costituiti da "fanghi ACC-PAF e AFO" (Zona 2, circa 400.000 ton) <i>Attività di smaltimento in corso</i>	X		119832	119832-37 P27A9 A/985 BF SLUDGE DISPOSAL Zone n°2 AIA - TARANTO	0	24.799	24.799	25	
	Pr. UP3 - Gestione dei materiali costituiti da "fanghi ACC-PAF e AFO" (Zona 2, circa 400.000 ton) <i>Attività di smaltimento in corso</i>	X		600130	600130 - 20.16.P27A9.A.3295 - REALIZZAZIONE AREA IMPERMEABILIZZATA PER LA GESTIONE DEI FANGHI D'ALTOFORNO DI CUI ALLA PRESCRIZIONE UP3 - AIA TARANTO	0	1.553	1.553	1.553	
	Pr. UP6 - Prosecuzione dell'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in area cava "Mater Gratiae" <i>Prescrizione AIA attuata</i>	X (31.05.2019)		119833	119833-38 P27A7 A/710 NOT HAZARDOUS G2 WASTE DUMP SHUT DOWN / CLOSURE AIA - TARANTO	1.865	1.862	3.727	3.727	
	D. Lgs. 5/01/2015 - Realizzazione nuova discarica rifiuti pericolosi <i>Attività in corso</i>		X	119830	119830-35 P27A3 A/702 NEW HAZARDOUS WASTE DUMP AIA - TARANTO	1.892	2.180	4.072		
	D. Lgs. 5/01/2015 - Realizzazione nuova discarica rifiuti non pericolosi <i>Attività in corso</i>		X	119831	119831-36 P27A4 A/703 NEW NOT HAZARDOUS WASTE DUMP AIA - TARANTO	6.127	2.679	8.806		
	Gestione di materiali di scavo come rifiuto con riferimento agli interventi previsti nel DPCM 28/0/2017		X	131033	131033-315 - AIA SITES EXCAVATED GROUND MANAGEMENT	0	9.909	9.909		
	PR - TOTALE PIANO RIFIUTI						€	21.432	€ 95.530	€ 116.962
TOTALE IMPORTO PAGATO (PA+PR) al 30/06/2023						€	314.157	€ 877.744	€ 1.190.420	€ 1.040.526

3. Dati sulla qualità dell'aria in prossimità dello stabilimento di Taranto

Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, Acciaierie d'Italia S.p.A., quale affittuaria del ramo d'azienda di titolarità di Ilva, ha comunicato quanto sotto riportato.

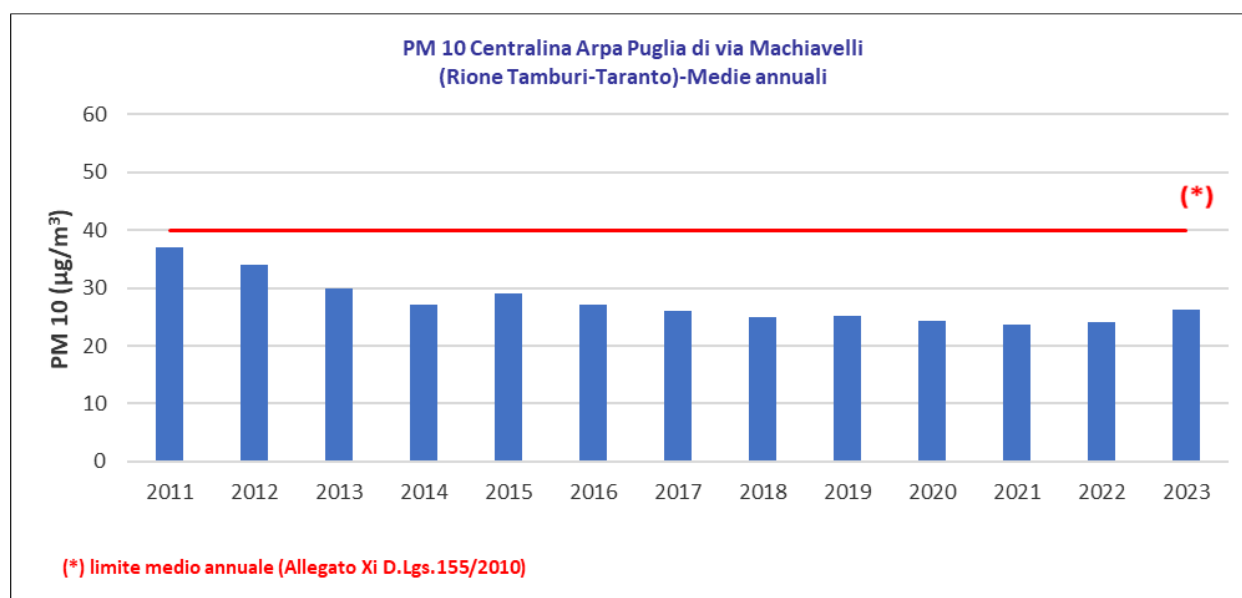
La qualità dell'aria esterna allo stabilimento di Taranto viene costantemente monitorata attraverso una rete di centraline gestite dall'ARPA Puglia i cui dati vengono resi disponibili al pubblico sul sito web di ARPA Puglia, nonché formano oggetto di reportistica periodica effettuata da parte della stessa Agenzia.

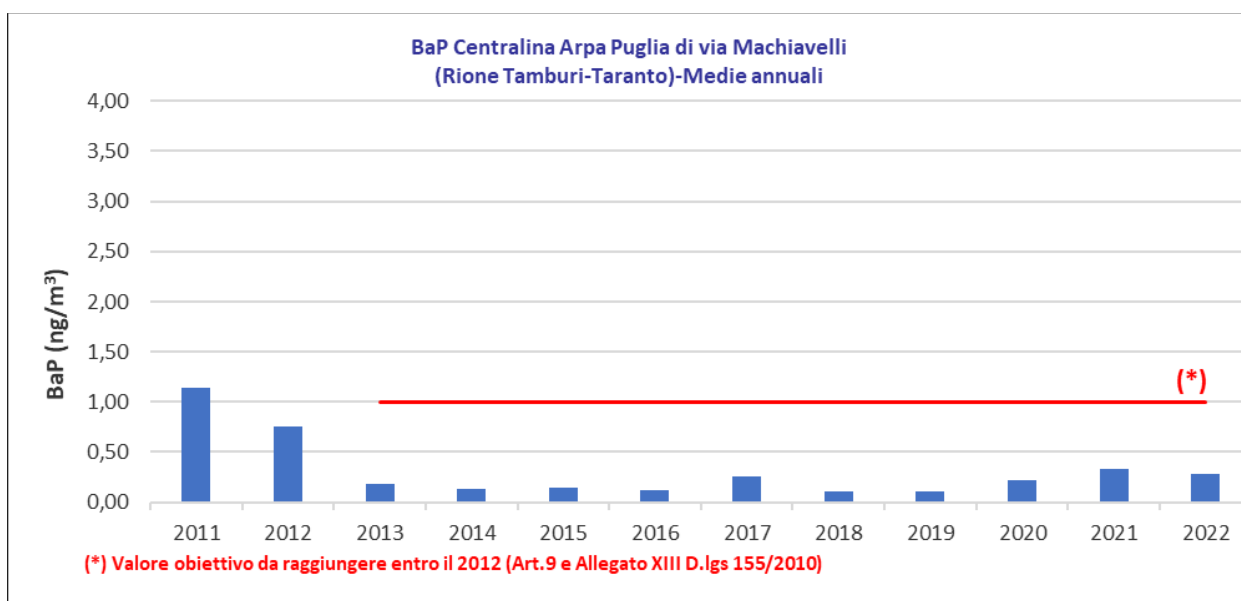
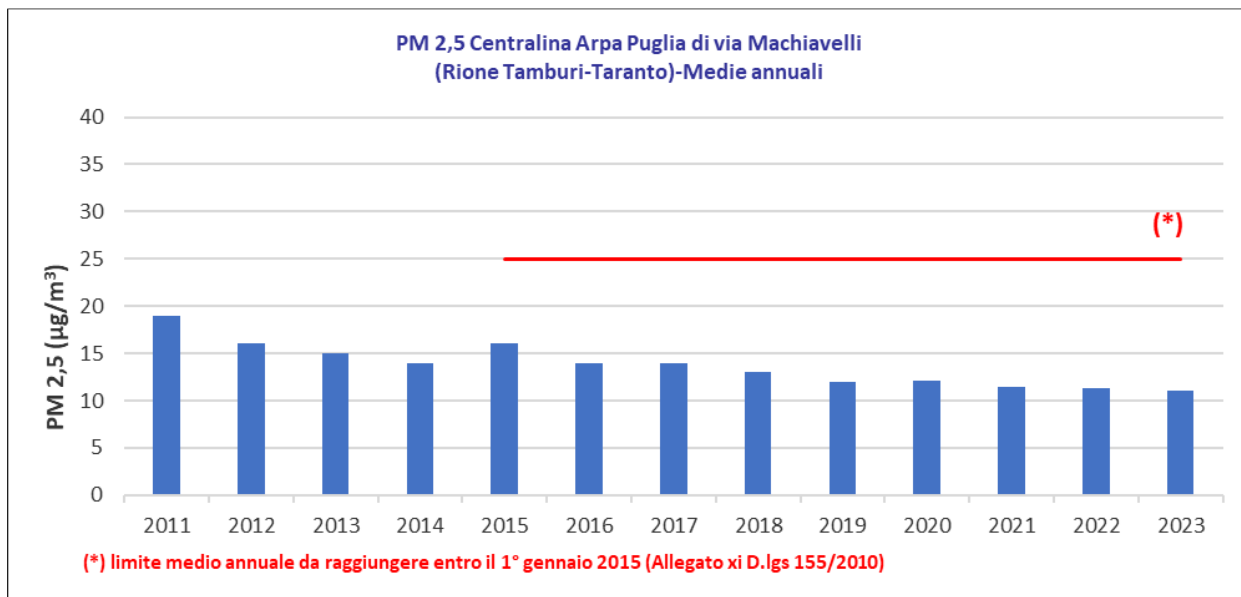
La centralina di via Machiavelli è quella più completa dal punto di vista di inquinanti monitorati ed è generalmente presa a riferimento per la caratterizzazione della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi, vicino all'area industriale.

Nell'area in questione sono presenti, oltre ad Acciaierie d'Italia S.p.A., anche altre attività industriali, l'attività portuale e importanti vie di comunicazione quali principalmente: Taranto-Reggio Calabria, Taranto-Brindisi e Taranto-Statte.

Tra i parametri monitorati nella suddetta centralina che hanno destato particolare attenzione per gli effetti sulla salute pubblica, vi sono le polveri sospese (PM10 e PM2,5) e il benzo(a)pirene. Inquinanti che, oltre ad avere diverse origini naturali e antropiche, sono anche riconducibili alle emissioni derivanti dall'attività produttiva dello stabilimento siderurgico.

Di seguito si riportano i grafici con gli andamenti elaborati sulla base dei dati disponibili resi pubblici da ARPA Puglia.

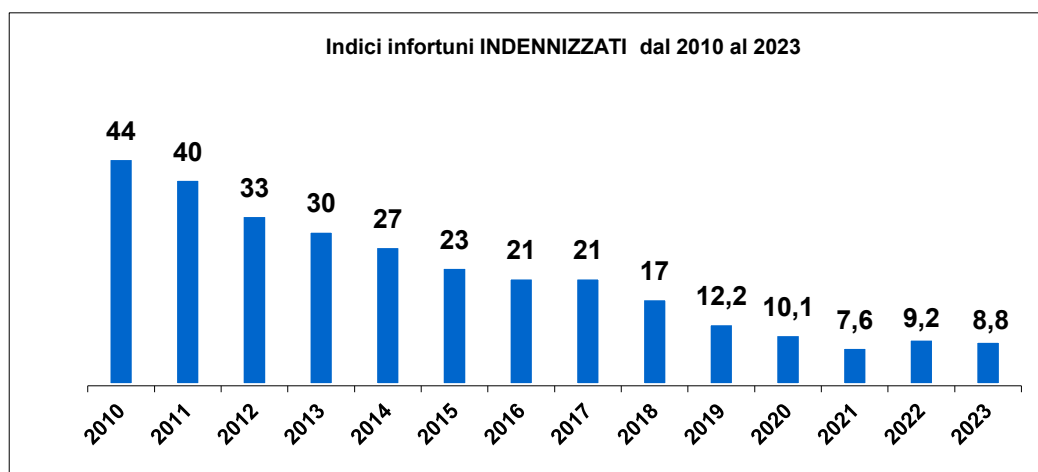
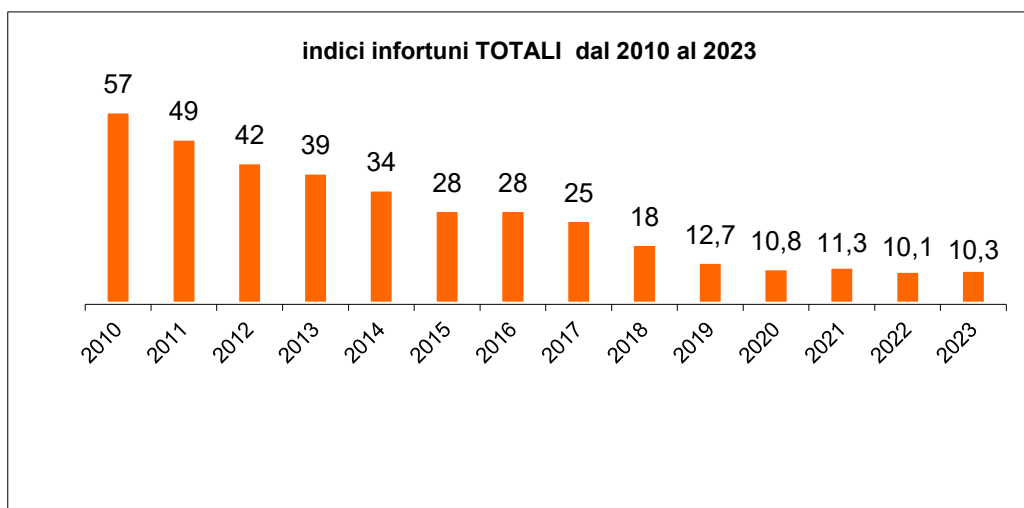


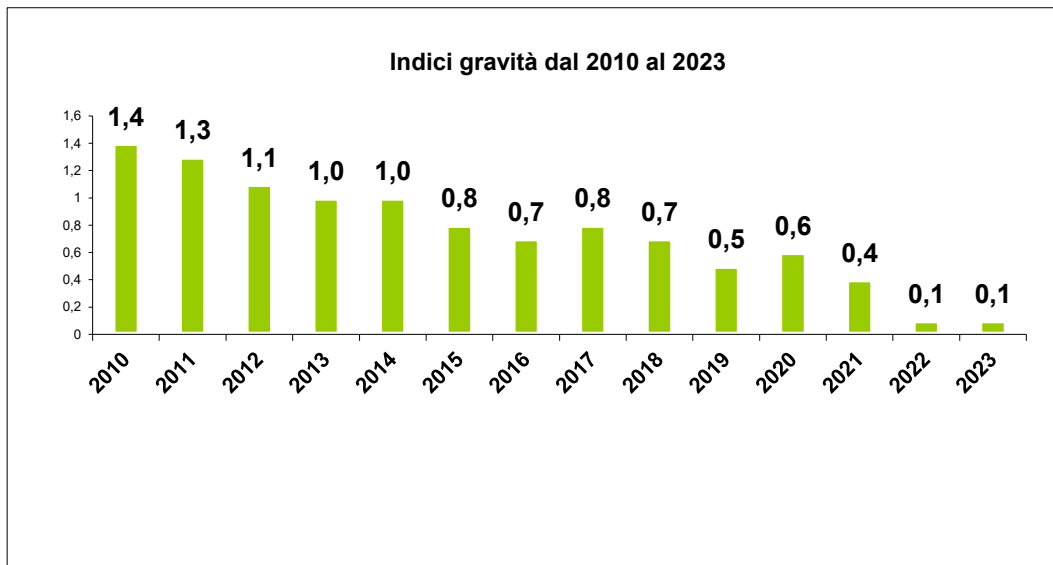


4.Sicurezza sul luogo di lavoro – Infortunistica

Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, l'affittuaria ha comunicato quanto sotto riportato.

A conclusione del quarto trimestre 2023, l'indice infortuni totali, l'indice infortuni indennizzati e l'indice di gravità, **per l'intero gruppo Acciaierie d'Italia SpA (escluse le imprese di appalto)**, si sono attestati, rispettivamente, su valori pari a 10,3, 8,8 e 0,1. L'andamento degli stessi è riportato nei grafici.





In riferimento alle attività formative svolte nei vari siti del Gruppo, nel rispetto dei programmi di formazione annuali, costantemente aggiornati in funzione degli obblighi normativi e delle nuove attività schedate, è proseguito lo svolgimento di attività finalizzate a:

- fornire conoscenza dei rischi dello specifico lavoro, anche sulla base dell'esperienza operativa maturata,
- conoscere il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale,
- illustrare il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro,
- trasmettere le informazioni relative alla gestione delle emergenze, ai rischi di incidenti rilevanti e alle procedure di lavoro.

A conclusione del quarto trimestre sono state erogate 31547 ore di formazione (fig.1), con 13786 partecipazioni registrate (fig.2).

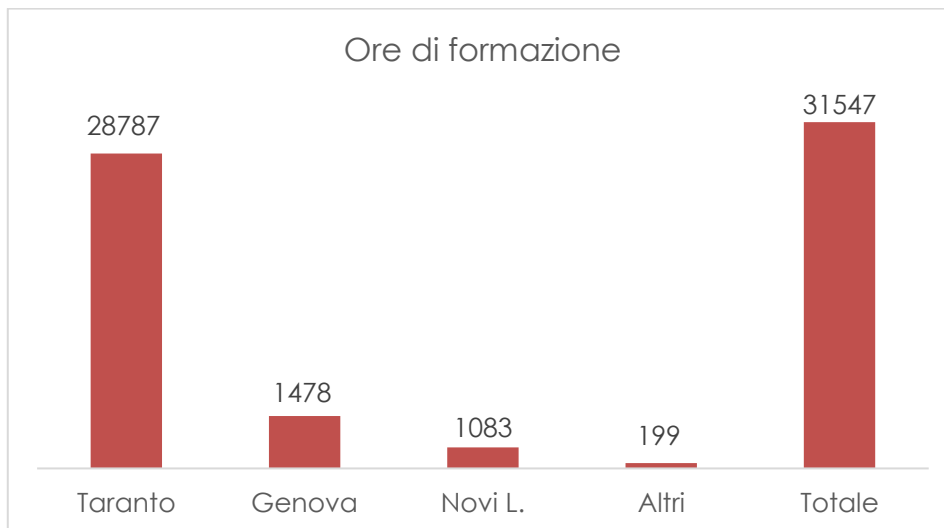


Fig.1

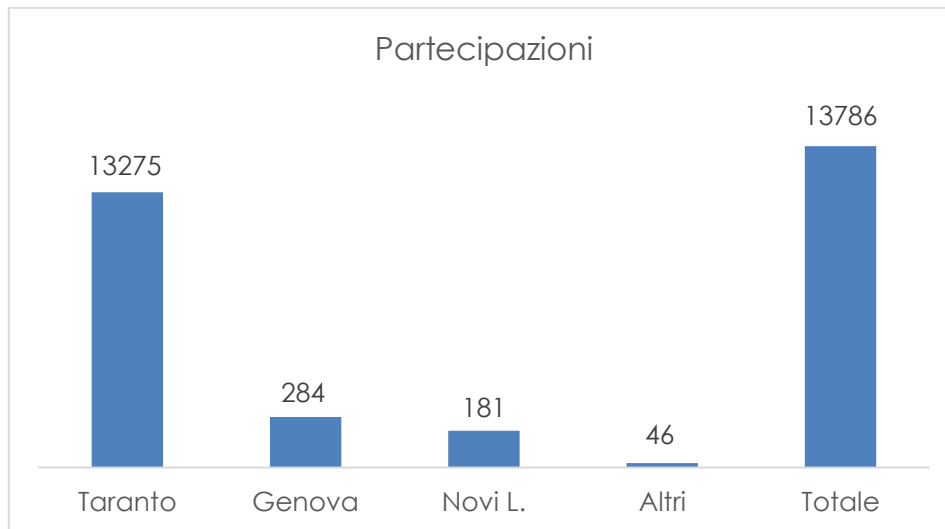


Fig. 2

Sono continuate le attività di monitoraggio dei lavori svolti dalle imprese appaltatrici presso il sito di Taranto.

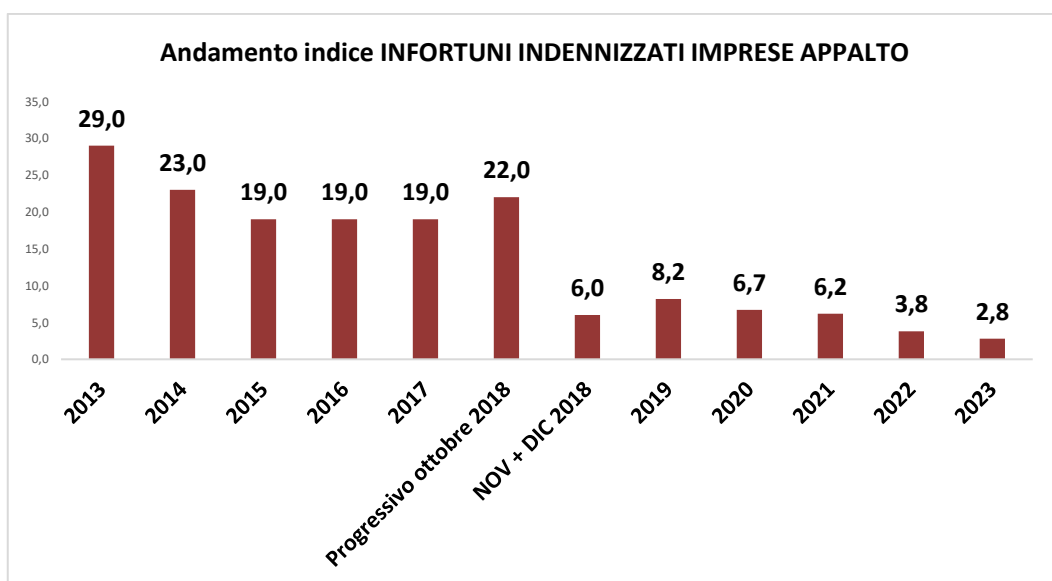
Nel quarto trimestre 2023 sono state svolte n° 38 ispezioni. L'anno 2023 si è concluso con l'effettuazione di n 175 ispezioni (complessive 544 criticità riscontrate) alle quali si aggiungono n 55 sopralluoghi ispettivi eseguiti presso i cantieri logistici delle imprese detentrici di un lotto presso la zona "Area imprese".

L'eliminazione delle criticità riscontrate è puntualmente documentata.

È proseguita l'attività di formazione a tutto il personale appartenente alle imprese appaltatrici in ingresso al sito di Taranto. Nel 2023 sono stati coinvolti 3558 lavoratori delle imprese.

E' garantita l'attività di qualifica dei potenziali fornitori/imprese per i siti del gruppo Adl. L'ente SPP di Taranto ha valutato positivamente 165 fornitori per i quali è stata attribuita la relativa qualifica.

A conclusione del 2023, l'indice infortuni delle imprese d'appalto, per l'intero gruppo Acciaierie d'Italia SpA, si è attestato a 2.8.



È continuata l'analisi sistematica e la condivisione, tra tutti i responsabili di area e la Direzione di stabilimento, degli infortuni dei dipendenti, dei lavoratori delle imprese e dei near misses verificatisi con anche l'approfondimento di tematiche specifiche di prevenzione che interessano il sito.

Relativamente al sito di Taranto, alla data del 31/12/2023 si segnalano le seguenti ulteriori attività:

1. ispezione e monitoraggio dei materiali contenenti amianto e FAV: le attività svolte in campo per il 2023, da un fornitore specializzato, sono state completate e le relative relazioni sono già state trasmesse alla ASL. Dall'analisi dei documenti acquisiti, non sono emerse criticità.
2. bonifica amianto: risultano avviati diversi cantieri, tra cui si segnalano, per rilevanza, la bonifica e la demolizione dell'agglomerato n. 1, delle guarnizioni nell'area sottoprodotti e delle batterie 1 e 2. E' stata completata la bonifica del forno a spinta n. 3 del reparto Produzione Lamiere n. 2.
3. monitoraggi personali e ambientali di inquinanti aerodispersi previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), predisposto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino: a fronte dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale avvenuto nel 2022, risultano in corso di svolgimento le campagne di monitoraggio da eseguirsi nel triennio 2023 – 2026; risultano attualmente interessate alle attività le aree COK, AGL e SOT.
4. monitoraggio settimanale sui piani di carica delle batterie, secondo quanto disposto dall'AIA: le attività sono eseguite regolarmente secondo i programmi.
5. Valutazione dei rischi da esposizione ad agenti fisici: completate le attività di aggiornamento del rapporto tecnico di valutazione del rischio rumore e vibrazioni meccaniche di stabilimento. Sono in corso le attività per l'aggiornamento della valutazione del rischio ROA e CEM.
6. Valutazione del rischio stress lavoro correlato: sono state completate le fasi di valutazione che prevedono il coinvolgimento dei lavoratori in aula. E' stato emesso il documento finale, in conformità alle linee guida nazionali.

5. Aree Escluse di competenza Ilva

Le aree escluse di competenza ILVA sono 18 e sono classificabili in 4 segmenti di appartenenza:

1. **Aree sottoposte a sequestro con interventi in corso:** Gravina Leucaspide, e discarica Nord-Ovest.
2. **Aree con interventi in corso:** discarica ex cava Due Mari, discarica ex cava Cementir, Stoccaggio Fanghi AFO ed ACC, discarica Nuove Vasche, Aree a verde lungo SP Statte lato ovest, Aree a verde Nord, Land A, Land C, Land D1, Land E, Aree limitrofe stoccaggio fanghi, Land L, Area Pozzo 25, Collinette Ecologiche, Land D2.
3. **Aree cedibili e prive di pendenze:** Land I.

Di seguito si riportano gli aggiornamenti di competenza del periodo di riferimento.

5.1 AREE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO CON INTERVENTI IN CORSO

Le attività in corso sono:

1. aggiornamento caratterizzazione (procedimento SIN), come per l'area Discarica Nord - Ovest (ordine 640 del 02.10.2020)
La Società ha elaborato le specifiche tecniche ed ha emesso e approvato le richieste di acquisto 207/23 e 211/23, per l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione e per l'affidamento dell'incarico DL/CSP/CSE/RL. In data 12 luglio 2023 è stata depositata, presso il Tribunale di Taranto, l'istanza per l'accesso all'area per l'esecuzione del Piano di caratterizzazione. In data 25 luglio 2023 la Sezione Penale del Tribunale si è dichiarata incompetente ed ha disposto la trasmissione degli atti all'Ufficio Gip presso il Tribunale di Taranto. Si resta, pertanto, in attesa della valutazione del Gip. A valle dell'autorizzazione si organizzeranno i sopralluoghi per l'assegnazione degli ordini.
2. monitoraggio in continuo del rilevato: Ilva riceve mensilmente da parte della società incaricata i report di monitoraggio che ad oggi non evidenziano criticità e confermano la stabilità del rilevato. L'ordine n. 79/2022 attualmente in corso, con scadenza nel mese di luglio 2023, è stato prorogato di ulteriori 8 mesi. Allo stesso tempo, a partire dal mese di novembre 2023, sono stati avviati i monitoraggi in modalità manuale da parte della ditta AECOM, con ordine n. 112/22, finalizzati ad installare un sistema fisso remotizzato di monitoraggio, per un periodo di 6 mesi, all'interno dei tubi inclinometrici ed estensimetrici, realizzati nel corso delle indagini geotecniche realizzate (meglio dettagliate nel seguito).

Le attività eseguite sono:

1. messa in sicurezza del rilevato rispetto all'erosione al piede e dei versanti: Per procedere alla progettazione degli interventi si è reso necessario definire le caratteristiche geotecniche del rilevato e dei versanti su cui eseguire gli interventi di MISE. Le indagini geotecniche sono state appaltate alla ditta AECOM con ordine n. 112/22. Sono stati completati i 13 sondaggi geotecnici: SG1, SG2, SG3, SG4, SG5, SG7, SG8, SG9, SG10, SG11, SG12 di cui due, SG6 ed SG13, perforati in modalità di sondaggio ambientale, come richiesto da Arpa con nota prot. n. 0078619-2 del 17.11.2022 (tutti realizzati dal 13.12.2023 al 18.03.2023).
2. sondaggi ambientali in zone attualmente inaccessibili: ordine n. 112/22. Dal 28.02.2023 al 19.04.2023 sono stati realizzati i 7 sondaggi ambientali previsti all'interno delle vasche: SA1, SA2, SA3, SA4, SA5, SA6, SA7. Infine, dal 17.05.2023 all'8.06.2023 sono stati effettuati n. 7 sondaggi ambientali (definiti gemelli), in adiacenza dei sondaggi geotecnici che hanno presentato anomalie visivo/olfattive: SG1-G, SG5-G, SG7-G, SG8-G, SG9-G, SG12-G. Dei suddetti sondaggi sono stati effettuati in contraddittorio con ARPA Puglia i seguenti: SG6, SG13, SA2, SA3, SA5, SA6, SG7-G.
3. monitoraggio annuale della falda profonda: ordine n. 118/23, In conformità a quanto riportato nella Relazione Q1 del 2023, si sta procedendo ad effettuare controlli a cadenza trimestrale, in aderenza a quanto proposto nel "PM&C Piano di Monitoraggio e Controllo – Aree Escluse" relativo alla falda, trasmesso da ILVA in AS a mezzo PEC in data 24.03.2023. Nelle date 12, 13, 14 dicembre 2023 è stata effettuata l'ultima sessione di monitoraggio per l'anno 2023.

DISCARICA NORD OVEST E AREA FINTECNA

Il progetto di Aggiornamento MISP, redatto da AECOM URS Italia S.p.A., è stato trasmesso al Ministero in data 07.07.2023. Per il dettaglio si rimanda al documento Q2. In data 14/07/2023 il MASE ha indetto la conferenza di servizi istruttoria in modalità asincrona di cui all'art. 14, comma 1, della legge 241/90, nel corso della quale sono stati trasmessi i documenti integrativi richiesti dagli EE.PP. In data 03/10/2023 il MASE ha disposto la riapertura dei termini della Conferenza dei Servizi, con scadenza della fase istruttoria fissata al 02/11/2023. In data 03/11/2023 è stata ricevuta la relazione istruttoria di competenza ISPRA e ARPA nella quale viene espressa una valutazione complessivamente favorevole, seppur condizionata al riscontro delle osservazioni/considerazioni riportate nel parere di competenza. Si resta in attesa delle disposizioni del MASE.

5.2 AREE CON INTERVENTI IN CORSO

DISCARICA EX CAVA DUE MARI

Attualmente sono in corso i monitoraggi delle acque di falda, per i quali è stato emesso l'ordine n. 9 del 16/01/2023. Il campionamento del quarto trimestre è stato eseguito in data 10.10.2023.

Relativamente alla fornitura di energia elettrica, sono terminati i lavori per la predisposizione degli impianti e l'installazione dei contatori; seguirà la fornitura dell'energia elettrica da parte dell'Ente gestore, per la quale è stata richiesta l'implementazione della fornitura a 90 kW.

DISCARICA EX CAVA CEMENTIR

Di seguito si riporta una sintesi dello stato di avanzamento:

1. realizzazione del diaframma plastico: 100%;
2. posa di argilla sul capping: 100%;
3. posa del materassino drenante: 100%;
4. posa del terreno vegetale: 100%;
5. rivestimento con telo HDPE: 100%;
6. installazione delle canalette perimetrali: 100%;
7. Terre rinforzate: 100%;
8. Stesura biostuoia: 100%;
9. Stato di avanzamento complessivo: 100%

In relazione a quanto indicato nella Relazione Q1 del 2023, l'attività di collegamento al canale ASI è stata ultimata. È stato emesso il verbale di chiusura lavori ad opera del Direttore Lavori, con note di contestazione a carico della ditta Esecutrice. Seguirà la fase di collaudo ad opera del Direttore Lavori volta a verificare e certificare l'esecuzione a regola d'arte delle attività previste.

In riferimento alla seconda fase della MISE (descritta nella Relazione Q1 2023), Ilva ha ricevuto il Report di fine lavori, che include i rapporti di prova definitivi relativi ai campionamenti ed ha trasmesso la documentazione fotografica e le stratigrafie ad Arpa Puglia in data 8.03.2023 in ottemperanza alla richiesta riportata nel verbale di campionamento del 7.02.2023.

Tenuto conto delle peculiari caratteristiche idrodinamiche dell'area, variate anche a seguito dello sbarramento generato dal nuovo diaframma plastico, la Società ha emesso l'ordine n. 130/23 per l'esecuzione della terza fase della MISE. In data 08/09/2023 sono state eseguite preliminarmente le prove di portata e si è dato avvio, in data 11/09/2023, all'attività di

emungimento forzato dei piezometri di valle idrogeologica con cadenza settimanale, per una durata iniziale di sei mesi.

Attualmente sono in corso i monitoraggi delle acque di falda, per i quali è stato emesso l'ordine n. 10 del 16/01/2023. Il campionamento del quarto trimestre è stato eseguito nelle date 11-12.10.2023.

In relazione alla segnalazione dei rifiuti rinvenuti nel corso delle indagini stratigrafiche, trasmessa agli Enti Competenti in data 10.02.2023, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione Q1 del 2023, ad oggi non è stato ricevuto ancora alcun riscontro da parte degli stessi.

Relativamente all'attività di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato, dal 3 aprile 2023 è in funzione l'impianto di estrazione del percolato.

L'attività di prelievo e smaltimento del percolato è stata appaltata alla ditta F.lli Semeraro con ordine n. 127/23; il primo emungimento è stato eseguito in data 21/09/2023 e gli altri proseguiranno a cadenza settimanale, tenendo sotto controllo i livelli di soggiacenza del percolato.

STOCCAGGIO FANGHI AFO FANGHI ACC E AREE LIMITROFE

Con Decreto di approvazione, DM n. 50 dell'01/02/2023 è stata approvata la realizzazione di un'area impermeabilizzata di messa in riserva R-13 per lo stoccaggio dei fanghi. La conclusione dell'attività di spostamento dei fanghi AFO è stata comunicata agli EE.PP in data 12/08/2023, riportando un quantitativo totale di 113.107,14 ton stoccati in R13, il cui campionamento, finalizzato alla caratterizzazione degli stessi, è stata eseguito in conformità alla norma UNI EN 10802 in data 01/09/2023.

Durante l'espletamento delle attività di trasferimento delle ultime quantità di fanghi AFO nelle vasche impermeabilizzate, sono stati rinvenuti dei "materiali non previsti", che sono stati oggetto di campionamento per la relativa caratterizzazione. Seguirà l'attività di rimozione e smaltimento degli stessi, a valle degli esiti analitici.

Per l'attività di prelievo, trasporto e invio a recupero/smaltimento dei fanghi AFO dell'area R13 sono in corso i seguenti ordini con dati aggiornati al 31.12.2023:

- ordine n.564/20 Ecologica: 10.042 t
- ordine n. 111/21 Ecologica: 32.962 ACC e 85.970,78 t AFO, di cui 20.772,68 t prelevati dall'Area di Messa in Riserva R13 (al 31/12/2023), compresi carichi nave da 6.876 t, 7.300 t, 7.338 t, 7.216 t, 4.898 t.
- ordine n.114/21 PH Facility: 118.718 t ACC e 27.180,46 t AFO di cui 11.315,08 t prelevati dall'Area di Messa in Riserva R13 (al 31/12/2023).
- ordine n.161/23 Elios: 561,22 t AFO prelevati dall'Area di Messa in Riserva R13 (al 31/12/2023).
- ordine n.40/22 Geocycle: 85.789 t ACC e 4.242 t AFO (Ordine completato)

Per il monitoraggio delle polveri e del rumore, la Società ha emesso l'ordine n. 138/23 dell'01.08.2023. I campionamenti sono stati eseguiti nei giorni 5-6 ottobre.

DISCARICA NUOVE VASCHE

Gli ordini relativi alle attività di monitoraggio in corso sono: n. 5/23 (acque di falda, meteoriche, percolato), n. 6/23 (polveri), n. 7/23 (fibre aerodisperse), n. 3/23 (rilievo topografico), n. 34/23 (dati meteoroclimatici). Il campionamento delle acque di falda, meteoriche e percolato è stato eseguito il 2.02.2023 per il primo semestre e il 18.07.2023 per il secondo semestre; il campionamento ambientale delle polveri e delle fibre aerodisperse è stato eseguito il 20.04.2023, per il primo semestre ed il 12.10.2023 per il secondo semestre; il rilievo topografico è stato effettuato il 17.03.2023 per il primo semestre ed il 06.10.2023 per il secondo semestre. Sono stati acquisiti tutti i dati mensili meteoroclimatici fino al 31 dicembre 2023.

Sull'area viene regolarmente eseguita la manutenzione del verde dal personale ILVA mentre lo sfalcio delle superfici inclinate è stato eseguito dalla ditta Levangarden con cui è stato stipulato l'ordine n. 144/23

Con riferimento al potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche (ordine n. 65/22 del 24.02.2022) l'Ing. Basile ha redatto un progetto per il recupero delle acque meteoriche. Con successiva integrazione dell'ordine 65/22, è stata affidata la redazione del progetto per il recupero percolato, impianto elettrico, impianto di messa a terra e riprofilatura del terreno di copertura del capping.

AREA A VERDE OVEST SP STATTE

L'analisi di rischio è stata trasmessa a tutti gli Enti in data 1° marzo 2023 (ordine n. 7/22). In data 16.03.2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi, la cui conclusione è avvenuta in data 30.04.2023. Il 1° giugno 2023 il MASE ha comunicato i motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento di caratterizzazione dell'area. ILVA in AS ha inviato al MASE le proprie osservazioni relative a divergenze tecniche rispetto al parere congiunto ARPA-ISPR. In data 16/06/2023 il MASE ha chiesto ad Arpa Puglia di valutare le osservazioni trasmesse dalla Società. In data 27/09/2023 è stata trasmessa agli EE.PP. la planimetria con una proposta di ubicazione di nuovi piezometri per procedere all'ampliamento della rete piezometrica, invitando Arpa a fornire il riscontro di competenza in relazione alle osservazioni precedentemente trasmesse. Il riscontro dell'Agenzia è stato ricevuto in allegato alla nota del MASE del 13/11/2023. Si resta in attesa di ricevere il parere del Comune di Statte, per il quale è stata trasmessa nota di sollecito in data 19/12/2023 relativamente alla condivisione dell'ubicazione dei nuovi piezometri, alla destinazione d'uso del sito ed alla realizzazione della recinzione, subordinata alla rimozione di rifiuti.

Tra le attività in agenda è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale (ordine n. 673 del 30.10.2020). È stata presentata CILA al Comune di Statte con esito positivo e successivamente è stata predisposta una specifica tecnica contenente nuove modalità operative per la realizzazione della recinzione. L'attività è attualmente in standby a causa del rinvenimento di rifiuti in corrispondenza della fascia perimetrale nord, estesi anche nella particella confinante. Fermo restando quanto rappresentato nella Relazione Q1 2023, la Società ha assegnato ordine n. 97/23 del 12/05/2023, alla ditta Fratelli Semeraro, per la rimozione dei rifiuti nella porzione di area di proprietà, operazione che potrà essere realizzata solo in concomitanza della rimozione dei rifiuti nell'area adiacente, di proprietà di terzi. A tal riguardo la Società ha inviato un sollecito al Comune di Statte. A seguito di un ulteriore sollecito, il Comune di Statte ha emesso un'ordinanza di rimozione dei rifiuti abbandonati nei confronti dei proprietari del fondo confinante. Con nota del 04/08/2023, la Società ha chiesto di essere informata sui tempi in cui sarà dato avvio all'attività di rimozione del cumulo di rifiuti, al fine di poter avviare contestualmente la rimozione dei rifiuti insistenti sul fondo di proprietà. In data 20/12/2023 il Comune di Statte ha comunicato, a mezzo PEC, la conclusione del procedimento in ragione dell'avvenuta rimozione dei rifiuti contestati ai proprietari dell'area limitrofa. Tuttavia, per quanto l'area limitrofa sia stata oggetto di rimozione dei rifiuti, documentata nella nota ricevuta dal Comune, non sono stati rimossi i rifiuti ubicati in

corrispondenza della zona di confine. Si procederà inviando al Comune di Statte un'istanza di riesame e si valuteranno soluzioni tecniche in autonomia per la rimozione dei rifiuti esclusivamente presenti nell'area di proprietà ILVA, previa caratterizzazione degli stessi.

AREA A VERDE NORD

Il documento di Analisi di Rischio, redatto dalla società di consulenza Engea, è stato trasmesso agli EE.PP in data 11/07/2023. Il MASE ha indetto l'apertura dei termini della Conferenza di Servizi istruttoria in modalità asincrona, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 241/90, i cui termini della fase istruttoria si sono chiusi in data 25/09/2023.

Al riguardo, in data 21/09/2023, Arpa Puglia ha trasmesso il relativo parere di competenza con prescrizioni.

In data 20/12/2023 il MASE ha comunicato i motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento in funzione dei pareri espressi da ARPA/ISPRA, con l'indicazione dell'ampliamento della rete piezometrica. Con nota PEC del 29/12/2023 si è dato riscontro al MASE confermando la volontà di presentare una nuova AdR a valle dell'ampliamento della rete piezometrica ed un monitoraggio della falda profonda, con frequenza trimestrale, della durata di un anno.

AREA LAND A

Le attività di rimozione dei cumuli di materiale antropico affiorante, individuato durante l'attività del Piano Preliminare alle Indagini di caratterizzazione (PIP) sono terminate. Le quarte copie FIR dei rifiuti rimossi saranno trasmesse all'Ente di controllo, non appena disponibili.

Nella stessa data la Società ha avviato le indagini previste dal Piano di Caratterizzazione con ordine n. 92/2021 affidato alla ditta Eco-Trend. I campionamenti relativi alla matrice terreno sono stati eseguiti dal 4 al 18 maggio. Il campionamento delle acque di falda, inizialmente previsto per il 10 e 11 luglio 2023, al termine dei n. 3 nuovi piezometri (richiesti da ARPA Puglia) è stato posticipato ed eseguito in data 11 e 12 settembre 2023.

In data 24/11/23 sono stati trasmessi gli esiti della caratterizzazione per la validazione degli stessi da parte di ARPA Puglia. Si è in attesa di riscontro.

Inoltre, l'area risulta attualmente priva di recinzioni, condizione questa che ha portato il sito ad essere soggetto ad abbandono occasionale di rifiuti da parte di soggetti terzi. È stata presentata la SCIA al Comune di Taranto e ricevuta la relativa approvazione. L'attività è attualmente in standby. La recinzione sarà realizzata a valle degli esiti conclusivi della caratterizzazione.

AREA LAND C

In conformità a quanto riportato nella Relazione Q1 2023, in data 4 maggio è stata presentata l'istanza di conclusione del procedimento di caratterizzazione della matrice suolo a seguito della conformità dei terreni alle CSC di riferimento normativo. In data 07/07/2023 il MASE ha trasmesso il decreto n. 250 del 05/07/2023 di conclusione positiva del procedimento di svincolo della matrice suolo.

In data 10/10/23 è stata inviata istanza per il rilascio di parere di compatibilità idrogeologica-idraulica per gli interventi di sistemazione ambientale al Comune di Taranto, alla Provincia, ad ARPA Puglia e all'ASL, unitamente alla relazione tecnica asseverata, inviata al MASE, alla Regione Puglia e all'Autorità di Bacino (Adb). In data 22/11/2023 il Comune di Taranto ha comunicato che, per poter procedere, sarebbe necessario trasmettere istanza di abbattimento, corredata da una relazione tecnica a firma di Agronomo. È stato predisposto un incontro tecnico con il Comune, nel corso del quale è stato precisato che l'istanza presentata era unicamente riferita alla delega di funzioni per la quale il Comune risulta competente per il rilascio di parere di compatibilità idraulica-idrologica (rif. art. 4 della Legge della Regione Puglia del 19.07.2013 n. 19).

Al termine delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, si procederà alla realizzazione di n. 4 nuovi piezometri per l'ampliamento della rete piezometrica, prescritta da ARPA Puglia, per i quali è stata già predisposta la specifica tecnica.

AREA LAND D1

Le attività per la caratterizzazione dell'area, dopo un periodo di sospensione dovuto al rinvenimento di numerose interferenze (sottoservizi, strutture interrato, cavità ipogea ecc.) sono state riattivate in data 23.05.2023 e concluse in data 8.06.2023. In data 8/08/2023 è stato trasmesso il report delle attività di caratterizzazione agli EE.PP, ed i relativi esiti analitici al fine di ricevere la validazione degli stessi da parte dell'Ente di controllo. In data 27/11/2023 è stata ricevuta la validazione delle analisi da parte di ARPA Puglia, nella quale l'Agenzia ha prescritto il rilievo della falda con monitoraggio di un anno, con frequenza trimestrale, la revisione di un RdP di un campione di terreno e la produzione di sezioni geologiche. Le integrazioni prescritte sono state richieste alle ditte appaltatrici, per le rispettive competenze, per la successiva trasmissione all'Agenzia, previa verifica dell'Area Tecnica.

Durante le attività di indagine è stata rinvenuta la presenza di una cavità ipogea nel sottofondo stradale. Pertanto, è stato emesso l'ordine n. 122/23, a favore della società Geosolution S.r.l. , per una verifica di stabilità della strada per mezzo di indagini geofisiche. In data 18/09/2023 la ditta ha trasmesso la relazione di fine lavori, i cui esiti evidenziano che la genesi della cavità potrebbe essere attribuibile alla presenza di una condotta in prossimità dell'area in cui è stata identificata la cavità. In data 23/11/2023 è stato eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali e di AdI (Consorzio ASI, sebbene invitato, non si è presentato). A seguito delle nuove informazioni fornite alla ditta, in data 22/12/2023, è stato ricevuto il documento conclusivo dell'attività che imputerebbe la genesi del dissesto al dilavamento del sottofondo stradale, posto nell'intorno della condotta, da parte delle acque meteoriche.

LAND E – EX AREA SIDERCOMIT

A seguito di verifiche preliminari alla trasmissione del documento di AdR, redatto dalla ditta di consulenza ambientale Engea, è risultato che il set analitico che la ditta esecutrice ha adottato per i campioni di falda, prelevati nell'ambito del Piano di caratterizzazione, non è conforme al set analitico proposto ad Arpa Puglia. Pertanto, in data 6 ottobre sono stati trasmessi ad ARPA Puglia gli RdP revisionati, per i quali, in data 18 ottobre, l'Agenzia ha espresso nulla-osta alla trasmissione della Analisi di Rischio. In data 16/11/2023 si è proceduto alla trasmissione dell'AdR con proposta di ampliamento della rete piezometrica con n. 5 piezometri per meglio valutare il percorso di lisciviazione in falda dei potenziali contaminanti presenti nei riporti. In data 23/11/2023 il MASE ha aperto i termini per la CdS con scadenza fissata al 22/12/2023.

COLLINETTE ECOLOGICHE TAMBURI

Gli aggiornamenti sulle attività eseguite o in corso sono le seguenti:

- ordine n. 7 del 19.01.2022: Piano di Caratterizzazione. Il 27 febbraio 2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi asincrona in cui è stato indicato il termine per la presentazione dei pareri degli EE.PP. (7 aprile 2023). Il parere Arpa Puglia è stato ricevuto il 28.03.2023. La Regione ha deliberato l'esito della CdS asincrona, in data 23 ottobre 2023, trasmettendo la raccolta dei pareri sul PdC. In data 27 ottobre 2023 sono state trasmesse alla Regione le controdeduzioni relative ai pareri espressi dagli EE.PP. In data 31/10/2023 la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, invitando le amministrazioni e gli Enti ad esprimere il proprio parere definitivo entro il 1° dicembre 2023. Rispettivamente, in data 27 novembre 2023 e 29 novembre 2023, Arpa Puglia ed ASL

Taranto hanno trasmesso le osservazioni di propria competenza. In data 06/12/2023 ILVA ha trasmesso agli EE.PP. le contro osservazioni in merito ai pareri ARPA e ASL (destinazione d'uso).

- ordine n. 8 del 16.01.2023: l'attività di campionamento e analisi delle acque di falda per l'anno 2023 è stata pianificata con frequenza trimestrale così come proposto nel piano di monitoraggio e controllo delle aree escluse trasmesso con PEC Ilva del 24.03.2023. Per il quarto trimestre in data 5 e 6 dicembre. Si è in attesa di ricevere gli esiti analitici da parte del laboratorio. Anche in questa sessione di monitoraggio Arpa Puglia DAP Taranto non ha preso parte per attività in contraddittorio.
- In riferimento all'Ordine n. 200 del 22.09.2022: per la richiesta di consulenza di un agronomo si rimanda alla Relazione Q1 del 2023.
- Ordine n. 117/23: richiesta di intervento di rimozione di piante arboree. L'attività è stata regolarmente completata.

5.3 AREE IN MANUTENZIONE E CON PROCEDIMENTO DA DEFINIRE

LAND L – CAVA L'AMASTUOLA

In riferimento al Piano di Caratterizzazione (ordine 7/22), trasmesso in data 27 gennaio 2023, in data 18 maggio 2023 si è tenuta la Conferenza di Servizi in modalità sincrona. La Regione ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del documento chiedendo la redazione di un piano integrativo preliminare (PIP), nelle zone caratterizzate dalla presenza di cumuli costituiti da residui industriali depositati e in zone indicate nel parere espresso da Arpa Puglia.

In data 01/08/2023 è stato trasmesso agli EE.PP il Piano di indagine integrativo preliminare ("PIP"). Arpa Puglia ha trasmesso il suo parere di competenza con prescrizioni. In data 16/11/2023 è stato trasmesso il documento di PIP, integrato a seguito delle prescrizioni di ARPA Puglia. In data 22/12/2023 l'Agenzia ha valutato favorevolmente il documento con prescrizioni. Si procederà richiedendo alla ditta Engea di produrre le istanze per i vincoli d'area, unitamente alla redazione delle specifiche tecniche per l'emissione della RdA e l'affidamento dell'Ordine per l'esecuzione delle indagini del PIP.

Per l'attività di sostituzione del cancello ed installazione della recinzione lungo il ciglio di cava è stata eseguita riunione con il DL e progettista il 10.03.2023 (ordine n. 2/23). Le proposte tecniche trasmesse dalle ditte sono state valutate anche dal progettista, nonché Direttore dei Lavori e Responsabile dei Lavori. Tuttavia, le ditte interpellate hanno offerto un importo superiore (circa € 160.000) rispetto al valore della RdA (€ 100.000). Si procederà, pertanto, con emissione di RdA integrativa al fine di compensare l'importo necessario per l'intervento. Inoltre, il progettista ha predisposto l'istanza paesaggistica, che successivamente provvederà a caricare sul portale del SUAP, unitamente alla Relazione tecnica paesaggistica ed all'indicazione della ditta esecutrice dell'attività.

Nell'area interna, in prossimità della strada SP 42 ed in prossimità del cancello di ingresso, sono stati rinvenuti numerosi cumuli di rifiuti abbandonati di tipo RSU. Al riguardo, è stato emesso l'ordine n. 140/23 per procedere alla rimozione degli stessi.

Inoltre, al fine di inibire l'accesso a terzi ed arginare l'accumulo di rifiuti ulteriori, provenienti dall'esterno, è stato emesso Ordine n. per l'attività di manutenzione straordinaria della recinzione perimetrale. E' in fase di presentazione la CILA allo sportello SUAP per la comunicazione di avvio dei lavori. Il CSP, Ing De Gregorio, sta predisponendo il documento PSC per la successiva trasmissione alle ditte appaltatrici

Le attività di rimozione rifiuti e di manutenzione della recinzione perimetrale saranno eseguite in concomitanza tra loro, sotto la Direzione dei Lavori del professionista nominato con ordine n. 2/23.

AREA LAND D2

In data 16.12.2022 Ilva ha confermato il modello concettuale precedentemente presentato e ha specificato che, a valle della campagna di monitoraggio della falda, che verrà effettuata ogni trimestre, provvederà alla trasmissione dell'Analisi di Rischio. L'attività è stata avviata a febbraio 2023 con ordine 42/23. In data 9 e 10 novembre è stato eseguito il monitoraggio riferito al quarto e ultimo trimestre 2023, con il quale è stata confermata l'assenza di flusso idrico sotterraneo. Si procederà a presentare una nuova Analisi di Rischio, confermando il modello concettuale che esclude il percorso di lisciviazione in falda, in aderenza a quanto già comunicato con nota ILVA del 10/02/2023.

AREA POZZO 25

In data 21/03/2023 è stato ricevuto il report di validazione di Arpa per gli esiti analitici della caratterizzazione. Ilva in AS presenterà istanza di conclusione del procedimento di bonifica per la matrice terreno secondo il format previsto dal Decreto Direttoriale DG RIA n. 73 del 19 maggio 2021, attualmente in fase di ultimazione. Nel Report l'Agenzia, relativamente alla matrice acque di falda, oltre alla non conformità per i Solfati (*evidenziata già dal laboratorio di parte e per la quale si rimanda alla Relazione Q1 del 2023*), segnala la non conformità per il parametro *Totale Mono-DecaCB*, non presente nell'elenco dei parametri definiti nel Piano Operativo della Caratterizzazione, ed equiparato ai limiti dei PCB Totali. In data 06/09/2023, contestualmente alla richiesta di svincolo per la matrice terreno, ILVA ha chiesto chiarimenti in merito alla determinazione del parametro *Totale Mono-DecaCB*, sottolineando l'assenza di quest'ultimo nel set analitico condiviso tra le parti nel Piano Operativo. In data 6 ottobre il MASE ha indetto l'apertura dei termini della CdS, richiedendo agli EE.PP. di trasmettere eventuali integrazioni entro il 21 ottobre. In data 05/12/2023 il MASE ha comunicato la conclusione negativa della CDS per lo svincolo della matrice suolo in ragione della preventiva verifica dell'assenza di flusso idrico sotterraneo che escluda il percorso di lisciviazione dei potenziali contaminanti presenti nei rapporti. Si procederà con la verifica dei livelli freaticometrici, con frequenza trimestrale, per la durata di un anno.

In relazione all'installazione dell'impianto di Osmosi Inversa è stato riscontrato che il professionista a cui era stata affidata la progettazione ha commesso errori sia per quanto concerne la fase tecnico-progettuale che quella autorizzativa. Ne consegue che è stato sollevato dall'incarico. Pertanto, è in corso di assegnazione il nuovo ordine.

5.4 AREE CEDIBILI E PRIVE DI PENDENZE

LAND I – AREA A VERDE VICINO A OSPEDALE NORD

L'area in oggetto è un'area a verde non utilizzata a scopi produttivi e lontana dalla zona industriale. ILVA in AS ipotizza di cederla nell'attuale stato di fatto.

6. Gestione del personale

6.1 Occupazione

La forza lavoro occupata in Ilva al 31 dicembre è di 1.765 unità (con un decremento di 5 unità rispetto al trimestre precedente quando erano 1770), a cui si aggiunge 1 risorsa in somministrazione – staff leasing.

6.2 Ammortizzatori Sociali

Per quanto concerne Ilva, come conseguenza dell'accordo del 6 settembre 2018 e alle ragioni in esso sottese, è stato autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, precedentemente con Decreto del 14 ottobre 2021 per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, e, da ultimo, con Decreto del 22 settembre 2022 per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, il ricorso alla CIGS per Amministrazione Straordinaria ex art. 7 co. 10 ter L. 236/93, con pagamento diretto da parte dell'INPS, in favore di un numero massimo di 1.786 dipendenti distribuiti come di seguito:

- Taranto fino a 1545 unità; Genova fino a 240 unità; Novi Ligure fino a 1 unità.

La richiesta di proroga della Cassa Integrazione ha validità annuale, pertanto, viene predisposta tenendo conto del numero di dipendenti in forza al momento della richiesta, tale numero è soggetto a variazioni in diminuzione per effetto di esodi incentivati già firmati nel 2018 e per richieste di esodo pervenute in itinere

L'ammontare complessivo delle ore di sospensione nel trimestre di riferimento per i suddetti siti è stato di 850.622 corrispondenti al 98% delle ore lavorabili.

6.3 Progetti Risorse Umane

Richiami in servizio per attività di bonifica

Anche al fine di dare esecuzione alle previsioni dell'accordo del 6 settembre 2018, in base al quale tutti i lavoratori che non avranno ricevuto una proposta assunzionale da parte di Acciaierie d'Italia Holding S.p.A. (già AM InvestCo Italy S.p.A.) o sue società affiliate, *"potranno essere impiegati nelle attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del piano di tutela ambientale e sanitaria... nonché in ulteriori interventi di bonifica, decontaminazione e risanamento ambientale..."*, la Società ha avviato il progetto di bonifica delle c.d. Aree Escluse. Dopo una fase di informazione / consultazione con le competenti OO.SS. Ilva ha comunicato che, per l'esecuzione delle attività di bonifica, in ausilio alle ditte specializzate, sarebbero stati impiegati dipendenti di Ilva e Taranto Energia sospesi in CIGS, a tal fine richiamati in servizio previo superamento delle visite mediche di idoneità.

Per individuare i lavoratori da richiamare in servizio l'Azienda ha stilato una graduatoria contenente tutti i dipendenti sospesi in CIGS, ordinandoli secondo criteri "oggettivi" condivisi con le parti sociali, ovvero: maggiori carichi di famiglia ed anzianità aziendale.

Sulla base della suddetta graduatoria, nel trimestre di riferimento sono stati coinvolti circa 40 lavoratori.

6.4 Formazione

In data 15 dicembre 2022 era stato sottoscritto un accordo sindacale tra Ilva S.p.A. in A.S. e le Segreterie territoriali di FIOM CGIL, FIM CISL e UILM UIL che prevedeva il coinvolgimento di 1444 lavoratori della sede Taranto in un corso di formazione della durata di 16 ore - su tematiche legate alle operazioni di bonifica-

Il suddetto corso si è svolto nel mese di novembre 2023 ed ha coinvolto il 100 % dei lavoratori, consentendo l'erogazione di 22.512 ore di formazione.

6.5 Dettaglio forza lavoro Ilva

SEDI	forza al 31/12/2023							
	dir	qua	imp	equ	ope	tot	int	tot gen
ILVA MILANO	2	6	19	-	-	27	-	27
ILVA GENOVA	-	4	18	8	196	226	-	226
ILVA TARANTO	-	7	58	47	1.399	1.511	1	1.512
ILVA MARGHERA								
ILVA NOVI LIGURE	-	-	1	-	-	1	-	1
ILVA RACCONIGI								
ILVA PATRICA								
ILVA LEGNARO								
ILVA C.S. PADERNO								
ILVA ITALIA	2	17	96	55	1.595	1.765	1	1.766

7. Accadimenti legali/giudiziari

Si riporta di seguito una breve illustrazione dei principali contenziosi civili e amministrativi e dei procedimenti penali pendenti ⁽³⁾.

⁽³⁾ Per non appesantire la lettura della presente relazione, sono stati eliminati i riferimenti ai seguenti giudizi, trattati nelle precedenti relazioni trimestrali, in quanto gli stessi risultano definiti: (i) Giudizi di opposizione alla sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza di Ilva S.p.A. promossi rispettivamente da Riva Fire S.p.A. + altri e da Marilli e Scarnera (Tribunale di Milano – R.G. 14312/2015 e 15145/2015); (ii) Giudizi di annullamento del decreto del MISE del 21.1.2015 di ammissione di Ilva alla procedura di A.S. e dei decreti del MISE del 20.2.2015 di ammissione alla procedura di A.S. delle società controllate (Tar Lazio – R.G. 4047/2015 e 4049/2015); (iii) Adriano Riva - Annullamento del decreto del MEF del 2.4.2015 di autorizzazione all'emissione obbligazionaria (Tar Lazio – R.G. 6733/2015); (iv) Riva F.I.R.E. S.p.A. in liquidazione / MISE - Ministero della Salute - Ministero dell'Ambiente - Ilva S.p.A. - Commissario Straordinario - Impugnazione del primo commissariamento ex D.L. 61/2013 e del piano (Consiglio di Stato – R.G. 10724/2015); (v) Ilva - Azione risarcitoria nei confronti di Riva Fire per l'esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento (Tribunale di Milano - R.G. 21262/2017 (già R.G. 47998/2016); (vi) Annullamento del decreto del MISE del 4.1.2016 di autorizzazione all'esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Ilva (Tar Lazio – R.G. 1543/2016); (vii) Annullamento della nota del MISE del 4.4.2016 di diniego di accesso al "Programma dei Commissari Straordinari ai sensi dell'art. 4 comma 2 D.L. 23 dicembre 2003, n. 347" e alla "Relazione ai sensi dell'art. 4 D.L. 347/2003 sulle cause di insolvenza di Ilva S.p.A. in A.S." (Tar Lazio – R.G. 5161/2016); (viii) – R.G. 54953/2019 AM InvestCo Italy S.p.A. (+ altri) / ILVA S.p.A. in a.s. (+ altri) – Recesso dal Contratto di affitto con obbligo di acquisto dei rami d'azienda del 28 giugno 2017. ; (ix) TRIBUNALE DI MILANO – R.G. 12334/2020 CODACONS / ILVA S.p.A.

R.G. 30380/2022 Corte di Cassazione (già R.G. 1412/19 Corte d'Appello Milano, R.G. 39161/13 Trib. Milano) Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri - Esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Riva Fire S.p.A.

A far data dal 31 marzo 2023 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Tribunale Milano R.G. 10166/2021 - Ricorso ex art. 840-sexiesdecies c.p.c. Zaninelli + altri c/ ADI Holding, ADI e ILVA

Con ricorso ex articolo 840-sexsdecies c.p.c. in data 16 luglio 2021, notificato in data 22 settembre 2021, taluni residenti di Taranto e di Comuni limitrofi hanno agito nei confronti di Ilva, Acciaierie d'Italia Holding S.p.A. ("ADIH") e Acciaierie d'Italia S.p.A. ("ADI") – quali, rispettivamente, proprietaria e affittuarie dello stabilimento siderurgico di Taranto – chiedendo al Tribunale di Milano di ordinare loro:

- (i) la chiusura dell'area a caldo degli impianti di Taranto, ovvero la cessazione delle relative attività, assegnando un termine massimo di 60 giorni, idoneo allo svolgimento dei lavori in sicurezza;
- (ii) in via subordinata, la chiusura delle cokerie, ovvero la cessazione delle relative attività, entro lo stesso termine;
- (iii) in via ulteriormente subordinata, di fermare l'attività produttiva dell'area a caldo fino alla completa attuazione delle prescrizioni AIA recepite dal piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017 e di ogni altra che successivamente dovesse essere prescritta; nonché, in ogni caso
- (iv) predisporre un piano industriale che preveda l'abbattimento di non meno del 50% delle emissioni di gas ad affetto serra rispetto alle emissioni conseguenti ad una produzione di sei milioni

in a.s. (+ altri) / AM InvestCo Italy S.p.A. (+ altri) – Reclamo avverso l'Ordinanza del 6.3.2020; (x) 7681/14 R.G.N.R. Procura Taranto - infortunio mortale Angelo Iodice del 4.9.14; (xi) TAR LAZIO – R.G. 9857/2015 Valbruna Nederland B.V. - Annullamento del decreto del MISE del 21.1.2015 di ammissione di Ilva alla procedura di A.S; (xii) Proc. n. 6586/13 R.G.N.R. Procura Taranto – sequestro vasche e rifiuti del 18 dicembre 2015; (xiii) TAR Puglia – R.G. 397/2020 - Consiglio di Stato – R.G. 1482/2021 Declaratoria di nullità/annullamento, previa misure cautelari ex art. 55 c.p.a., dell'ordinanza del Sindaco di Taranto n. 15 del 27 febbraio 2020, avente a oggetto: "Rischio sanitario derivante dalla produzione dello stabilimento siderurgico ex Ilva – Arcelor Mittal di Taranto - emissioni in atmosfera dovute ad anomalie impiantistiche – Ordinanza di eliminazione del rischio e, in via conseguente di sospensione delle attività" e della comunicazione del Sindaco di Taranto del 29 marzo 2020, avente a oggetto "Ordinanza sindacale n. 15 del 27 febbraio 2020 - Rischio sanitario derivante dalla produzione dello stabilimento siderurgico ex Ilva – Arcelor Mittal di Taranto - emissioni in atmosfera dovute ad anomalie impiantistiche – Ordinanza di eliminazione del rischio e, in via conseguente di sospensione delle attività" e degli atti a questi presupposti. Procedimento definito per mancata impugnazione della sentenza nei termini di legge; (xiv) R.G. 3887/2018 (già R.G. 1481/2017 Tar Puglia) - Giudizio promosso dal Comune di Taranto per l'annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29.09.2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti ivi incluso il Decreto del MISE del 5.06.2017 di aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo Ilva; (xv) Proc. n. 8836/15 R.G.N.R. Procura Lecce – sequestro Parco Loppa del 28.9.17; (xvi) TAR Puglia R.G. 1512/2017 - Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti.

di tonnellate annue di acciaio entro il 2026, ovvero di adottare le misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate.

Con memoria di costituzione in data 18 novembre 2021, Ilva si è costituita in giudizio chiedendo al Tribunale di Milano di:

(i) in via preliminare e pregiudiziale, (a) dichiarare il proprio difetto di giurisdizione, (b) l'inammissibilità delle domande avversarie e (c) accertare e dichiarare la carenza di legittimazione passiva di Ilva;

(ii) in via principale nel merito, rigettare le domande avversarie, in quanto infondate in fatto e in diritto; e

(iii) in via istruttoria, rigettare le istanze istruttorie avversarie.

Con memoria di costituzione in data 19 novembre 2021 anche ADIH e ADI si sono costituite in giudizio chiedendo anch'esse il rigetto integrale delle domande dei ricorrenti, sulla base di difese analoghe a quelle formulate da Ilva.

Con provvedimento in data 30 novembre 2021 il Tribunale di Milano, su istanza dei ricorrenti, ha rinviato la causa al 17 marzo 2022, con assegnazione di termine per memorie al 24 gennaio 2022 per i ricorrenti e al 28 febbraio 2022 per le resistenti.

Depositate le predette memorie, all'udienza del 17 marzo 2022 si è svolta la discussione, all'esito della quale il Tribunale si è riservato ogni decisione.

A scioglimento della predetta riserva, in data 16 settembre 2022, il Tribunale di Milano ha assunto due ordinanze, con le quali, rispettivamente:

(i) ha ritenuto non fondate le eccezioni sollevate da ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria e dalle altre parti resistenti relative, tra l'altro, al difetto di giurisdizione, carenza di legittimazione attiva e passiva e inammissibilità del ricorso ex art. 7 Legge n. 31/2019, sospendendo il giudizio per rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE e qualificando espressamente il provvedimento come "interinale e non definitivo";

(ii) ha sottoposto in via pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE una serie di quesiti riguardanti l'interpretazione della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali, allo scopo di chiarire se vi siano contrasti tra la predetta Direttiva e la normativa nazionale applicabile ad Ilva, avuto riguardo, tra l'altro, al rapporto tra Valutazione del Danno Sanitario e procedura AIA e DPCM 29 settembre 2017, alla tipologia di sostanze inquinanti rilevanti nonché al termine concesso al Gestore per adeguare l'attività all'autorizzazione concessa.

In data 18 novembre 2022, la Corte Europea di Giustizia ha notificato l'ordinanza di rinvio pregiudiziale alle parti, comunicando l'apertura del procedimento n. C-626/22.

In data 12 dicembre 2022, la Regione Puglia è intervenuta nel giudizio innanzi al Tribunale di Milano, facendo proprie le difese dei ricorrenti e chiedendo "l'integrale accoglimento del ricorso ex art.840 sexiesdecies cpc introduttivo del ...giudizio", oltreché di informare "la Cancelleria della CGUE dell'intervento ex art. 105 c.p.c., in modo che la Regione Puglia possa a sua volta intervenire tempestivamente nel procedimento pregiudiziale che ha preso il numero C-626/22".

Con provvedimento in data 16 dicembre 2022 il Tribunale di Milano, impregiudicata ogni decisione sull'ammissibilità dell'intervento della Regione Puglia, ha ordinato la trasmissione del relativo atto alla Corte di Giustizia.

A seguito di richiesta della Corte di Giustizia "di precisare se la Regione Puglia, a seguito del suo atto di intervento, possa essere considerata parte del procedimento principale", con provvedimento in data 28 dicembre 2022, il Tribunale di Milano ha chiarito che "la Regione Puglia è parte del ... procedimento".

In data 28 gennaio 2023, Ilva ha depositato la memoria difensiva presso la Corte di Giustizia.

In data 1° marzo 2023, anche l'associazione di protezione ambientale denominata "Gruppo di Intervento Giuridico – ODV" è intervenuta nel giudizio innanzi al Tribunale di Milano.

In data 20 marzo 2023 Ilva ha notificato alle altre parti la riserva di appello avverso l'ordinanza con cui il Tribunale di Milano aveva ritenuto non fondate le eccezioni preliminari sollevate da Ilva stessa.

Con provvedimento in data 6 settembre 2023 la Corte di Giustizia – su istanza del Governo della Repubblica Italiana – ha fissato l'udienza del 7 novembre 2023 per la discussione orale della causa innanzi alla Grande Sezione.

Tenutasi la predetta udienza del 7 novembre 2023, si è in attesa della pubblicazione del provvedimento da parte della Corte di Giustizia.

Tribunale di Milano R.G. 24644/22

Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri – Responsabilità ex art. 2497 c.c.

Con atto di citazione in data 15 giugno 2022 Valbruna Nederland BV ha convenuto Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S., Ilva S.p.A. in A.S. e talune società del gruppo Riva, nonché membri della stessa famiglia Riva innanzi al Tribunale di Milano, allo scopo di (i) far accertare la responsabilità, anche ai sensi dell'art. 2497 c.c., di Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. oltre che degli altri convenuti, per operazioni societarie (scissioni, cessioni di partecipazioni azionarie, rimborsi anticipati di finanziamento infragruppo), poste in essere tra il 2012 e il 2013, asseritamente effettuate per depauperare il patrimonio di Ilva (e di conseguenza il valore della partecipazione di minoranza di Valbruna in Ilva) a vantaggio dei convenuti; e, conseguentemente, (ii) ottenere il risarcimento dei presunti danni patiti e patendi.

Ilva è stata citata unicamente a fini di *litis denunciatio* e quindi essa non è destinataria di domande (neppure di accertamento).

La prima udienza è stata fissata al 7 marzo 2023 ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c., con la conseguenza che sono attualmente pendenti i termini per la costituzione in giudizio dei convenuti.

Si segnala che le operazioni contestate da parte attrice sono le medesime già oggetto dell'azione risarcitoria ex art. 2497 c.c. esercitata da Ilva nei confronti dei medesimi convenuti e poi definita in via stragiudiziale tramite l'accordo transattivo del 24 maggio 2017.

Ilva, stante la propria posizione processuale, è rimasta contumace nel giudizio in oggetto.

Viceversa Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S., controllante di Ilva S.p.A. in A.S., è rappresentata in giudizio da un curatore speciale, il dott. Carlo Bianco, nominato, su istanza della medesima società, dal Tribunale di Milano con decreto in data 23 gennaio 2023.

Tribunale Milano R.G. 29261/23 - Ricorso ex art. 840-bis c.p.c.

Con ricorso ex art. 840-bis e ss. c.p.c. taluni residenti di Taranto hanno promosso azione di classe nei confronti di ILVA, ADIH e ADI, quali, rispettivamente, proprietaria e affittuarie dello stabilimento siderurgico di Taranto, chiedendo il risarcimento del danno asseritamente patito per violazione del diritto alla salute e del diritto al rispetto della vita privata, domestica e familiare, derivante dalle emissioni del predetto stabilimento.

Attualmente pende il termine del 3 aprile 2024 per la costituzione in giudizio di ILVA.

TAR LAZIO R.G. 3676/2018 (già TAR PUGLIA – R.G. 1477/2017)

Annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13".

In data 30 novembre 2017 è stato notificato a Ilva e a Taranto Energia un ricorso dinanzi al TAR Puglia promosso dalla Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti ivi incluso il Decreto del MISE del 5 giugno 2017 di aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo Ilva.

In data 18 dicembre 2017 l'Associazione Italiana per i Diritti del Malato e del Cittadino ha notificato atto di intervento *ad adiuvandum* e, in data 29 dicembre 2017, un'istanza istruttoria ai sensi degli articoli 46 c. 2 e 65 c. 3 c.p.a.

In data 29 dicembre 2017 la Regione Puglia ha notificato atto di rinuncia alla domanda cautelare. Ilva si è costituita in giudizio in data 4 gennaio 2018.

Rispettivamente in date 5 gennaio, 8 gennaio e 5 febbraio 2018 sono intervenute la Provincia di Taranto *ad opponendum* e l'Associazione territoriale italiana per la promozione e tutela dei diritti umani e Legambiente *ad adiuvandum*.

In data 19 febbraio 2018 la Regione Puglia ha notificato atto per motivi aggiunti.

A seguito della rinuncia alla domanda cautelare da parte della Regione Puglia, l'udienza di discussione, inizialmente fissata per il 9 gennaio 2018, è stata rinviata al 6 marzo 2018 per la trattazione dell'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dall'Avvocatura Generale dello Stato, da Ilva e da AM InvestCo Italy.

Con ordinanza del 7 marzo 2018 il TAR Puglia ha dichiarato la incompetenza territoriale a decidere il ricorso, individuando come competente il TAR Lazio.

In data 3 aprile 2018 la Regione Puglia ha notificato la riassunzione del giudizio dinanzi al TAR Lazio.

In data 14 maggio 2018 Ilva e Taranto Energia si sono costituite nel giudizio di riassunzione.

In data 6 giugno 2018 il TAR Lazio con ordinanza ha preso atto della rinuncia all'istanza cautelare richiesta da Legambiente Onlus con l'atto di intervento *ad adiuvandum*.

Con ordinanza collegiale del 25 luglio 2018 il TAR Lazio si è pronunciato sull'istanza di accesso agli atti della Regione Puglia dichiarando in parte cessata la materia del contendere sulla domanda di ostensione del contratto di trasferimento tra Ilva e AM InvestCo e sul parere del Comitato di Sorveglianza del 28 maggio 2017, e respingendo, per l'altra parte, l'istanza di accesso sul Piano Industriale e sulla documentazione del Piano Ambientale di AM InvestCo, ritenendo che tali documenti esulano dalla "materia ambientale".

Da ultimo, in data 5 novembre 2018, la Regione Puglia ha notificato nuovi motivi aggiunti per l'annullamento: (i) "l'ADDENDUM al contratto di affitto con obbligo di acquisto di rami d'azienda tra le società del gruppo tra cui ILVA e Taranto Energia, e AM InvestCo Italy srl nel settembre 2018,

con cui l'affittuario, aderendo a quanto evidenziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, avrebbe assunto nei confronti delle Concedenti ulteriori obblighi rafforzativi, integrativi ed ampliativi degli impegni di natura ambientale, sociale e industriale regolati nel contratto di affitto" e

(ii) "del provvedimento prot. n. 18559 del 7/9/2018, con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico – pur sussistendo plurimi profili di illegittimità- ha ritenuto di concludere negativamente il procedimento avviato per l'annullamento d'ufficio [...] dell'aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali ILVA in favore della AM InvestCo".

In data 20 maggio 2019 la Regione Puglia ha notificato i terzi motivi aggiunti per l'annullamento:

(i) della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 7377 del 22/3/2019, con la quale è stata rigettata l'istanza di riesame del DPCM 29/9/2017 recante il piano ambientale valevole quale AIA dello Stabilimento ex ILVA di Taranto, proposta dalla Regione Puglia in data 8/3/2019;

(ii) delle note della Direzione Generale per i rifiuti e del MATTM n. 8101 del 29/3/2019 e della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del MATTM n. 8312 del 1/4/2019; e

(iii) del decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali del MATTM n.160 del 29/4/2019 "[...] nella parte in cui - disponendo il riesame solo parziale dell'AIA dello stabilimento siderurgico ex ILVA di Taranto - ha confermato il rigetto della richiesta di riesame complessiva dell'AIA stessa come avanzata dalla Regione Puglia"

In data 9 ottobre 2023 la Regione Puglia ha notificato i quarti motivi aggiunti per l'annullamento del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 278 del 10/8/2023, comunicato il 14/8/2023, recante "*Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto – Determinazioni relative all'attuazione delle prescrizioni n. UA8-26 (Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze), n. UA9 (Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo) e delle prescrizioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 (Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento di Ilva S.p.A. in A.S.) e di cui all'articolo 13, comma 2 (Programma Organico Rimozione Amianto) del Piano ambientale*", con cui sono stati prorogati i termini di attuazione degli interventi ambientali previsti da talune prescrizioni contenute nel Piano ambientale di cui al citato DPCM 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto, ex ILVA, nonché di tutti gli atti precedenti, preordinati, presupposti, connessi e/o con-sequenziali, ivi compresi i verbali, le conclusioni e la determinazione di conclusione della conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art.5, comma 2, del DPCM 29/9/2017; dei pareri espressi in seno alla stessa conferenza dalle Amministrazioni partecipanti, se ed in quanto lesivi degli interessi e della prerogative della ricorrente, ivi compresi la nota ISPRA del 28/6/2023 prot. n. 35606/2023 e gli allegati rapporti recanti gli esiti dell'attività di vigilanza effettuata dal 7 al 22/6/2023 per la verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni di cui all'istanza dell'11/5/2023 dei Commissari Straordinari, ed ove occorra, della detta istanza dell'11/5/2023.

All'esito dell'udienza pubblica dell'11 ottobre 2023, il Presidente, considerato l'intervenuto deposito di motivi aggiunti, al fine di garantire l'osservanza dei termini a difesa, ha disposto il rinvio della trattazione del ricorso a data da destinarsi.

TAR Lazio – R.G. 2994/2019

Consiglio di Stato – R.G. 7842/2019

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell’art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13” e degli atti presupposti.

In data 11 gennaio 2018 il Codacons ha notificato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificandolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al MISE, al MATTM, all'ISPRA, AM InvestCo Italy, Comune di Taranto, Regione Puglia, ARPA Puglia, Taranto Energia e Ilva.

In data 26 gennaio 2018 il Codacons ha depositato il predetto ricorso nella segreteria del Consiglio di Stato, ai fini dell'emanazione del parere sulla domanda cautelare di sospensione dell'efficacia esecutiva dei provvedimenti impugnati.

Con memoria del 2 febbraio 2018 Ilva si è costituita nel predetto sub-procedimento, chiedendo che il Consiglio di Stato esprima parere ostativo alla concessione della tutela cautelare.

In data 19 marzo 2018 il Codacons ha depositato ricorso per motivi aggiunti.

Il Consiglio di Stato, Sez. I, a valle dell'adunanza del 28 marzo 2018, ha emesso un parere interlocutorio con il quale ha ordinato alla Presidenza del Consiglio di riferire sui profili istruttori di propria competenza in merito alla domanda cautelare entro il 15 aprile 2018, sospendendo ogni ulteriore pronuncia sul ricorso in esame e rinviando l'esame dell'istanza cautelare.

In data 23 maggio 2018 il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole all'istanza cautelare richiesta dal Codacons in merito alla partecipazione del Codacons stesso ai tavoli tecnici istituiti dalle amministrazioni centrali dello Stato.

In data 25 luglio 2018 il Codacons ha notificato a Ilva, a Taranto Energia e altri un'istanza cautelare e di accesso agli atti per la corretta esecuzione del parere del Consiglio di Stato del 23 maggio 2018.

Con ricorso straordinario anche a valere quale ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. affare 135/18 notificato lo scorso dicembre, il Codacons ha domandato l'annullamento del provvedimento del MISE prot. 18559 del 7 settembre 2018 di conclusione del procedimento avviato per l'annullamento d'ufficio del D.M. 5.06.2017, nonché del D.M. 9.06.2017 e degli atti presupposti, conseguenti e connessi a tali provvedimenti.

Ilva ha depositato le proprie deduzioni il 5 febbraio 2019.

AM InvestCo Italy S.p.A., con atto del 29 gennaio 2019, ha proposto opposizione alla trattazione dei motivi aggiunti al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e ha richiesto la trasposizione in sede giurisdizionale al TAR Lazio. Successivamente, in data 13 marzo 2019, il Codacons ha depositato atto di costituzione presso il TAR Lazio.

In data 26 aprile 2019 ILVA si è costituita presso il TAR Lazio. Alla camera di consiglio del 30 aprile 2019, la Sezione III-ter ha rimesso il fascicolo al Presidente del Tribunale ai fini delle determinazioni sull'assegnazione alla sezione competente, in ragione della connessione oggettiva e parzialmente soggettiva del giudizio con quelli distinti ai nn. r.g. 3676 e 3887/2018, pendenti innanzi alla Sezione I, proposti rispettivamente dalla Regione Puglia e dal Comune di Taranto.

Il Consiglio di Stato, con parere n. 01898/19 pubblicato il 27 giugno 2019 ha espresso il convincimento secondo cui il ricorso al Presidente della Repubblica, le deduzioni integrative notificate il 24 gennaio 2018 ed il ricorso per motivi aggiunti notificato il 15 marzo 2018 debbano essere tutti integralmente respinti, le deduzioni di cui all'atto del 26 marzo 2018 debbano essere dichiarate in parte inammissibili ed in parte respinte, le deduzioni integrative notificate il 24 maggio 2018 debbano essere respinte, le ulteriori deduzioni integrative notificate l'1 agosto 2018 debbano essere dichiarate irricevibili ed il ricorso per motivi aggiunti notificato il 4 dicembre 2018 debba essere dichiarato improcedibile. Si è in attesa di pubblicazione del decreto presidenziale.

Il Codacons ha proposto appello avverso l'ordinanza cautelare n. 4908/2019 adottata dal TAR all'esito della camera di consiglio del 18 luglio 2019 (Consiglio di Stato, sez. VI, n. R.G. 7842/2019). Alla camera di consiglio del 30 gennaio 2020, la trattazione della causa è stata rinviata all'udienza del 4 giugno 2020, all'esito della quale il Consiglio di Stato ha respinto l'appello cautelare ritenendolo non assistito dal *fumus boni iuris* e ritenendo inoltre fondato l'eccepito difetto di legittimazione ad agire dell'associazione (ord. 8 giugno 2020, n. 3238).

Inoltre, il Codacons ha presentato istanza ex art. 116 c.p.a. con cui ha domandato l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza di accesso presentata al MISE, nonché l'ordine di esibizione dei documenti in quella sede richiesti, in particolare: (i) la nota del MISE prot. 11 luglio 2017 n. 14666; (ii) la nota del MISE prot. 24 luglio 2017 n. 15759; (iii) il DM 9 giugno 2017. Con ordinanza n. 62/2020, adottata dal TAR Lazio all'esito della camera di consiglio del 18 dicembre 2019, l'udienza è stata rinviata in attesa della pronuncia dell'Adunanza Plenaria sull'ammissibilità del cumulo di azioni ostensive. Con avviso del 25 giugno 2020 è stata fissata la camera di consiglio del 21 ottobre 2020, all'esito della quale il Codacons, atteso che nelle more del presente giudizio è intervenuta l'autorizzazione all'ostensione degli atti, ha formulato istanza di differimento. Il Tar ha dunque disposto il rinvio della trattazione alla camera di consiglio del 13 gennaio 2021, nel corso della quale il Codacons ha dichiarato cessata la materia del contendere in relazione all'istanza infraprocessuale ex art. 116 c.p.a.

Con istanza depositata il 13 maggio 2022, il Codacons ha dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio dinanzi al Tar Lazio R.G. 2994/2019. Pertanto, con decreto presidenziale n. 3904 del 17 maggio 2022, è stata dichiarata l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Ricorso Straordinario al Presidente delle Repubblica n. 786/2019 – Lina Ambrogi Melle+20, Peacelink, Fondo Antidiossina Taranto Onlus.

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell’art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13” e degli atti presupposti.

A far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

TAR PUGLIA R.G. 625/2023 (già TAR LAZIO – R.G. 8326/2023)

Annullamento, previa sospensione cautelare degli effetti, dell'ordinanza del Sindaco del Comune di Taranto 22 maggio 2023, n. 9, prot. 0134048/2023, avente ad oggetto “Rischio sanitario derivante dalla produzione dello stabilimento siderurgico ex Ilva – Acciaierie d'Italia S.p.A. (“Adl”) di Taranto – trend in aumento dei livelli di benzene nell'aria dovuto all'esercizio dell'impianto – Ordinanza di eliminazione del rischio e, in via subordinata, di sospensione delle attività dell'area a caldo”

Con ricorso notificato in data 1° giugno 2023 contro il Comune di Taranto, Adl ha chiesto l'annullamento dell'ordinanza contingibile e urgente n. 9 del 22 maggio 2023, con cui il Sindaco del Comune di Taranto ha nuovamente ordinato (a distanza di tre anni da una precedente ordinanza del tutto simile negli effetti, annullata integralmente con sentenza del Consiglio di Stato n. 4802/2021) alle società Adl e ILVA S.p.A. in a.s. (“**ILVA**”), “ciascuna per quanto di competenza e responsabilità”, di individuare entro trenta giorni gli impianti dello stabilimento siderurgico di

Taranto interessati dai fenomeni emissivi legati al benzene, eliminando le criticità e le anomalie eventualmente ravvisate.

Il ricorso è stato iscritto al numero di R.G. 8326/2023 dinanzi il Tar Lazio. All'esito dell'udienza cautelare in camera di consiglio del 20 giugno 2023, il collegio, con ordinanza n. 10514/2023 pubblicata in data 21 giugno 2023, ha declinato la propria competenza in favore del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia. Con atto del 21 giugno 2023 Adl ha riassunto la causa dinanzi al Tar Lecce (R.G. 625/2023).

Con decreto presidenziale del 23 giugno 2023, n. 339, il Tar Lecce ha accolto l'istanza di misure cautelari monocratiche e sospeso in via interinale l'efficacia del provvedimento impugnato, fissando per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 13 luglio 2023.

Ilva si è costituita in giudizio il 3 luglio 2023.

All'esito della camera di consiglio del 13 luglio, con ordinanza cautelare n. 381 del 14 luglio 2023, il Tar Lecce ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospeso in via interinale l'efficacia degli atti impugnati sino alla data di pubblicazione del provvedimento che sarà adottato dal collegio a seguito dell'udienza del 26 ottobre 2023.

Nelle proprie difese, Il Comune ha evidenziato che sulla completezza e idoneità dell'AIA a tutelare gli aspetti sanitari, anche in relazione a inquinanti non espressamente ed esaustivamente normati (come il benzene), e sull'attitudine di tali inquinanti a essere di pericolo o di danno per la salute dei cittadini anche in quantità minime (e quindi anche inferiori ai limiti di cui al d.lgs. n. 155/2010 in determinate circostanze), pendono alcuni quesiti proposti in via pregiudiziale avanti alla Corte di Giustizia UE, formulati nella causa n. C-626/2022 proposta nell'ambito di un'azione inibitoria collettiva proposta dai cittadini di Taranto e relative associazioni contro Adl e ILVA.

L'udienza dibattimentale della causa n. C-626/2022 in Corte di Giustizia è stata fissata al 7 novembre 2023.

All'esito dell'udienza pubblica del 26 ottobre 2023, la trattazione del ricorso è stata rinviata a data da destinarsi.

TAR PUGLIA R.G. 767/2023

Declaratoria di nullità e annullamento dell'ordinanza del Sindaco del Comune di Taranto 22 maggio 2023, n. 9, prot. 0134048/2023, avente ad oggetto "Rischio sanitario derivante dalla produzione dello

stabilimento siderurgico ex Ilva – Acciaierie d'Italia SpA di Taranto – trend in aumento dei livelli di benzene nell'aria dovuto all'esercizio dell'impianto – Ordinanza di eliminazione del rischio e, in via subordinata, di sospensione delle attività dell'area a caldo"

Con ricorso notificato il 21 luglio 2023 contro il Comune di Taranto, Ilva S.p.A. in a.s. ("ILVA") ha chiesto l'annullamento dell'ordinanza contingibile e urgente n. 9 del 22 maggio 2023, con cui il Sindaco del Comune di Taranto ha nuovamente ordinato (a distanza di tre anni da una precedente ordinanza del tutto simile negli effetti, annullata integralmente con sentenza del Consiglio di Stato n. 4802/2021) alle società Adl e ILVA, "ciascuna per quanto di competenza e responsabilità", di individuare entro trenta giorni gli impianti dello stabilimento siderurgico di Taranto interessati dai fenomeni emissivi legati al benzene, eliminando le criticità e le anomalie eventualmente ravvisate.

Nelle proprie difese, Il Comune ha evidenziato che sulla completezza e idoneità dell'AIA a tutelare gli aspetti sanitari, anche in relazione a inquinanti non espressamente ed esaustivamente normati (come il benzene), e sull'attitudine di tali inquinanti a essere di pericolo o di danno per la salute dei cittadini anche in quantità minime (e quindi anche inferiori ai limiti di cui al d.lgs. n. 155/2010 in determinate circostanze), pendono alcuni quesiti proposti in via pregiudiziale avanti

alla Corte di Giustizia UE, formulati nella causa n. C-626/2022 proposta nell'ambito di un'azione inibitoria collettiva proposta dai cittadini di Taranto e relative associazioni contro Adl e Ilva. L'udienza dibattimentale della causa n. C-626/2022 in Corte di Giustizia è stata fissata al 7 novembre 2023.

All'esito dell'udienza pubblica del 26 ottobre 2023, la trattazione del ricorso è stata rinviata a data da destinarsi.

TRIBUNALE DI TARANTO – R.G. 938/2010– Corte d'Assise d'Appello di Taranto R.G. ASS. APP. 6/2023 Procedimento penale "Ambiente Svenduto".

Il Procedimento c.d. "Ambiente Svenduto" si è concluso in primo grado dinanzi alla Corte d'Assise di Taranto.

Ilva è stata incolpata ex D.Lgs. n. 231/2001 per differenti ipotesi di reato a carico di figure apicali della precedente organizzazione aziendale, tra le quali anche i precedenti proprietari.

Le ipotesi di responsabilità amministrativa da reato per la società si fondano su fattispecie criminose di varia natura ascritte alla famiglia Riva e ai suoi fiduciari: dall'ipotesi di associazione a delinquere tra la precedente proprietà e i suoi fiduciari, funzionale a commettere differenti ipotesi di reati contro l'ambiente, finalizzati alla massimizzazione del profitto nella gestione dello stabilimento a discapito di esigenze di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, ad ulteriori illeciti, quali ipotesi di omicidio colposo aggravate, ovvero, ancora, reati contro la pubblica amministrazione, finalizzati ad eludere i controlli in materia ambientale.

Nell'ambito delle indagini preliminari, la società era stata destinataria di un sequestro preventivo in funzione di confisca per equivalente ex artt. 321 c.p.p. e 19 del D.lgs. 231/2001; tale misura cautelare è stata annullata senza rinvio dalla Corte di Cassazione⁴.

⁴ Nell'ambito dell'udienza preliminare, in data 16 dicembre 2014, il GUP presso il Tribunale di Taranto ha escluso le richieste di costituzione di parte civile contro Ilva quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001.

In seguito, la società è stata citata quale responsabile civile per i reati compiuti dai suoi preposti; il GUP di Taranto, in accoglimento dell'eccezioni sollevate dalla difesa di Ilva, ha escluso la società dal procedimento nella suddetta veste processuale.

Nel corso dell'udienza preliminare dell'11 luglio 2015 Ilva ha depositato l'istanza di applicazione della sanzione su richiesta ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in relazione alla quale la Procura di Taranto non ha prestato il proprio consenso. Al termine della successiva udienza del 23 luglio 2015, il Giudice ha emesso il decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise di Taranto, con udienza fissata per il giorno 20 ottobre 2015.

A tale udienza, stante un difetto di notifica ad uno degli imputati, vi è stato un rinvio all'udienza dell'1 dicembre 2015, che non si è poi tenuta a causa dell'astensione degli avvocati penalisti.

Alla successiva udienza del 9 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha dichiarato la nullità del Decreto del 23 luglio 2015 a seguito della violazione del diritto di difesa nei confronti di alcuni imputati e ha disposto la trasmissione degli atti al Giudice dell'udienza preliminare.

Il 23 dicembre 2015 il GUP ha emesso il nuovo avviso di fissazione dell'udienza per il giorno 5 febbraio 2016 e, in tale data, è stato fissato il calendario delle udienze in cui è stata articolata la nuova fase dell'udienza preliminare. All'esito dell'udienza del 29 febbraio 2016 il GUP ha emesso il nuovo Decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise con udienza fissata per il 17 maggio 2016.

Nel corso di tale udienza e della successiva del 14 giugno 2016, sono stati depositati nuovi atti di costituzione di parte civile nei confronti di Ilva, quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001, con richiesta di autorizzazione alla citazione della stessa quale responsabile civile, che è stata accolta dalla Corte d'Assise con Decreto depositato in data 15 giugno 2016.

Nel corso della successiva udienza del 18 luglio 2016 e a seguito delle eccezioni formulate dalla difesa di Ilva, la Corte di Assise ha revocato l'autorizzazione alla citazione della stessa in qualità di responsabile civile.

Durante le successive udienze celebrate nel corso dei mesi di luglio e settembre 2016 sono state sollevate dagli imputati ulteriori questioni preliminari, in merito alle quali la Corte di Assise si è riservata di decidere rinviando il processo all'udienza del 4 ottobre 2016.

Nel mese di gennaio 2021 sono state celebrate n. 5 udienze; la Corte d'Assise ha respinto tutte le istanze di integrazione dell'istruttoria dibattimentale, dichiarandola chiusa in data 19 gennaio 2021.

Nei mesi di febbraio e marzo 2021 sono state celebrate n. 26 udienze.

Si è conclusa la requisitoria del PM; le parti civili hanno rassegnato le proprie conclusioni; sono state discusse le difese.

La ripresa delle attività è stata fissata per il 6 aprile 2021.

Tra i mesi di febbraio e maggio 2021 si sono svolte le discussioni conclusive.

All'esito del giudizio di primo grado, in data 31 maggio 2021, ILVA è stata condannata alle seguenti sanzioni amministrative da reato: 1) sanzione pecuniaria di € 4.647.000,00; 2) sanzione interdittiva di 12 mesi, sostituita con il commissariamento giudiziale ex art. 15 D. Lgs. 231/2001; 3) confisca del profitto ex art. 19 D. Lgs. 231/2001 di € 2.100.000.000,00.

Nel corso di tale udienza la Corte d'Assise, modificando l'orientamento del GUP del 16 dicembre 2014, ha ritenuto legittime le richieste di costituzione di parte civile contro Ilva quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001.

Durante le successive udienze del 12 e 26 ottobre 2016 sono state sollevate dalle parti ulteriori questioni preliminari e la Procura della Repubblica ha modificato il capo d'imputazione relativo agli illeciti amministrativi delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/2001 con riferimento ai reati ambientali.

In particolare, i Pubblici Ministeri hanno contestato l'attività di controllo esercitata dalla Riva Fire S.p.A. nei confronti di Ilva S.p.A. mediante l'utilizzo di contratti di cash pooling e di conto corrente di corrispondenza, l'utilizzo di contratti di assistenza tecnica e di servizi e l'impiego di personale fiduciario all'interno dello stabilimento Ilva, che rispondeva direttamente alla controllante Riva Fire S.p.A.

Inoltre, nel nuovo capo d'imputazione non è stato più indicato l'importo di € 8.100.000.000 a titolo di quantificazione dell'omessa esecuzione delle necessarie misure di sicurezza, prevenzione e protezione dell'ambiente.

Nel corso dell'udienza del 6 dicembre 2016 Ilva ha depositato l'istanza di patteggiamento munita del consenso dei Pubblici Ministeri, in relazione alla quale la Corte d'Assise si è riservata di decidere alla successiva udienza fissata per il 17 gennaio 2017, successivamente rinviata al 1 marzo 2017.

In tale udienza la Corte d'Assise ha disposto la trasmissione degli atti al Presidente del Tribunale per la nomina di una diversa Corte d'Assise per la valutazione della suddetta istanza di patteggiamento.

La nuova Corte d'Assise, dopo il rinvio dell'udienza del 9 giugno 2017, all'esito della celebrazione dell'udienza del 30 giugno 2017, ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di applicazione della sanzione e ha disposto la restituzione degli atti alla Corte d'Assise in diversa composizione fisica, investita del procedimento principale, con rinvio all'udienza del 12 luglio 2017.

Avverso il suddetto provvedimento è stato proposto ricorso per cassazione in data 13 luglio 2017.

In data 20 dicembre 2017, la Corte di Cassazione, Sezione VI Penale, pur dichiarando l'inammissibilità del ricorso di Ilva sul piano strettamente processuale, in quanto non è stato ritenuto abnorme il provvedimento impugnato, ha comunque riconosciuto la fondatezza dei vizi di legittimità dedotti con il ricorso; vizi che pertanto, come chiarito in motivazione dal giudice di legittimità, potranno essere fatti valere da Ilva con l'impugnazione della sentenza conclusiva del processo di primo grado, ove questa non applicasse le sanzioni già oggetto di istanza di applicazione della pena.

Nel corso dell'udienza del 12 luglio 2017 sono state sollevate da alcune parti processuali ulteriori eccezioni in materia di obbligo di astensione dei componenti togati della Corte di Assise, comunque rigettate.

Nel corso dell'udienza del 20 settembre 2017 è stata disposta la riunione del procedimento separato a carico di Ilva con quello originario ed è ripresa l'attività istruttoria.

Con cadenza media di tre udienze a settimana, sono state celebrate sino al 30 giugno 2019 n. 180 udienze istruttorie. Nonostante si fosse esaurita la fase istruttoria relativa alle richieste di prova della Pubblica Accusa, esame imputati e richiesta prove delle parti civili, in data 10 aprile 2019 il PM ha depositato in udienza elenco afferente attività integrativa di indagine. All'esito delle stesse, all'udienza del 15 maggio 2019 il PM ha formulato alla Corte richieste istruttorie, chiedendo di produrre documenti e integrando la lista testimoni. Con ordinanza la Corte ha assegnato termine alle parti sino all'udienza del 21 maggio 2019, al fine di articolare al meglio prova contraria in merito alle richieste di prova formulate dal PM. Ilva si è avvalsa di tale facoltà depositando lista testi a prova contraria. In seguito all'escussione dei nuovi testi indicati dal PM riprenderà l'istruttoria dibattimentale relativa alle richieste di prova delle difese. Sono state calendarizzate ulteriori 8 udienze per il mese di luglio 2019.

Ilva ha depositato la lista testi a prova contraria in data 21 maggio 2019. Successivamente è ripresa l'istruttoria dibattimentale. Sono state celebrate ulteriori udienze istruttorie di escussione dei testimoni indicati dalle difese, con cadenza di n. 3 udienze a settimana.

Nel corso del periodo marzo – giugno 2020, a causa della pandemia da Covid 19, non sono state celebrate udienza con attività istruttoria.

Nel mese di settembre 2020 sono state celebrate n. 14 udienze dibattimentali, con escussione dei consulenti tecnici delle difese.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 sono state celebrate n. 26 udienze dibattimentali.

È stata disposta altresì, quale conseguenza della condanna delle persone fisiche imputate, la confisca dell'area a caldo, ex art. 240 c.p.

In data 28 marzo 2022 è stata depositata istanza di restituzione dell'Area a Caldo dello stabilimento siderurgico di Taranto.

In data 30 maggio 2022 la Corte d'Assise ha respinto la richiesta di restituzione suddetta.

Previa autorizzazione del Presidente del Tribunale, la motivazione è stata riservata nel termine straordinario di 180 giorni.

La motivazione è stata depositata fuori termine, con notifica dell'avviso di deposito in data 1 dicembre 2022, a partire dalla quale decorrono i 45 giorni per l'impugnazione.

Ilva ha ritualmente depositato l'atto di appello in data 12 gennaio 2023.

La prima udienza per il processo di secondo grado, avanti la corte d'Assise d'Appello di Taranto, è stata fissata per il giorno 19 aprile 2024.

In data 10.2.2023 l'Avv. Francesca G. Conte, nell'interesse della parte civile Vito Maria De Filippis, richiedeva il pagamento di quanto liquidato in sentenza. Alla stessa veniva fornito riscontro il 21.2.2023, invitando il suo assistito ad insinuarsi eventualmente al passivo della procedura.

L'istanza di trasferimento di somme sottoposte a sequestro.

A far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Proc. n. 4606/15 RGNR Procura di Taranto - infortunio mortale Alessandro Morricella del 8.6.15.

In data 8 giugno 2015, presso lo stabilimento di Taranto, si è verificato un infortunio a seguito del quale è deceduto il dipendente Alessandro Morricella.

In data 9 febbraio 2017 il Pubblico Ministero ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini nel quale risultano indagati sei dipendenti Ilva e la stessa Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per il reato di cui all'art. 589 c.p.

In data 25 settembre 2017 Ilva ha ricevuto la notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare del 27 novembre 2017, con allegata la relativa richiesta di rinvio a giudizio a carico della Società ex D.Lgs. 231/2001.

In tale udienza e in quella successiva del 9 aprile 2018 non è stata svolta alcuna attività per motivi procedurali, l'udienza successiva è stata celebrata in data 8 ottobre 2018, con esclusione delle richieste di costituzione di parte civile nei confronti di Ilva quale ente incolpato ex D. Lgs. 231/2001. Nelle successive udienze del 4 e 13 marzo 2019 si sono svolte tutte le discussioni delle parti.

In data 18 aprile 2019 il PM ha depositato memoria di replica. In data 8 maggio 2019, Ilva ha presentato le proprie note difensive.

Il GUP ha fissato una ulteriore udienza per replica in data 15 maggio 2019; a tale udienza ha rinviato a giudizio la Società e gli imputati, con udienza fissata al 1° ottobre 2019, presso il Tribunale Monocratico di Taranto. Infine, il GUP, con provvedimento depositato il 27 giugno 2019, ha rigettato l'istanza di definitivo dissequestro dell'impianto (Altoforno AFO 2). Ai fini della compiuta esecuzione del sequestro preventivo, la Procura di Taranto, il 9 luglio 2019 ha disposto lo spegnimento del suddetto impianto secondo il cronoprogramma da redigere a cura del Custode.

In esecuzione del provvedimento del 9 luglio 2019, il Custode, Ing. Valenzano, ha proceduto a dare avvio alle attività di spegnimento dell'Altoforno AFO 2, effettuando l'accesso presso lo Stabilimento di Taranto, dapprima in data 16 luglio 2019 e, successivamente, il 19 luglio 2019.

Il Giudice monocratico presso il Tribunale di Taranto, con ordinanza del 31 luglio 2019, ha rigettato l'istanza di concessione della facoltà d'uso avanzata da Ilva il 23 luglio 2019. Avverso questo provvedimento, Ilva il 2 settembre 2019 ha proposto appello presso il Tribunale del Riesame di Taranto.

Nelle more, Ilva ha proposto una seconda istanza di concessione della facoltà d'uso dell'impianto, anch'essa rigettata dal Tribunale Monocratico con ordinanza in data 10 settembre 2019. Anche avverso tale ultima ordinanza, Ilva ha depositato appello in data 16 settembre 2019, dinnanzi al Tribunale del Riesame di Taranto.

In data 17 settembre 2019 il Tribunale del Riesame, in accoglimento dell'appello proposto da Ilva avverso la prima ordinanza di rigetto del Tribunale in composizione monocratica, ha concesso la facoltà d'uso dell'impianto, condizionata all'adempimento delle residue prescrizioni entro il 13 dicembre 2019.

In seguito alla suddetta decisione, Ilva ha depositato in data 30 settembre 2019 dichiarazione di rinuncia all'atto d'appello Ilva proposto avverso la seconda ordinanza di rigetto emessa dal Tribunale di Taranto.

In data 13 novembre 2019 Ilva ha documentato l'adempimento delle prescrizioni in scadenza per tale data. In data 25 novembre 2019 Ilva ha presentato istanza di proroga per la residua prescrizione C, in scadenza al 13 dicembre 2019. Con ordinanza del 12 dicembre 2019, stante il parere favorevole della Procura, il Tribunale di Taranto in composizione monocratica ha negato la suddetta proroga rigettando la concessione della facoltà d'uso dell'impianto. In data 17 dicembre 2019 Ilva ha impugnato il provvedimento da ultimo assunto. Il 30 dicembre 2019 si è celebrata l'udienza davanti al Tribunale del Riesame di Taranto.

Con Ordinanza n. 151/19 (ex art. 322 bis c.p.p.) depositato in data 7 gennaio 2020, il Tribunale, in accoglimento dell'appello proposto da Ilva, ha concesso la facoltà d'uso dell'Altoforno 2, subordinatamente all'adempimento delle residue prescrizioni, annullando l'ordinanza del Giudice monocratico del 10 dicembre 19 ed il provvedimento connesso del 12 dicembre 19.

In merito alla prosecuzione del dibattimento, l'udienza successiva si è tenuta il 15 gennaio 2020. Con ordinanza depositata il 4 febbraio 2020, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 15 gennaio 2020, il Giudice ha escluso le parti civili, rigettando le eccezioni formulate in ordine alle richieste di costituzione avanzate nei confronti di Ilva. Ilva ha depositato ulteriori documenti il 18 febbraio 20, in relazione all'adempimento delle prescrizioni previste. A causa della pandemia da Covid 19 il processo è stato rinviato all'udienza del 10 novembre 2020. In data 6 agosto 2020 il Tribunale ha accolto l'istanza di proroga ai fini dell'adempimento delle prescrizioni richiesta da ILVA causa Covid, procrastinando il termine ultimo per l'adempimento al 6 marzo 2021.

In data 23 marzo 2021 è stata celebrata la prima udienza dibattimentale.

A fronte dell'adempimento delle residue prescrizioni, in data 31 marzo 2021 Ilva ha presentato istanza di restituzione definitiva dell'Altoforno 2.

Il giudice ha rigettato l'istanza di restituzione stante il mancato perfezionamento delle prescrizioni n. 5, 7.5, 7.8, concedendo un termine ulteriore al 17 settembre 2021.

Alla scadenza del termine suddetto, ILVA ha depositato documentazione comprovante l'adempimento delle residue prescrizioni.

Sono state celebrate n. 6 udienze tra il 16 giugno ed il 22 settembre 2021, nei giorni 16 e 29 giugno, 7 luglio, 7, 21 e 22 settembre 2021.

In data 21 ottobre 2021 è stato disposto il definitivo dissequestro dell'impianto, con piena restituzione del bene.

È stata celebrata un'udienza dibattimentale in data 25 novembre 2021, con conclusione dell'esame dei testi indicati dalla Pubblica Accusa; per il 12 gennaio 2022 è stato calendarizzato l'esame degli imputati.

Nelle udienze del 12 gennaio e del 24 febbraio 2022 è stato concluso l'esame degli imputati.

Si è chiusa l'istruttoria dibattimentale ed è stata fissata udienza al 10 gennaio 2024 per la requisitoria del PM e la discussione delle parti civili.

Decisione della Commissione Europea

A far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, il cui contenuto qui si intende integralmente richiamato.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

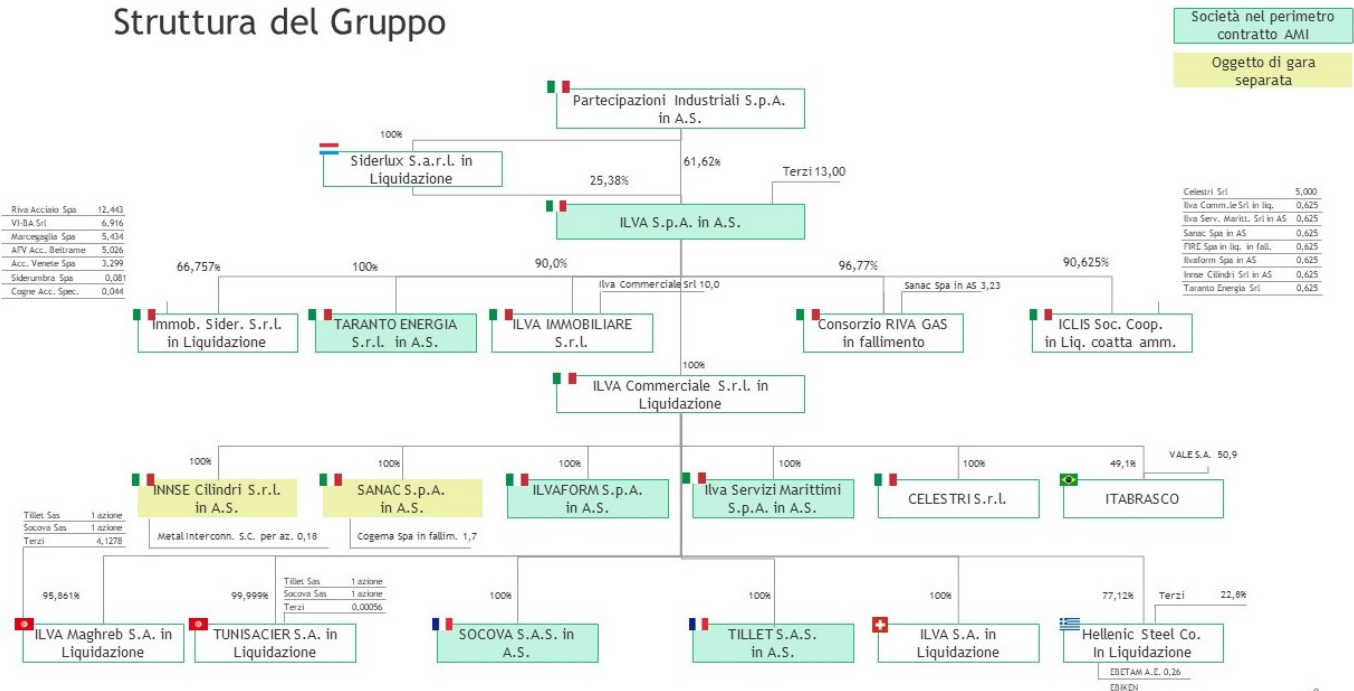
1. Premessa

La struttura del Gruppo Ilva

Alla data di ammissione di Ilva alla procedura di amministrazione straordinaria, il Gruppo Ilva era composto, considerando società controllate e partecipate, consorzi e cooperative, da n. 27 soggetti giuridici, e precisamente, oltre ad Ilva:

- n. 7 società (Ilvaform S.p.A., S.L.D. S.A., Tillet S.a.S., Socova S.a.s., Tunisiacier S.A., Ilva Maghreb S.A., Hellenic Steel S.A.) attive nella produzione e finitura di acciaio;
- n. 1 società (Taranto Energia S.r.l.) attiva nella produzione di energia;
- n. 3 società (Ilva S.A., Celestri S.r.l., Ilva America Inc.) attive nella vendita e distribuzione;
- n. 3 società (Sanac S.p.A., INNSE Cilindri S.r.l., Ilva Servizi Marittimi S.p.A.) dedicate ad attività ausiliarie (produzione di refrattari, produzione di cilindri per treni di laminazione, servizi di trasporto marittimo);
- n. 4 società (Ilva Commerciale S.r.l., Immobiliare Siderurgica S.r.l., Ilva Immobiliare S.r.l., Companhia Italo-Brasileira de Pelotização – ITABRASCO) dedicate ad altre attività diversificate;
- n. 8 consorzi, cooperative e società (tra cui: ICLIS Soc. coop., Consorzio NOVIGAS, Consorzio RIVAGAS).

Struttura del Gruppo



A. Società per le quali si è proceduto con la messa in liquidazione e/o la cessazione

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

B. Società in continuità aziendale

Con riferimento alle società **Celestri S.r.l.** in data 19 luglio 2023 è stato pubblicato un nuovo invito a manifestare interesse all'acquisto dei complessi aziendali.

Entro il giorno 20 settembre 2023, termine fissato per manifestare interesse, è stato riscontrato l'interesse di alcuni operatori per l'acquisto del Ramo d'azienda, ammessi alla fase successiva della procedura di vendita, che si concludeva con la presentazione di una offerta non vincolante sulla base di un information memorandum messo a disposizione dalla società.

Entro il giorno 10 novembre 2023, termine fissato per la presentazione di offerte non vincolanti, è pervenuta un'unica offerta che, a seguito di approfondita valutazione della stessa, si è ritenuto di non accettare. La società continua a monitorare l'interesse del mercato per l'acquisizione del ramo d'Azienda, per definire le tempistiche di una nuova procedura di vendita.

Con riferimento alla società Companhia Italo-Brasileira de Pelotização – ITABRASCO, non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 fino al 30 dicembre 2023, che si intendono qui integralmente richiamate.

2. Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Ilvaform S.p.A. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Ilvaform a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto, si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° ottobre 2023 – 31 dicembre 2023) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate:

- **25 ottobre 2023:**
 1. Bilancio finale e conto della gestione ex artt. 44 e 75, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria di Taranto Energia S.r.l in as.
 2. Relazione trim ex art 61 al 31 marzo 2023 e relativi allegati.
 3. Relazione trim ex art 61 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 4. Schemi Mise ex art 40 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 5. TILLET: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 6. ILVA SERVIZI MARITTIMI: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 7. Varie ed eventuali.

- **8 Novembre:**
 1. Istanza ex art 42 D.Lgs. n. 270/1999 per l'autorizzazione alla sottoscrizione di accordo transattivo con Consul System S.p.A.
 2. Istanza per l'autorizzazione alla definizione transattiva di un procedimento di opposizione allo stato passivo Eredi Vella.
 3. Piani di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 4. Varie ed eventuali.

- **5 dicembre:**
 1. Piano di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 2. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (tempestivi, tardivi ed eventuali ultra-tardivi), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Non sono pendenti giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi tempestivi e tardivi né ricorsi in Cassazione ex art. 99 della Legge Fallimentare,.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2 Aggiornamenti sul Programma

Con riferimento all'esecuzione del Programma dell'amministrazione straordinaria predisposto dai Commissari Straordinari ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, secondo l'indirizzo della cessione, autorizzata con decreto del MISE in data 4 gennaio 2016, alla procedura competitiva espletata e alla esecuzione del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017 con AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), si richiama quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Il ramo d'azienda afferente a Ilvaform è oggetto del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017, come successivamente modificato, tra le società del gruppo Ilva e AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), pertanto la gestione delle attività è passata interamente in capo all'affittuaria.

2. Gestione del personale

Il ramo d'azienda afferente a Ilvaform, comprensivo dei dipendenti, è oggetto del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017, come successivamente modificato, tra le società del gruppo Ilva e AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.). Ilvaform non ha dipendenti rimasti a proprio carico.

3. Accadimenti legali/giudiziari

Non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III – Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Ilva Servizi Marittimi S.p.A. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Ilva Servizi Marittimi S.p.A. a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° ottobre 2023 – 31 dicembre 2023) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate:

- **25 ottobre 2023:**
 1. Bilancio finale e conto della gestione ex artt. 44 e 75, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria di Taranto Energia S.r.l in as.
 2. Relazione trim ex art 61 al 31 marzo 2023 e relativi allegati.
 3. Relazione trim ex art 61 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 4. Schemi Mise ex art 40 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 5. TILLET: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 6. ILVA SERVIZI MARITTIMI: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 7. Varie ed eventuali.

- **8 Novembre:**
 1. Istanza ex art 42 D.Lgs. n. 270/1999 per l'autorizzazione alla sottoscrizione di accordo transattivo con Consul System S.p.A.
 2. Istanza per l'autorizzazione alla definizione transattiva di un procedimento di opposizione allo stato passivo Eredi Vella.
 3. Piani di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 4. Varie ed eventuali.

- **5 dicembre:**
 1. Piano di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 2. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (tempestivi, tardivi ed eventuali ultra-tardivi), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi tempestivi e tardivi e ai ricorsi in Cassazione ex art. 99 della Legge Fallimentare, sono pendenti n. 2 giudizi di rinvio avanti al Tribunale di Milano.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2. Aggiornamenti sul Programma

Con riferimento all'esecuzione del Programma dell'amministrazione straordinaria predisposto dai Commissari Straordinari ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, secondo l'indirizzo della cessione, autorizzata con decreto del MISE in data 4 gennaio 2016, alla procedura competitiva espletata e alla esecuzione del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017 con AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), si richiama quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

In data 13 luglio 2023, Ilva Servizi Marittimi S.p.A. ha trasmesso il progetto di riparto finale al Comitato di Sorveglianza per ottenere il parere previsto dall'art. 67, comma 1, D.Lgs. n. 270/1999. In data 28 luglio 2023, i due membri esperti del Comitato di Sorveglianza hanno proposto reclamo ex artt. 110 e 36 L.F. avverso il progetto di riparto finale della procedura. La relativa udienza si è tenuta in data 24 ottobre 2023 (poi rinviata al 31 ottobre 2023). Con provvedimento in data 6 novembre 2023 il Giudice Delegato ha rigettato il reclamo proposto dai due membri esperti del Comitato di Sorveglianza. Stante il rigetto del predetto reclamo, in data 5 dicembre 2023 il Comitato di Sorveglianza ha dato parere favorevole al Piano di riparto finale ex art 67 D. Lgs 270/99.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Il ramo d'azienda afferente a Ilva Servizi Marittimi è oggetto del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017, come successivamente modificato, tra le società del gruppo Ilva e AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), pertanto la gestione delle attività è passata interamente in capo all'affittuaria.

2. Gestione del personale

Il ramo d'azienda afferente a Ilva Servizi Marittimi, comprensivo dei dipendenti, è oggetto del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017, come successivamente modificato, tra le società del gruppo Ilva e AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.). Ilva Servizi Marittimi, pertanto, non ha dipendenti rimasti a proprio carico.

3. Accadimenti legali/giudiziari

Non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Taranto Energia S.r.l. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Taranto Energia, a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° ottobre 2023 – 31 dicembre 2023) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate:

- 25 ottobre 2023:

1. Bilancio finale e conto della gestione ex artt. 44 e 75, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria di Taranto Energia S.r.l in as.
2. Relazione trim ex art 61 al 31 marzo 2023 e relativi allegati.
3. Relazione trim ex art 61 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
4. Schemi Mise ex art 40 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
5. TILLET: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
6. ILVA SERVIZI MARITTIMI: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
7. Varie ed eventuali.

- 8 Novembre:

1. Istanza ex art 42 D.Lgs. n. 270/1999 per l'autorizzazione alla sottoscrizione di accordo transattivo con Consul System S.p.A.
2. Istanza per l'autorizzazione alla definizione transattiva di un procedimento di opposizione allo stato passivo Eredi Vella.
3. Piani di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
4. Varie ed eventuali.

- 5 dicembre:

1. Piano di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
2. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (tempestivi, tardivi ed eventuali ultra-tardivi), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi tempestivi e tardivi ed eventuali ricorsi in Cassazione, nel periodo di riferimento si sono conclusi con rigetto delle richieste avversarie i n. 4 giudizi precedentemente pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2. Aggiornamenti sul Programma

Con riferimento all'esecuzione del Programma dell'amministrazione straordinaria predisposto dai Commissari Straordinari ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, secondo l'indirizzo della cessione, autorizzata con decreto del MISE in data 4 gennaio 2016, alla procedura competitiva espletata e alla esecuzione del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017 con AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), si richiama quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Il ramo d'azienda afferente a Taranto Energia è oggetto del contratto di affitto con obbligo di acquisto, come successivamente modificato, sottoscritto in data 28 giugno 2017 tra le società del gruppo Ilva e AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), pertanto la gestione delle attività è passata in capo all'affittuaria.

2. Principali azioni e misure implementate in relazione alle prescrizioni AIA

Nell'ambito delle periodiche procedure di comunicazioni dati/informazioni, ai sensi del Contratto di Affitto, l'affittuaria ha comunicato quanto sotto riportato.

Di seguito un dettaglio degli stessi.

INTERVENTI NELLE AREE PRODUTTIVE (DAL 01 NOVEMBRE 2018 IN GESTIONE AD ARCELOR MITTAL - ADI)		Stato attuazione prescrizione		DATI DA RAPPORTO COMMISSARI AL 31/12/2023									
AREA INTERVENTO	Elenco prescrizioni riesame AIA prot DVA-DEC-2012-547 - PIANO AMBIENTALE	Attuata	In corso	PPM CODE	Descrizione progetto	Speso al 31 Ott 2018 (€/000)	Speso dal 1° Nov 2018 al 31 DICEMBRE (€/000)	Speso Totale al 31/12/2023 (€/000)	Speso Totale al 31/12/2023 - prescrizioni attuate durante gestione AMI-ADI (€/000)				
TARANTO ENERGIA	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizione attuata	X (17/08/21)		131180	131180-322 NSD-552 ENGINEERING SERVICES FOR DE-NOX PROJECT - TARANTO ENERGIA	0	205	205	205				
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizione attuata	X (17/08/21)		129395	129395-340 NSD-563 DE-NOX @CET2 - AIA TARANTO ENERGIA	0	108.673	108.673	108.673				
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizione attuata	X (17/08/21)		139592	139592-341 NSD-564 DE-NOX @CET3 - PHASE I (MOD 3) AIA TARANTO ENERGIA	0	2.864	2.864	2.864				
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizione attuata	X (17/08/21)		144166	144166-432 NSD-620 DE-NOX @CET3 - PHASE II (MOD 1) AIA TARANTO ENERGIA	0	1.318	1.318	1.318				
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizione attuata	X (17/08/21)		144717	144717-434 NSD-622 DE-NOX @CET3 - PHASE II (MOD 2) - AIA TARANTO ENERGIA	0	4.109	4.109	4.109				
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizione attuata	X (17/08/21)		600007	600007 - 558 - Adeguamenti SME CET2 e CET3 - AIA TARANTO ENERGIA	0	984	984	984				
	AIA TARANTO ENERGIA Prescrizione attuata	X (17/08/21)		600091	600091 - 20.16.P391.A.3240 - Adeguamento area stoccaggio TUL/2 per DE-NOX - AIA - TARANTO (X TA ENERGIA)	0	921	921	921				
	DE-NOX TARANTO ENERGIA						€	-	€	119.075	€	119.075	€

3. Gestione del personale

3.1 Occupazione

Il ramo d'azienda afferente a Taranto Energia, comprensivo dei dipendenti, è oggetto del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017, come successivamente modificato, tra le società del gruppo Ilva e AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.).

La forza lavoro occupata in Taranto Energia al 31 dicembre 2023 è di 10 unità (con decremento di una unità rispetto al trimestre precedente).

3.2 Ammortizzatori Sociali

Sempre come conseguenza dell'accordo del 6 settembre 2018 ed alle ragioni in esso sottese, è stato autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, precedentemente con Decreto del 14 ottobre 2021, successivamente con Decreto del 22/09/2022, da ultimo con Decreto 1333 del 6 settembre 2023 per il periodo dal 1° novembre 2023 al 31 ottobre 2024 il ricorso alla CIGS per Amministrazione Straordinaria ex art. 7 co. 10 ter L. 236/93, con pagamento diretto da parte dell'INPS, in favore di un numero massimo di 12 unità.

L'ammontare delle ore di sospensione in CIGS nel trimestre di riferimento è stato di 4132, corrispondenti all' 80% delle ore lavorabili.

3.3 Progetti Risorse Umane

Anche al fine di dare esecuzione alle previsioni dell'accordo del 6 settembre 2018, in base al quale tutti i lavoratori che non avranno ricevuto una proposta assunzionale da parte di Acciaierie d'Italia Holding S.p.A. (già AM InvestCo Italy S.p.A.) o sue società affiliate, *"potranno essere impiegati nelle attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del piano di tutela ambientale e sanitaria... nonché in ulteriori interventi di bonifica, decontaminazione e risanamento ambientale..."*, la Società ha avviato il progetto di bonifica delle c.d. Aree Escluse. Dopo una fase di informazione / consultazione con le competenti OO.SS. la Società ha comunicato che, per l'esecuzione delle attività di bonifica, in ausilio alle ditte specializzate, sarebbero stati impiegati dipendenti di Ilva e Taranto Energia sospesi in CIGS, a tal fine richiamati in servizio previo superamento delle visite mediche di idoneità.

Per individuare i lavoratori da richiamare in servizio l'Azienda ha stilato una graduatoria contenente tutti i dipendenti sospesi in CIGS, ordinandoli secondo criteri "oggettivi" condivisi con le parti sociali, ovvero: maggiori carichi di famiglia ed anzianità aziendale.

Sulla base della suddetta graduatoria, nel trimestre di riferimento è stato coinvolto un lavoratore di Taranto Energia.

3.4 Formazione

Nel periodo di riferimento, al pari di quelli ILVA, i lavoratori di Taranto Energia sono stati coinvolti in un corso di formazione della durata di 16 ore, su tematiche legate alle operazioni di bonifica.

Il suddetto corso si è svolto nel mese di novembre 2023 ed ha coinvolto il 100 % dei lavoratori non impegnati nelle bonifiche consentendo l'erogazione di 112 ore di formazione.

3.5 Dettaglio forza lavoro Taranto Energia

società	forza al 31/12/2023							
	dir	qua	imp	equ	ope	tot	int	tot gen
TARANTO ENERGIA S.R.L.	-	-	5	-	5	10	-	10

4. Accadimenti legali/giudiziari

Si riporta di seguito una breve illustrazione dei principali contenziosi pendenti.

TAR LAZIO R.G. 3676/2018 (già TAR PUGLIA – R.G. 1477/2017)

Annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13".

In data 30 novembre 2017 è stato notificato a Taranto Energia S.r.l. in a.s. ("Taranto Energia") e ad Ilva S.p.A. in a.s. ("ILVA") un ricorso dinanzi al TAR Puglia promosso dalla Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensiva, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1 febbraio 2016 n. 13" e degli atti presupposti ivi incluso il Decreto del MISE del 5 giugno 2017 di aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo Ilva.

In data 18 dicembre 2017 l'Associazione Italiana per i Diritti del Malato e del Cittadino ha notificato atto di intervento ad adiuvandum e, in data 29 dicembre 2017, un'istanza istruttoria ai sensi degli articoli 46 c. 2 e 65 c. 3 c.p.a.

In data 29 dicembre 2017 la Regione Puglia ha notificato atto di rinuncia alla domanda cautelare. Taranto Energia e ILVA si sono costituite in giudizio in data 4 gennaio 2018.

Rispettivamente in date 5 gennaio, 8 gennaio e 5 febbraio 2018 sono intervenute la Provincia di Taranto ad opponendum e l'Associazione territoriale italiana per la promozione e tutela dei diritti umani e Legambiente ad adiuvandum.

In data 19 febbraio 2018 la Regione Puglia ha notificato atto per motivi aggiunti.

A seguito della rinuncia alla domanda cautelare da parte della Regione Puglia, l'udienza di discussione, inizialmente fissata per il 9 gennaio 2018, è stata rinviata al 6 marzo 2018 per la trattazione dell'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dall'Avvocatura Generale dello Stato, da Taranto Energia, da Ilva e da AM InvestCo Italy.

Con ordinanza del 7 marzo 2018 il TAR Puglia ha dichiarato la incompetenza territoriale a decidere il ricorso, individuando come competente il TAR Lazio.

In data 3 aprile 2018 la Regione Puglia ha notificato la riassunzione del giudizio dinanzi al TAR Lazio.

In data 14 maggio 2018 Taranto Energia e ILVA si sono costituite nel giudizio di riassunzione.

In data 6 giugno 2018 il TAR Lazio con ordinanza ha preso atto della rinuncia all'istanza cautelare richiesta da Legambiente Onlus con l'atto di intervento ad adiuvandum.

Con ordinanza collegiale del 25 luglio 2018 il TAR Lazio si è pronunciato sull'istanza di accesso agli atti della Regione Puglia dichiarando in parte cessata la materia del contendere sulla domanda di ostensione del contratto di trasferimento tra Ilva e AM InvestCo e sul parere del Comitato di

Sorveglianza del 28 maggio 2017, e respingendo, per l'altra parte, l'istanza di accesso sul Piano Industriale e sulla documentazione del Piano Ambientale di AM InvestCo, ritenendo che tali documenti esulino dalla "materia ambientale".

In data 5 novembre 2018, la Regione Puglia ha notificato nuovi motivi aggiunti per l'annullamento: (i) "l'ADDENDUM al contratto di affitto con obbligo di acquisto di rami d'azienda tra le società del gruppo ILVA in AS tra cui Taranto Energia e ILVA , e la AM InvestCo Italy srl nel settembre 2018, con cui l'affittuario, aderendo a quanto evidenziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, avrebbe assunto nei confronti delle Concedenti ulteriori obblighi rafforzativi, integrativi ed ampliativi degli impegni di natura ambientale, sociale e industriale regolati nel contratto di affitto" e

(ii) "del provvedimento prot. n. 18559 del 7/9/2018, con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico – pur sussistendo plurimi profili di illegittimità- ha ritenuto di concludere negativamente il procedimento avviato per l'annullamento d'ufficio [...] dell'aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali ILVA in favore della AM InvestCo".

In data 20 maggio 2019 la Regione Puglia ha notificato i terzi motivi aggiunti per l'annullamento:

(i) della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 7377 del 22/3/2019, con la quale è stata rigettata l'istanza di riesame del DPCM 29/9/2017 recante il piano ambientale valevole quale AIA dello Stabilimento ex ILVA di Taranto, proposta dalla Regione Puglia in data 8/3/2019;

(ii) delle note della Direzione Generale per i rifiuti e del MATTM n. 8101 del 29/3/2019 e della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del MATTM n. 8312 del 1/4/2019; e

(iii) del decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali del MATTM n.160 del 29/4/2019 "[...] nella parte in cui - disponendo il riesame solo parziale dell'AIA dello stabilimento siderurgico ex ILVA di Taranto - ha confermato il rigetto della richiesta di riesame complessiva dell'AIA stessa come avanzata dalla Regione Puglia ...".

In data 9 ottobre 2023 la Regione Puglia ha notificato i quarti motivi aggiunti per l'annullamento del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 278 del 10/8/2023, comunicato il 14/8/2023, recante "*Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto – Determinazioni relative all'attuazione delle prescrizioni n. UA8-26 (Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze), n. UA9 (Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo) e delle prescrizioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 (Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento di Ilva S.p.A. in A.S.) e di cui all'articolo 13, comma 2 (Programma Organico Rimozione Amianto) del Piano ambientale*", con cui sono stati prorogati i termini di attuazione degli interventi ambientali previsti da talune prescrizioni contenute nel Piano ambientale di cui al citato DPCM 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto, ex ILVA, nonché di tutti gli atti precedenti, preordinati, presupposti, connessi e/o con-sequenziali, ivi compresi i verbali, le conclusioni e la determinazione di conclusione della conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art.5, comma 2, del DPCM 29/9/2017; dei pareri espressi in seno alla stessa conferenza dalle Amministrazioni partecipanti, se ed in quanto lesivi degli interessi e della prerogative della ricorrente, ivi compresi la nota ISPRA del 28/6/2023 prot. n. 35606/2023 e gli allegati rapporti recanti gli esiti dell'attività di vigilanza effettuata dal 7 al 22/6/2023 per la verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni di cui all'istanza dell'11/5/2023 dei Commissari Straordinari, ed ove occorra, della detta istanza dell'11/5/2023.

All'esito dell'udienza pubblica dell'11 ottobre 2023, il Presidente, considerato l'intervenuto deposito di motivi aggiunti, al fine di garantire l'osservanza dei termini a difesa, ha disposto il rinvio della trattazione del ricorso a data da destinarsi.

**Ricorso n. affare 135/2018 - Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica-CODACONS
TAR Lazio – R.G. 2994/2019**

Consiglio di Stato – R.G. 7842/2019

Annullamento, previo idoneo provvedimento cautelare, del DPCM del 29 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla Legge 1° febbraio 2016 n. 13” e degli atti presupposti.

In data 11 gennaio 2018 il Codacons ha notificato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificandolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al MISE, al MATTM, all'ISPRA, AM InvestCo Italy, Comune di Taranto, Regione Puglia, ARPA Puglia, Taranto Energia ed Ilva.

In data 26 gennaio 2018 il Codacons ha depositato il predetto ricorso nella segreteria del Consiglio di Stato, ai fini dell'emanazione del parere sulla domanda cautelare di sospensione dell'efficacia esecutiva dei provvedimenti impugnati.

Con memoria del 2 febbraio 2018 Taranto Energia S.r.l. in a.s. (“Taranto Energia”) ed Ilva S.p.A. in a.s. (“ILVA”) si sono costituite nel predetto sub-procedimento, chiedendo che il Consiglio di Stato esprima parere ostativo alla concessione della tutela cautelare.

In data 19 marzo 2018 il Codacons ha depositato ricorso per motivi aggiunti.

Il Consiglio di Stato, Sez. I, a valle dell'adunanza del 28 marzo 2018, ha emesso un parere interlocutorio con il quale ha ordinato alla Presidenza del Consiglio di riferire sui profili istruttori di propria competenza in merito alla domanda cautelare entro il 15 aprile 2018, sospendendo ogni ulteriore pronuncia sul ricorso in esame e rinviando l'esame dell'istanza cautelare.

In data 23 maggio 2018 il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole all'istanza cautelare richiesta dal Codacons in merito alla partecipazione del Codacons stesso ai tavoli tecnici istituiti dalle amministrazioni centrali dello Stato.

In data 25 luglio 2018 il Codacons ha notificato a Taranto Energia, ad ILVA e altri un'istanza cautelare e di accesso agli atti per la corretta esecuzione del parere del Consiglio di Stato del 23 maggio 2018.

Con ricorso straordinario anche a valere quale ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. affare 135/18 notificato lo scorso dicembre, il Codacons ha domandato l'annullamento del provvedimento del MISE prot. 18559 del 7.09.2018 di conclusione del procedimento avviato per l'annullamento d'ufficio del D.M. 5.06.2017, nonché del D.M. 9.06.2017 e degli atti presupposti, conseguenti e connessi a tali provvedimenti.

Ilva ha depositato le proprie deduzioni il 5 febbraio 2019.

AM InvestCo Italy S.p.A., con atto del 29 gennaio 2019, ha proposto opposizione alla trattazione dei motivi aggiunti al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e ha richiesto la trasposizione in sede giurisdizionale al TAR Lazio. Successivamente, in data 13 marzo 2019, il Codacons ha depositato atto di costituzione presso il TAR Lazio.

In data 26 aprile 2019 Taranto Energia ed ILVA si sono costituite presso il TAR Lazio. Alla camera di consiglio del 30 aprile 2019, la Sezione III-ter ha rimesso il fascicolo al Presidente del Tribunale ai fini delle determinazioni sull'assegnazione alla sezione competente, in ragione della connessione oggettiva e parzialmente soggettiva del giudizio con quelli distinti ai nn. r.g. 3676 e 3887/2018, pendenti innanzi alla Sezione I, proposti rispettivamente dalla Regione Puglia e dal Comune di Taranto.

Il Consiglio di Stato, con parere n. 01898/19 pubblicato il 27 giugno 2019 ha espresso il convincimento secondo cui il ricorso al Presidente della Repubblica, le deduzioni integrative notificate il 24 gennaio 2018 ed il ricorso per motivi aggiunti notificato il 15 marzo 2018 debbano essere tutti integralmente respinti, le deduzioni di cui all'atto del 26 marzo 2018 debbano essere dichiarate in parte inammissibili ed in parte respinte, le deduzioni integrative notificate il 24 maggio 2018 debbano essere respinte, le ulteriori deduzioni integrative notificate l'1 agosto 2018

debbano essere dichiarate irricevibili ed il ricorso per motivi aggiunti notificato il 4 dicembre 2018 debba essere dichiarato improcedibile. Si è in attesa di pubblicazione del decreto presidenziale.

Il Codacons ha proposto appello avverso l'ordinanza cautelare n. 4908/2019 adottata dal TAR all'esito della camera di consiglio del 18 luglio 2019 (Consiglio di Stato, sez. VI, n. R.G. 7842/2019). Alla camera di consiglio del 30 gennaio 2020, la trattazione della causa è stata rinviata all'udienza del 4 giugno 2020, all'esito della quale il Consiglio di Stato ha respinto l'appello cautelare ritenendolo non assistito dal fumus boni iuris e ritenendo inoltre fondato l'eccepito difetto di legittimazione ad agire dell'associazione (ord. 8 giugno 2020, n. 3238).

Inoltre, il Codacons ha presentato istanza ex art. 116 c.p.a. con cui ha domandato l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza di accesso presentata al MISE, nonché l'ordine di esibizione dei documenti in quella sede richiesti, in particolare: (i) la nota del MISE prot. 11 luglio 2017 n. 14666; (ii) la nota del MISE prot. 24 luglio 2017 n. 15759; (iii) il DM 9 giugno 2017. Con ordinanza n. 62/2020, adottata dal TAR Lazio all'esito della camera di consiglio del 18 dicembre 2019, l'udienza è stata rinviata in attesa della pronuncia dell'Adunanza Plenaria sull'ammissibilità del cumulo di azioni ostensive. Con avviso del 25 giugno 2020, è stata fissata la camera di consiglio per il 21 ottobre 2020, all'esito della quale il Codacons, atteso che nelle more del presente giudizio è intervenuta l'autorizzazione all'ostensione degli atti, ha formula istanza di differimento. Il TAR Lazio ha dunque disposto il rinvio della trattazione alla camera di consiglio del 13 gennaio 2021, nel corso della quale il Codacons ha dichiarato cessata la materia del contendere in relazione all'istanza infraprocessuale ex art. 116 c.p.a. Con istanza depositata il 13 maggio 2022 il Codacons ha dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio dinanzi al TAR Lazio R.G. 2994/2019. Pertanto, con decreto presidenziale n. 3904 del 17 maggio 2022, è stata dichiarata l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Socova S.a.s. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Socova S.a.s. a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° ottobre 2023 – 31 dicembre 2023) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate:

- **25 ottobre 2023:**
 1. Bilancio finale e conto della gestione ex artt. 44 e 75, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria di Taranto Energia S.r.l in as.
 2. Relazione trim ex art 61 al 31 marzo 2023 e relativi allegati.
 3. Relazione trim ex art 61 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 4. Schemi Mise ex art 40 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 5. TILLET: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 6. ILVA SERVIZI MARITTIMI: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 7. Varie ed eventuali.

- **8 Novembre:**
 1. Istanza ex art 42 D.Lgs. n. 270/1999 per l'autorizzazione alla sottoscrizione di accordo transattivo con Consul System S.p.A.
 2. Istanza per l'autorizzazione alla definizione transattiva di un procedimento di opposizione allo stato passivo Eredi Vella.
 3. Piani di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 4. Varie ed eventuali.

- **5 dicembre:**
 1. Piano di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 2. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (tempestivi, tardivi ed eventuali ultra-tardivi), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi tempestivi e tardivi ed eventuali ricorsi in Cassazione, si segnala che per Socova non sono state presentate opposizioni.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2. Aggiornamenti sul Programma

Con riferimento all'esecuzione del Programma dell'amministrazione straordinaria predisposto dai Commissari Straordinari ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, secondo l'indirizzo della cessione, autorizzata con decreto del MISE in data 4 gennaio 2016, alla procedura competitiva espletata e alla esecuzione del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017 con AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), si richiama quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Il ramo d'azienda afferente a Socova è oggetto del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017, come successivamente modificato, tra le società del gruppo Ilva e AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.), pertanto la gestione delle attività è passata interamente in capo all'affittuaria.

2. Gestione del personale

Il ramo d'azienda afferente a Socova, comprensivo dei dipendenti, è oggetto del contratto di affitto con obbligo di acquisto sottoscritto in data 28 giugno 2017, come successivamente modificato, tra le società del gruppo Ilva e AM InvestCo Italy S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.).

Socova non ha dipendenti rimasti a proprio carico.

3. Accadimenti legali/giudiziari

Non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III – Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Tillet S.a.s. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Tillet a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° ottobre 2023 – 31 dicembre 2023) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate:

- **25 ottobre 2023:**
 1. Bilancio finale e conto della gestione ex artt. 44 e 75, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria di Taranto Energia S.r.l in as.
 2. Relazione trim ex art 61 al 31 marzo 2023 e relativi allegati.
 3. Relazione trim ex art 61 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 4. Schemi Mise ex art 40 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 5. TILLET: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 6. ILVA SERVIZI MARITTIMI: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 7. Varie ed eventuali.

- **8 Novembre:**
 1. Istanza ex art 42 D.Lgs. n. 270/1999 per l'autorizzazione alla sottoscrizione di accordo transattivo con Consul System S.p.A.
 2. Istanza per l'autorizzazione alla definizione transattiva di un procedimento di opposizione allo stato passivo Eredi Vella.
 3. Piani di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 4. Varie ed eventuali.

- **5 dicembre:**
 1. Piano di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 2. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (tempestivi, tardivi ed eventuali ultra-tardivi), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 che qui si intendono integralmente richiamate.

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi tempestivi e tardivi ed eventuali ricorsi in Cassazione, si segnala che per Tillet non sono state presentate opposizioni.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2. Aggiornamenti sul Programma

In data 13 luglio 2023, Tillet S.a.s. ha trasmesso il progetto di riparto finale al Comitato di Sorveglianza per ottenere il parere previsto dall'art. 67, comma 1, D.Lgs. n. 270/1999.

In data 28 luglio 2023, i due membri esperti del Comitato di Sorveglianza hanno proposto reclamo ex artt. 110 e 36 L.F.. La relativa udienza si è tenuta in data 10 ottobre 2023 (poi rinviata al 31 ottobre 2023). Con provvedimento in data 6 novembre 2023 il Giudice Delegato ha rigettato il reclamo proposto dai due membri esperti del Comitato di Sorveglianza. Stante il rigetto del predetto reclamo, in data 5 dicembre 2023 il Comitato di Sorveglianza ha dato parere favorevole al Piano di riparto finale ex art 67 D. Lgs 270/99

Parte II – Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Con riferimento alla prosecuzione dell'attività d'impresa si segnala che, con provvedimento del 22 dicembre 2021 il Tribunale di Milano ha dichiarato la cessazione dell'esercizio dell'impresa e che la procedura, con effetto dalla data del decreto, è considerata come procedura concorsuale liquidatoria.

2. Gestione del personale

Alla luce di quanto riportato al punto precedente, si segnala che Tillet non ha dipendenti.

3. Accadimenti legali/giudiziari

Non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S.

1. Attività della Procedura

1.1 Perimetro del Gruppo Ilva: società del gruppo per cui è stata chiesta l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria

Con riferimento alla procedura di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della società Partecipazioni Industriali S.p.A. (già Riva Fire S.p.A. in liquidazione); a far data dal 30 settembre 2019 non vi sono aggiornamenti da segnalare, pertanto, si richiama integralmente quanto riportato nell'analogo paragrafo delle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999.

1.2 Riunioni del Comitato di Sorveglianza/istanze di autorizzazione presentate al Ministero dello Sviluppo Economico

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione (1° ottobre 2023 – 31 dicembre 2023) il Comitato di Sorveglianza si è riunito nelle date sotto elencate:

- **25 ottobre 2023:**
 1. Bilancio finale e conto della gestione ex artt. 44 e 75, D.Lgs. n. 270/1999 della procedura di amministrazione straordinaria di Taranto Energia S.r.l in as.
 2. Relazione trim ex art 61 al 31 marzo 2023 e relativi allegati.
 3. Relazione trim ex art 61 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 4. Schemi Mise ex art 40 al 30 giugno 2023 e relativi allegati.
 5. TILLET: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 6. ILVA SERVIZI MARITTIMI: Progetto di ripartizione finale ex art 67 D. Lgs 270/1999
 7. Varie ed eventuali.

- **8 Novembre:**
 1. Istanza ex art 42 D.Lgs. n. 270/1999 per l'autorizzazione alla sottoscrizione di accordo transattivo con Consul System S.p.A.
 2. Istanza per l'autorizzazione alla definizione transattiva di un procedimento di opposizione allo stato passivo Eredi Vella.
 3. Piani di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 4. Varie ed eventuali.

- **5 dicembre:**
 1. Piano di riparto ILVA SERVIZI MARITTIMI in A.S. E TILLET in A.S.
 2. Varie ed eventuali.

1.3 Aggiornamento procedure di accertamento dello stato passivo del Gruppo Ilva

Nel periodo di riferimento non vi sono aggiornamenti da segnalare; per quanto riguarda il dettaglio degli importi ammessi negli stati passivi (tempestivi, tardivi ed eventuali ultra-tardivi), si rimanda a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999 che qui si intendono integralmente richiamate.

Con riferimento ai giudizi di opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare contro i decreti che hanno reso esecutivi gli stati passivi tempestivi e tardivi ed eventuali ricorsi in Cassazione, per Partecipazioni Industriali sono pendenti n. 1 ricorsi in Cassazione ed 1 giudizio di rinvio avanti al Tribunale di Milano.

1.4 Costi della procedura

Con riferimento ai Costi della Procedura, si richiama quanto riportato nel paragrafo "1.4 Costi della procedura" di Ilva e relativi allegati di dettaglio per società.

2. Aggiornamenti sul Programma

Con riferimento al programma di liquidazione di Partecipazioni Industriali non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Parte II - Attività corrente

1. Prosecuzione dell'attività d'impresa

Con riferimento alla prosecuzione dell'attività d'impresa non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

2. Gestione del personale

Partecipazioni Industriali non ha personale dipendente.

3. Accadimenti legali/giudiziari

Si riporta di seguito una breve illustrazione dei principali contenziosi pendenti.

R.G. 30380/2022 Corte di Cassazione (già R.G. 1412/19 Corte d'Appello Milano, R.G. 39161/13 Trib. Milano) Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri - Esercizio abusivo dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Riva Fire S.p.A.

A far data dal 31 marzo 2023 non vi sono aggiornamenti da segnalare rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali ex art. 61, 2° comma, D.Lgs. n. 270/1999, che qui si intendono integralmente richiamate.

Tribunale di Milano R.G. 24644/22

Valbruna Nederland B.V. / Ilva S.p.A. + altri – Responsabilità ex art. 2497 c.c.

Con atto di citazione in data 15 giugno 2022 Valbruna Nederland BV ha convenuto Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S., Ilva S.p.A. in A.S. e talune società del gruppo Riva, nonché membri della stessa famiglia Riva innanzi al Tribunale di Milano, allo scopo di (i) far accertare la responsabilità, anche ai sensi dell'art. 2497 c.c., di Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. oltre che degli altri convenuti, per operazioni societarie (scissioni, cessioni di partecipazioni azionarie, rimborsi anticipati di finanziamento infragruppo), poste in essere tra il 2012 ed il 2013, asseritamente effettuate per depauperare il patrimonio di Ilva S.p.A. in A.S. (e di conseguenza il valore della partecipazione di minoranza di Valbruna in Ilva S.p.A. in A.S.) a vantaggio dei convenuti; e, conseguentemente, (ii) ottenere il risarcimento dei presunti danni patiti e patendi.

Si segnala che le operazioni contestate da parte attrice sono le medesime già oggetto dell'azione risarcitoria ex art. 2497 c.c. esercitata dalla controllata Ilva nei confronti dei medesimi convenuti e poi definita in via stragiudiziale tramite l'accordo transattivo del 24 maggio 2017.

La prima udienza è stata fissata al 7 marzo 2023 ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c. e Partecipazioni Industriali si è costituita in giudizio in data 15 febbraio 2023. Detta prima udienza è stata successivamente rinviata per impedimento di Giudice, dott.ssa Alima Zana, al 18 aprile 2023.

A valle dell'udienza, il Giudice ha fissato l'udienza ex art. 185 c.p.c. per il giorno 24 novembre 2023, riservando, all'esito, l'eventuale concessione dei termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c.

Con provvedimento del 14-27 aprile 2023 il Tribunale di Milano ha disposto la riassegnazione del giudizio alla dott.ssa Alessandra Dal Moro, in luogo della dott.ssa Alima Zana, in quanto quest'ultima ha assunto l'incarico di Giudice presso il Tribunale Unificato dei Brevetti.

Con successivo decreto del 2-9 novembre 2023, il Tribunale di Milano ha nuovamente disposto la riassegnazione del giudizio alla dott.ssa Pascale, in luogo della dott.ssa Dal Moro. La dott.ssa Pascale ha rinviato all'udienza del 9 gennaio 2024 per i medesimi incombenti.

TRIBUNALE DI TARANTO – R.G. 938/2010

Procedimento penale “Ambiente Svenduto”.

Il Procedimento c.d. “Ambiente Svenduto” si è concluso in primo grado dinanzi alla Corte d'Assise di Taranto.

Partecipazioni Industriali S.p.A. in A.S. (“Partecipazioni Industriali” o la “Società” e originariamente denominata RIVA Fire S.p.A.) è stata incolpata ex D.Lgs. n. 231/2001 in relazione a differenti ipotesi di reati presupposto, a carico di figure apicali della precedente proprietà provata del gruppo RIVA, nonché di figure apicali della organizzazione aziendale del tempo, che, in ipotesi d'accusa, avrebbero esercitato funzioni di gestione di fatto di ILVA, ben oltre i limiti fisiologici di una società controllante.

Le ipotesi di responsabilità amministrativa da reato per la Società si fondano su fattispecie criminose di varia natura ascritte alla famiglia RIVA ed ai suoi fiduciari: dall'ipotesi di associazione a delinquere tra la precedente proprietà ed i suoi fiduciari, funzionale a commettere differenti ipotesi di reati contro l'ambiente, finalizzati alla massimizzazione del profitto nella gestione dello stabilimento siderurgico di Taranto (per il tramite della controllata ILVA) a discapito di esigenze di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, ad ulteriori illeciti, quali ipotesi di reati contro la pubblica amministrazione, finalizzati ad eludere i controlli in materia ambientale.

Nell'ambito delle indagini preliminari, la Società era stata destinataria di un sequestro preventivo in funzione di confisca per equivalente ex artt. 321 c.p.p. e 19 del D.lgs. 231/2001; tale misura cautelare è stata annullata senza rinvio dalla Corte di Cassazione.

Nell'ambito dell'udienza preliminare, in data 16 dicembre 2014, il GUP presso il Tribunale di Taranto ha escluso le richieste di costituzione di parte civile contro l'allora RIVA Fire S.p.A. quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001.

In seguito, la Società è stata citata quale responsabile civile per i reati compiuti dai suoi preposti; il GUP di Taranto, in accoglimento dell'eccezioni sollevate, ha escluso la Società dal procedimento nella suddetta veste processuale.

Il GUP ha emesso il decreto che dispone il giudizio dinanzi alla Corte di Assise di Taranto, con udienza fissata per il giorno 20 ottobre 2015.

A tale udienza, stante un difetto di notifica ad uno degli imputati, vi è stato un rinvio all'udienza del 1° dicembre 2015, che non si è poi tenuta a causa dell'astensione degli avvocati penalisti.

Alla successiva udienza del 9 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha dichiarato la nullità del Decreto del 23 luglio 2015 a seguito della violazione del diritto di difesa nei confronti di alcuni imputati e ha disposto la trasmissione degli atti al Giudice dell'udienza preliminare.

Il 23 dicembre 2015 il GUP ha emesso il nuovo avviso di fissazione dell'udienza per il giorno 5 febbraio 2016 e, in tale data, è stato fissato il calendario delle udienze in cui è stata articolata la nuova fase dell'udienza preliminare. All'esito dell'udienza del 29 febbraio 2016 il GUP ha emesso il nuovo Decreto che ha disposto il giudizio dinanzi alla Corte d'Assise con udienza fissata per il 17 maggio 2016.

Nel corso di tale udienza e della successiva del 14 giugno 2016, sono stati depositati nuovi atti di costituzione di parte civile nei confronti della Società, quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001, con richiesta di autorizzazione alla citazione della stessa quale responsabile civile, che è stata accolta dalla Corte d'Assise con Decreto depositato in data 15 giugno 2016.

Durante le successive udienze celebrate nel corso dei mesi di luglio e settembre 2016 sono state sollevate dagli imputati ulteriori questioni preliminari, in merito alle quali la Corte di Assise si è riservata di decidere rinviando il processo all'udienza del 4 ottobre 2016.

Nel corso di tale udienza la Corte d'Assise, modificando l'orientamento del GUP del 16 dicembre 2014, ha ritenuto legittime le richieste di costituzione di parte civile contro Partecipazioni Industriali, sia quale ente incolpato ex D.Lgs. 231/2001, sia quale responsabile civile.

Durante le successive udienze del 12 e 26 ottobre 2016 sono state sollevate dalle parti ulteriori questioni preliminari e la Procura della Repubblica ha modificato il capo d'imputazione relativo agli illeciti amministrativi delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/2001 con riferimento ai reati ambientali.

In particolare, i Pubblici Ministeri hanno contestato l'attività di controllo esercitata dalla allora Riva Fire S.p.A. nei confronti di ILVA mediante l'utilizzo di contratti di cash pooling e di conto corrente di corrispondenza, l'utilizzo di contratti di assistenza tecnica e di servizi e l'impiego di personale fiduciario all'interno dello stabilimento Ilva, che rispondeva direttamente alla controllante Riva Fire S.p.A.

Inoltre, nel nuovo capo d'imputazione non è stato più indicato l'importo di € 8.100.000.000 a titolo di quantificazione dell'omessa esecuzione delle necessarie misure di sicurezza, prevenzione e protezione dell'ambiente.

Nel corso dell'udienza del 6 dicembre 2016, è stata depositata documentazione attestante il mutamento di denominazione sociale, nonché l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria per la nuova Partecipazioni Industriali

Con cadenza media di tre udienze a settimana, sono state celebrate sino al 30 giugno 2019 n. 180 udienze istruttorie. Nonostante si fosse esaurita la fase istruttoria relativa alle richieste di prova della Pubblica Accusa, esame imputati e richiesta prove delle parti civili, in data 10 aprile 2019 il PM ha depositato in udienza elenco afferente attività integrativa di indagine. All'esito delle stesse, all'udienza del 15 maggio 2019 il PM ha formulato alla Corte richieste istruttorie, chiedendo di produrre documenti e integrando la lista testimoni. Con ordinanza la Corte ha assegnato termine alle parti sino all'udienza del 21 maggio 2019, al fine di articolare al meglio prova contraria in merito alle richieste di prova formulate dal PM. Le difese si sono avvalse di tale facoltà depositando lista testi a prova contraria. In seguito all'escussione dei nuovi testi indicati dal PM è stata ripresa l'istruttoria dibattimentale relativa alle richieste di prova delle difese. Sono state calendarizzate ulteriori 8 udienze per il mese di luglio 2019.

Successivamente è ripresa l'istruttoria dibattimentale. Sono state celebrate ulteriori udienze istruttorie di escussione dei testimoni indicati dalle difese, con cadenza di n. 3 udienze a settimana. Nel corso del periodo marzo – giugno 2020, a causa della pandemia da Covid 19, non sono state celebrate udienza con attività istruttoria.

Nel mese di settembre sono state celebrate n. 14 udienze dibattimentali, con escussione dei consulenti tecnici delle difese.

L'attività istruttoria è stata ripresa all'udienza del 5 ottobre 2020.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sono state celebrate n. 26 udienze dibattimentali.

È stata calendarizzata la ripresa dell'istruttoria per il 9 gennaio 2021.

Nel mese di gennaio 2021 sono state celebrate n. 5 udienze; la Corte d'Assise ha respinto tutte le istanze di integrazione dell'istruttoria dibattimentale, dichiarandola chiusa in data 19 gennaio 2021.

Nei mesi di febbraio e marzo 2021 sono state celebrate n. 26 udienze.

Si è conclusa la requisitoria del PM; le parti civili hanno rassegnato le proprie conclusioni; sono state discusse le difese.

La ripresa delle attività è stata fissata per il 6 aprile 2021.

Tra i mesi di febbraio e maggio 2021 si sono svolte le discussioni conclusive.

All'esito del giudizio di primo grado, Partecipazioni Industriali è stata dichiarata responsabile degli illeciti ad essa contestati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ed è stata condannata alla sanzione pecuniaria complessiva di € 1.239.200,00; alla sanzione interdittiva di anni 1 sostituita con la prosecuzione dell'attività dell'ente da parte dei Commissari Straordinari governativi e Curatore Speciale già nominati, per un periodo pari alla irrogata sanzione interdittiva; è stata altresì applicata la confisca in solido con gli altri enti incolpati, per l'ammontare del preteso risparmio di spesa di € 2.100.000.000,00.

La Società è stata altresì dichiarata responsabile civile per i reati ascritti ai soggetti apicali membri della famiglia RIVA, nonché ai preposti funzionali che esercitavano attività di direzione e controllo su ILVA; sono state emesse condanne al risarcimento dei danni nei confronti di parti civili costituite per un ammontare complessivo di € 8 milioni all'incirca, con riserva di quantificazione dei danni in futuri giudizi civili.

Previa autorizzazione del Presidente del Tribunale, la motivazione è stata riservata nel termine straordinario di 180 gg.

Il termine suddetto non è stato rispettato. Il deposito delle motivazioni della sentenza è avvenuto, fuori termine, con avviso notificato al difensore di Partecipazioni Industriali il 13.12.2022, a partire dalla quale decorre il termine di 45 giorni per proporre impugnazione.

Avverso la sentenza è stato depositato atto di appello in data 18.1.2023.

Nello stesso si è reiterata ogni eccezione di nullità ed incompetenza ritualmente dedotta nel corso del processo, associandosi, ad ogni ragione assolutoria in via diretta sostenuta dalle difese degli imputati.

Specifici motivi di appello sono, inoltre, costituiti dalla:

- Richiesta di estromissione dal processo quale responsabile civile ai sensi dell'art. 86, comma 2, c.p.p.

Per le stesse ragioni, inutilizzabilità della prova (decisiva) assunta mediante incidente probatorio ai sensi dell'art. 403, comma 1 bis, c.p.p.

- Richiesta di estromissione dal processo quale responsabile civile ai sensi dell'art. 83, comma 1, c.p.p.

- Inammissibilità delle costituzioni di parte civile nei confronti della Società citata ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 231/2001.

- Inammissibilità delle azioni di condanna al risarcimento del danno nei confronti di società sottoposta a procedura concorsuale.

Per le stesse ragioni, inapplicabilità delle sanzioni amministrative ex D. Lgs. 231/2001.

- La specifica relazione intercorsa fra Partecipazioni Industriali e Ilva. La conseguente insussistenza della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001 e, per le medesime ragioni, della responsabilità civile per i fatti-reato ascritti agli imputati

- La specifica posizione della Partecipazioni Industriali nel gruppo Riva e, più in particolare, l'indifferenza della stessa nei processi decisionali relativi alla conduzione dello stabilimento siderurgico di Taranto. La conseguente insussistenza della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001 e, per le medesime ragioni, della responsabilità civile per i fatti-reato ascritti agli imputati
- Nel merito, l'insussistenza delle condotte di reato-presupposto per la responsabilità amministrativa dell'Ente; in particolar modo per il periodo successivo alla loro introduzione normativa nel novero del D. Lgs. 231/2001
- L'illegittimità del trattamento sanzionatorio e della disposta confisca.
- L'illegittimità delle statuizioni civili.

In data 10.2.2023 l'Avv. Francesca G. Conte, nell'interesse della parte civile Vito Maria De Filippis, richiedeva il pagamento di quanto liquidato in sentenza. Alla stessa veniva fornito riscontro il 21.2.2023, invitando il suo assistito ad insinuarsi eventualmente al passivo della procedura.

In data 20.7.2023 la cancelleria della Corte di Assise di Taranto ha notificato, ai sensi dell'art. 584 c.p.p., l'atto di appello proposto della Regione Puglia quale responsabile civile; in data 1.9.2023 è stato, invece, notificato direttamente alla Società l'atto di appello interposto dalla Riva forni Elettrici S.p.A. Tali atti non attingono specificamente la posizione processuale della Società e verranno discussi innanzi alla Corte di Assise di Appello di Taranto.

In data 4.8.2023 è stato notificato avviso d'udienza fissata per il 20.10.2023 affinché la Corte di Assise decida sull'istanza di correzione di errore materiale dei decreti di liquidazione del 29.5.2021, come avanzata nell'interesse di talune parti civili rispettivamente rappresentate.

In data 25.9.2023 talune parti civili chiedevano il pagamento di quanto liquidato in sentenza. A tale richiesta veniva fornito riscontro il 28.9.2023, invitando i predetti a presentare, eventualmente, domanda di insinuazione al passivo della procedura, in modo da poter accertare il loro asserito credito nelle forme di legge.

In data 16.10 e 9.11.2023 venivano notificati avvisi dell'udienza fissata per l'1.12.2023 affinché la Corte di Assise decidesse sull'istanza di correzione di errore materiale dei decreti di liquidazione del 29.5.2021.

In data 13.12.2023 veniva notificato decreto di citazione a giudizio in grado di appello per l'udienza del 19.4.2024 innanzi alla Corte di Assise di Appello di Taranto.

In data 19.12.2023 veniva notificato, infine, il decreto con cui il Presidente della Corte di Assise di Appello, viste le richieste avanzate da diversi difensori, disponeva la trattazione in presenza del giudizio.

Contenziosi fiscali

Si precisa che avendo la società aderito agli istituti di definizione agevolata delle liti previsti dalla Legge n. 197 del 2022 – commi 186 - 205 definizione agevolata delle liti pendenti ovvero commi 231-252 c.d. "rottamazione- quater" -, non sono più in essere contenziosi fiscali.

Parte III - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo
Andamento economico, patrimoniale e finanziario al 31 dicembre 2023

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

(OMISSIS)

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria